AVIS INTERCOMUNALE
A. COLOMBO

BILANCIO SOCIALE
ANNO 2022

CAPITOLO 1

NOTA METODOLOGICA

Il presente bilancio sociale è il terzo redatto dall'Avis Intercomunale A. Colombo – Torino.

L'anno di riferimento è il 2022 ed è stato adottato il Decreto emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019 - Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore (GU n.186 del 9-8-2019).

Sono state emanate parallelamente alle nuove linee del bilancio sociale anche quelle relative alla VIS da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il decreto del 23 luglio 2019 Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli Enti del Terzo settore (GU n.214 del 12-9-2019).

Secondo quanto disposto dalle linee guida, il bilancio sociale è composto da otto capitoli.

Oltre alla presente nota metodologica che rappresenta il primo capitolo del bilancio sociale, il secondo capitolo contiene le informazioni generali sull'ente e sugli amministratori.

Il terzo capitolo esplicita la struttura, il governo e l'amministrazione dell'ente, con un'evidenza qualitativa dell'organizzazione dell'impresa sociale e dei propri stakeholders. Sarà importante mettere in evidenza le forme di coinvolgimento degli stakeholders all'interno della vita dell'ente.

Nel quarto capitolo verrà affrontato ed approfondito il tema delle Persone che operano per l'ente. Un'analisi dei volontari, del personale addetto ai prelievi con dettaglio sulle loro attività, parità di genere. Inoltre, verrà dato spazio alla formazione che è parte indispensabile per il mantenimento del livello di qualità dell'ente.

Nel quinto capitolo verranno invece evidenziati obiettivi e finalità dell'ente, riassumendo le principali attività svolte e gli obiettivi raggiunti. La tipologia di attività, in forte sinergia con l'Ente pubblico, declina l'analisi su una dimensione di efficienza e supporto alle richieste effettuate, in un contesto più ampio e complesso come quello della donazione del sangue. Gli obiettivi di medio e lungo termine vengono dunque definiti con le necessità dell'Ente pubblico, in termini di obiettivi di raccolta e di qualità del servizio.

I risultati attesi sono dunque legati ad una valutazione del raggiungimento di quegli obiettivi e la qualità degli stessi.

L'attività negoziale della valutazione è dunque incentrata fra ciò che viene richiesto e ciò che viene eseguito e la qualità dell'esecuzione.

Per definire una valutazione d'impatto sociale dell'attività si è deciso di analizzare gli obiettivi richiesti e raggiungimento degli stessi ed analizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile per il 2030, gli SDG's 2030.

Si è svolto un focus group specifico con alcune AVIS Comunali di riferimento, al fine di avere un riscontro oggettivo del proprio operato.

Il sesto capitolo è finalizzato a fornire un dettagliato esame della situazione economica e finanziaria, ovvero integrare i dati che sono presenti nel bilancio d'esercizio con un grado di maggiore analiticità, mettendo in evidenza in maniera puntale le caratteristiche dell'Associazione. La valutazione è dunque estesa a livello economico e finanziario.

Come richiesto dalle linee guida vengono messi in evidenza in conclusione i finanziamenti pubblici. Non vi sono raccolte fondi e dunque non vengono esplicitate per l'attività di supporto definita dall'ente.

Il settimo capitolo è riservato ad un'analisi sociale ed ambientale dell'ente.

In conclusione, l'ottavo capitolo è composto dalla relazione dell'organo di controllo sull'attività svolte per la redazione del bilancio sociale.

L'Ente è dotato di un sistema per il controllo della qualità e dunque gli aspetti operativi e normativi vengono costantemente monitorarti da un ente certificatore esterno.

NOTA INTRODUTTIVA DEL PRESIDENTE AL BILANCIO SOCIALE 2022

Marisa Gilla - Presidente

Prosegue con questa edizione il cammino iniziato nel 2020 per la redazione del Bilancio Sociale, con tutti gli aggiornamenti dei dati relativi all'anno 2022.

Come si evince dall'esame del Bilancio ed in particolare dalla relazione presentata in Assemblea dei soci, approvata all'unanimità dei presenti, è stato un anno intenso, sia di attività che di novità.

Nel corso del 2022 si è proseguito, in particolare fino al mese di ottobre, con tutte le norme relative alla prevenzione del Covid, pandemia che seppur in forma più lieve, ha colpito, nel corso di tutto l'anno, numerosi donatori e che ha quindi influito anche sui dati delle donazioni.

I dati sono rimasti comunque ad un buon livello, senza ancora raggiungere i numeri del pre-covid; anche il gran caldo estivo ha fatto la sua parte, scoraggiando molti a donare nei mesi estivi. E' invece molto incoraggiante il fatto che i primi mesi del 2023 stanno avendo una inversione di tendenza, con un notevole aumento delle donazioni.

La gestione delle donazioni nelle UdR, nelle autoemoteche e nelle AOE è stata molto impegnativa, ci si è dovuti organizzare con meno della metà del personale che normalmente era disponibile ma, con una revisione delle uscite programmate e le prenotazioni che ormai sono di norma nei punti prelievo, pochissimi sono stati i turni di prelievo annullati per mancanza di personale.

Per poter continuare ad avere i collaboratori necessari per le uscite programmate (medici ed infermieri a partita IVA), è stato rivisto il sistema di pagamento, portandolo ad un pagamento orario e non più fisso, con anche un consistente aumento del pagamento orario.

I responsabili delle AOE, che sono stati convocati dal Responsabile Tecnico nel mese di luglio, hanno iniziato a comprendere che non si poteva più continuare come negli anni scorsi ed alcuni si sono organizzati per condividere i turni di prelievo; nell'Albese sono stati rivisti i punti prelievo, con una nuova organizzazione che ha avuto inizio dal mese di gennaio 2023.

Si è proseguito con la zona di Susa e dei dintorni, per realizzare un punto unico accorpante: dopo incontri vari con la locale amministrazione, siamo arrivati ad individuare una palazzina che è stata data in comodato (firmato ad inizio 2023); il punto di raccolta sarà realizzato nel corso dell'anno.

Per pastoie burocratiche con il Comune di Pianezza, non abbiamo potuto iniziare i lavori con il 110% nella UdR di Pianezza, pur avendo presentato tutto in tempo utile ed avendone tutti i diritti; a causa di ciò ed a seguito del blocco dei crediti verso le ditte interessate ai lavori, purtroppo nel 2022 non si è potuto realizzare quanto avremmo voluto e progettato.

Nel mese di giugno abbiamo firmato la Convenzione con la Città della Salute, che ci ha permesso di ricevere nuovamente i rimborsi previsti dalla medesima, a scadenza mensile; i primi mesi del 2022 sono stati molto critici dal punto di vista economico a causa del blocco dei rimborsi fino alla firma della nuova convenzione e questo ha suscitato malumore tra i collaboratori esterni ed i fornitori.

Un obiettivo che non abbiamo raggiunto è stato l'incremento delle donazioni di plasma rispetto alle donazioni di sangue intero: sarà un traguardo da raggiungere prossimamente, per far ciò occorrerà la collaborazione di tutti, anche del personale medico ed infermieristico, che sono a contatto con i donatori durante il prelievo, per spiegare loro l'importanza e l'utilità del plasma da aferesi.

I previsti controlli di accreditamento delle sedi fisse e delle AOE, che si dovevano svolgere nel 2022, sono slittati alla fine del 2023: persiste pertanto l'incognita sulla maggiore "severità" nell'applicazione delle norme previste, che sono state rese note solo verso la fine del 2022.

Questo Bilancio Sociale 2022 è stato approvato dal Comitato di Gestione, inviato alle Avis socie e pubblicato sul sito internet come previsto dalle normative in vigore.

Buona consultazione!

Marisa Gilla, Presidente Avis Intercomunale Arnaldo Colombo di Torino

GLOSSARIO

AOE: Articolazione Operative Esterna (Avis Comunali aderenti all'AOE)

UdR: Unità di Raccolta

IAC: Intercomunale Arnaldo Colombo

RBCP: Plasmaeritroaferesi

CAPITOLO 2

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO

Codice fiscale 06095720014

Partita IVA 12146380014

Numero iscrizione al REA: TO - 860986

Associazione riconosciuta con personalità giuridica Dec. n. 1-11512 della Giunta Regionale Piemonte

Iscritta al RUNTS – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con provvedimento n. 88.894 del 19/12/2022 nella sezione "organizzazione di volontariato".

Indirizzo: via Piacenza 7 – 10127 Torino

Area territoriale di operatività: Torino e la sua provincia; le provincie di Cuneo e Vercelli.

L'Associazione opera nell'ambito del servizio di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari, con codice attività 86.90.42

L'AVIS IAC è certificata da Certiquality, ente di certificazione esterno.

AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO

La Storia

L'Avis Intercomunale A. Colombo (IAC) è una Associazione affiliata ad Avis Nazionale, che ha lo scopo di organizzare ed effettuare i prelievi di sangue che le Avis Associate propongono di realizzare sul loro territorio.

Per Avis Associate si intendono tutte le Avis che hanno deciso di avvalersi della nostra organizzazione e che quindi si sono associate a IAC: ne fanno parte l'Avis di Torino, la quasi totalità delle Avis della Provincia di Torino, numerose Avis della provincia di Cuneo, una della provincia di Vercelli.

Per poter effettuare prelievi di sangue è necessario avere una convenzione con l'autorità sanitaria locale. Nel nostro caso abbiamo una convenzione con la Città della Salute di Torino, che attribuisce doveri e compiti dei firmatari e ne determina le rispettive mansioni. IAC raccoglie il sangue donato dai Donatori e lo invia al Centro di lavorazione sangue afferente alla Città della Salute.

IAC è un'associazione riconosciuta e rispetta il dettato dello Statuto associativo proprio e dello Statuto e Regolamento Nazionale.

E' composta e diretta da un Comitato di Gestione; di conseguenza si devono convocare riunioni del Comitato stesso per la gestione delle attività.

L'organo sovrano è l'Assemblea dei soci, che bisogna convocare annualmente per la rendicontazione alle Avis associate e ogni altra attività associativa e non, mirata al buon funzionamento di tutta la struttura.

Il Comitato di gestione è composto da undici membri eletti dall'Assemblea. Questo Comitato elegge un Presidente, due Vice Presidenti, di cui uno vicario, un Segretario ed un Tesoriere.

Le origini dell'Intercomunale A. Colombo sono strettamente legate a quelle dell'Avis di Torino.

L'Avis di Torino è stata fondata a due anni dalla data ufficiale di nascita dell'Avis Italiana (oggi Avis Nazionale).

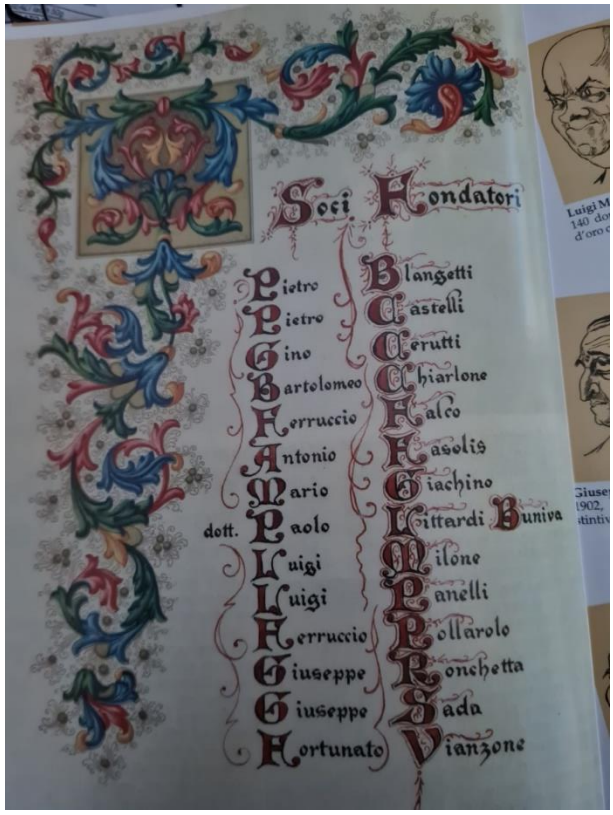
In quel lontano 1929 a Torino, alcune persone di buona volontà, spinte da altruismo e dall'eco di quanto stava accadendo a Milano, hanno deciso di fondare un'associazione, affiliata a quella milanese, che avrebbe agito sul nostro territorio. E' quindi nata l 'Avis di Torino, da subito ben integrata in tutti i

livelli istituzionali del nostro paese, il che ha permesso di giungere ai giorni nostri con il riconoscimento dei meriti raggiunti.

Dall'albo d'Oro ecco i nomi dei quattordici Fondatori:

Pietro Blangetti; Pietro Castelli; Gino Cerutti; Bartolomeo Chiarlone; Ferruccio Falco; Antonio Fasolis; Mario Giachino; Paolo Littari Buniva; Luigi Milone; Luigi Panelli; Ferruccio Pollarolo; Giuseppe Ronchetta; Giuseppe Sada; Fortunato Vianzone.

Ed ecco l'immagine dell'albo d'oro:



L'Avis di Torino cresce, si espande e fa proseliti nella provincia grazie all'azione costante e determinata dei fondatori e di coloro che li affiancano. Le Avis della provincia, normalmente identificabili come Avis Comunale di (il nome del Comune di appartenenza) incominciano a diventare veramente tante.

Tra alti e bassi, dovuti alle interferenze del Regime, che intendeva controllare i Donatori e le donazioni e non accettava che una associazione fosse apartitica, aconfessionale e volontaria, l'Avis è sopravvissuta perché offriva un servizio del quale non si poteva fare a meno, nemmeno nelle condizioni di allora e, soprattutto, perché l'associazione era perfettamente organizzata e sostituirla sarebbe stato veramente arduo.

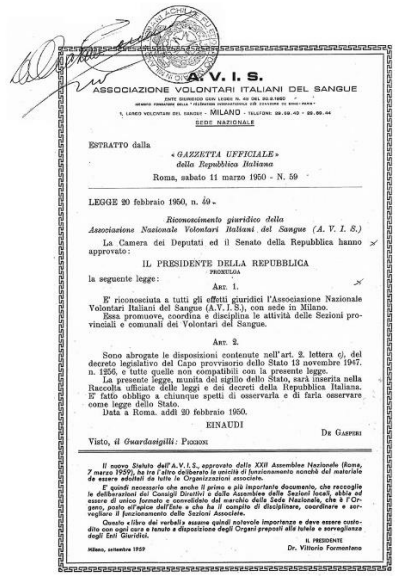
L’Avis di Torino prospera, fino a diventare la più grande Avis d’Italia, grazie all’opera instancabile del primo direttivo presieduto dal dott. Arnaldo Colombo, che si attornia di validissimi collaboratori a formare il primo Consiglio Direttivo della Comunale di Torino.

Si arriva al dopoguerra e questo determina la necessità, stanti le normative sempre più stringenti, che si stipuli una convenzione con un ospedale di riferimento. L’Avis di Torino stipula detto accordo con l’ospedale Sant’Anna e diventa titolare della convenzione che vede aggregarsi le AOE man mano che queste nascono, crescono e si sviluppano.

L’Avis di Torino diventa lentamente Centro Trasfusionale, all’interno dell’ospedale Sant’Anna. Qui il sangue viene testato e lavorato per poter essere inviato agli ospedali che ne hanno necessità e che ne fanno richiesta. Per rispondere a questo bisogno si organizzano delle “Antenne” presso gli ospedali: uffici nei quali sono sempre presenti dei Volontari che ricevono le segnalazioni dalla Direzione sanitaria e fungono quindi da tramite con il Centro Trasfusionale.

Il Centro Trasfusionale assume nel tempo dimensioni davvero significative ed arriva ad avere 121 dipendenti.

Intanto nel 1950 arriva anche il riconoscimento ufficiale dello Stato, attraverso l’emanazione di una apposita legge.



A. V. I. S.
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE
SEDE NAZIONALE

ESTRATTO dalla
«GAZZETTA UFFICIALE»
della Repubblica Italiana
Roma, sabato 11 marzo 1950 - N. 59

LEGGE 20 febbraio 1950, n. 49.

Riconoscimento giuridico della
Associazione Nazionale Volontari Italiani del Sangue (A. V. I. S.)

La Camera dei Deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato:

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
PROMULGA
la seguente legge:

ART. 1.

E' riconosciuta a tutti gli effetti giuridici l'Associazione Nazionale Volontari Italiani del Sangue (A.V.I.S.), con sede in Milano.
Essa promuove, coordina e disciplina le attività delle Sezioni provinciali e comunali dei Volontari del Sangue.

ART. 2.

Sono abrogate le disposizioni contenute nell'art. 2, lettera c), del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 novembre 1947, n. 1956, e tutte quelle non compatibili con la presente legge.
La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.
Data a Roma, addì 20 febbraio 1950.

EINAUDI

DE GASPERI

Visto, *il Guardasigilli:* PICCIONI

Il nuovo Statuto dell'A.V.I.S., approvato dalla XXII Assemblea Nazionale (Roma, 7 marzo 1959), ha tra l'altro deliberato la unicità di funzionamento nonchè del materiale da essere adottati da tutte le Organizzazioni associate.

E' quindi necessario che anche il primo e più importante documento, che raccoglie le deliberazioni dei Consigli Direttivi e delle Assemblee delle Sezioni locali, abbia ad essere di unico formato e convalidato dal marchio della Sede Nazionale, che è l'Organo, posto all'apice dell'Ente e che ha il compito di disciplinare, coordinare e sorvegliare il funzionamento delle Sezioni Associate.

Questo «libro dei verbali» assume quindi notevole importanza e deve essere custodito con ogni cura e tenuto a disposizione degli Organi preposti alla tutela e sorveglianza degli Enti Giuridici.

Milano, settembre 1959

IL PRESIDENTE
Dr. Vittorio Formentano

La convenzione in vigore, e sempre rinnovata secondo le leggi vigenti, prevede fondamentalmente che l’ospedale di riferimento corrisponda all’Avis una cifra corrispondente ai costi di gestione del UdR e delle AOE.

La convenzione con l'ospedale Sant'Anna, ora Città della Salute, era in capo a Torino e questo ha creato disagio nelle AOE, le quali intendevano avere voce in capitolo, attraverso loro rappresentanti, nella gestione della raccolta del sangue. Il Presidente Sandro Fisso pensò quindi di fondare una Associazione composta da tutte le Avis, le AOE, che conferivano il sangue a Torino e la stessa Avis di Torino.

L'atto costitutivo è riportato nella pagina seguente: la nuova struttura venne intitolata al primo presidente dell'Avis di Torino, dott. Arnaldo Colombo.

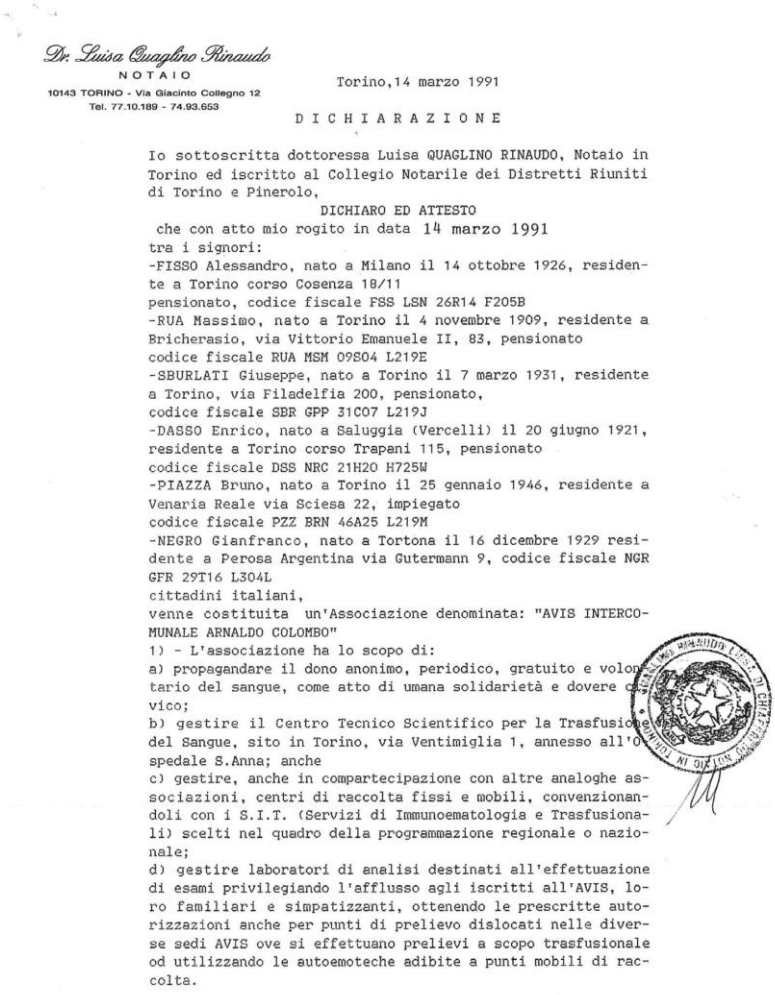
Le normative in merito però cambiano, ad un certo punto è divenuto obbligatorio che fosse il servizio pubblico a gestire la lavorazione del sangue, in conseguenza l'UDR presente all'interno dell'ospedale Sant'Anna passò, con tutti i dipendenti ed i macchinari di proprietà, al servizio pubblico, senza che all'Associazione venisse offerto alcun riconoscimento economico. Il Bilancio della nostra attività era in attivo per un paio di milioni di lire.

Nel giro di breve tempo ci si è ritrovati nella situazione di non saper dove indirizzare i Donatori per i prelievi di sangue. Le AOE erano in grande difficoltà, perché l'organizzazione dei prelievi presso le loro sedi erano venute meno; fu allora che intervenne Sandro Fisso, l'allora presidente dell'Intercomunale di Torino, il quale propose di acquistare un immobile dove poter organizzare i prelievi e collocare le autoemoteche destinate alle AOE della provincia. Fu offerto uno stabile sito in Pianezza (che è ancora oggi sede di UdR) il quale venne acquistato con grandi sacrifici. Venne destinata al pagamento del leasing buona parte del fondo destinato alla promozione del dono del sangue.

Sandro Fisso

Le cose sono andate nel migliore dei modi. Il numero dei donatori è cresciuto costantemente, al punto che è stato necessario aprire una nuova UdR, sita nella zona sud di Torino per facilitare i Donatori di quella parte della città. Nella nuova sede di via Piacenza 7 si trova anche la sede dell'Avis Comunale di Torino, mentre nella sede di Pianezza, in via Piave 4, si trovano le sedi dell'Avis Provinciale di Torino e dell'Avis Regionale Piemonte.

Oggi l'Avis Intercomunale Arnaldo Colombo ha due sedi fisse (UdR), una a Pianezza ed una a Torino agli indirizzi sopra citati, dove si effettuano donazioni di sangue intero e di plasmaderivati in aferesi. Le donazioni di sangue e plasma che si effettuano presso le sedi Avis della Provincia ed extra provincia (AOE) vengono gestite dall'Arnaldo Colombo, in osservanza all'organigramma di cui sopra, che prevede la presenza di un Presidente, due vice presidenti (di cui uno Vicario) di un Tesoriere, di un Segretario e di altri sei rappresentanti le Avis socie.



Dr. Luisa Quaglino Rinaudo
NOTAIO
10143 TORINO - Via Giacinto Collegno 12
Tel. 77.10.189 - 74.93.653

Torino, 14 marzo 1991

D I C H I A R A Z I O N E

Io sottoscritta dottoressa Luisa QUAGLINO RINAUDO, Notaio in Torino ed iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo,

DICHIARO ED ATTESTO

che con atto mio rogito in data 14 marzo 1991 tra i signori:
-FISSO Alessandro, nato a Milano il 14 ottobre 1926, residente a Torino corso Cosenza 18/11
pensionato, codice fiscale FSS LSN 26R14 F205B
-RUA Massimo, nato a Torino il 4 novembre 1909, residente a Bricherasio, via Vittorio Emanuele II, 83, pensionato
codice fiscale RUA MSM 09S04 L219E
-SBURLATI Giuseppe, nato a Torino il 7 marzo 1931, residente a Torino, via Filadelfia 200, pensionato,
codice fiscale SBR GPP 31C07 L219J
-DASSO Enrico, nato a Saluggia (Vercelli) il 20 giugno 1921, residente a Torino corso Trapani 115, pensionato
codice fiscale DSS NRC 21H20 H725W
-PIAZZA Bruno, nato a Torino il 25 gennaio 1946, residente a Venaria Reale via Sciesa 22, impiegato
codice fiscale PZZ BRN 46A25 L219M
-NEGRO Gianfranco, nato a Tortona il 16 dicembre 1929 residente a Perosa Argentina via Gutermann 9, codice fiscale NGR GFR 29T16 L304L
cittadini italiani,
venne costituita un'Associazione denominata: "AVIS INTERCOMUNALE ARNALDO COLOMBO"
1) - L'associazione ha lo scopo di:
a) propagandare il dono anonimo, periodico, gratuito e volontario del sangue, come atto di umana solidarietà e dovere civico;
b) gestire il Centro Tecnico Scientifico per la Trasfusione del Sangue, sito in Torino, via Ventimiglia 1, annesso all'Ospedale S.Anna; anche
c) gestire, anche in compartecipazione con altre analoghe associazioni, centri di raccolta fissi e mobili, convenzionandoli con i S.I.T. (Servizi di Immunoematologia e Trasfusionali) scelti nel quadro della programmazione regionale o nazionale;
d) gestire laboratori di analisi destinati all'effettuazione di esami privilegiando l'afflusso agli iscritti all'AVIS, loro familiari e simpatizzanti, ottenendo le prescritte autorizzazioni anche per punti di prelievo dislocati nelle diverse sedi AVIS ove si effettuano prelievi a scopo trasfusionale od utilizzando le autoemoteche adibite a punti mobili di raccolta.

Un processo complesso

Il processo operativo richiede:

- di individuare medici ed infermieri che siano disposti a lavorare con noi; formarli secondo specifiche molto stringenti (compito per il quale disponiamo di autorizzazione ministeriale); organizzare turni di prelievo presso le Unità di Raccolta (UdR) site in Torino; organizzare i

prelievi presso le Avis sia della provincia che extra-provincia (AOE);

- stoccare ed utilizzare secondo quanto previsto dalla legge, tutti i materiali adatti ai prelievi di sangue;
- inviare *équipe* medico/infermieristiche presso le Avis esterne avvalendoci di autoemoteche o di mezzi di altro genere; organizzare i turni degli autisti che provvederanno alla guida dei mezzi di cui sopra;
- organizzare l'accoglienza dei Donatori presso le UdR; provvedere al ristoro dei Donatori ogni volta che effettuano la donazione di sangue;
- organizzare il CED nel quale sono inseriti tutti i dati dei Donatori attivi e non;
- gestire i magazzini;
- gestire il personale dal punto di vista economico e previdenziale;
- provvedere al funzionamento delle due UdR site in Torino.

Tutto ciò comporta avere sempre in perfetta efficienza le strutture e gestire tutti gli adempimenti amministrativi necessari.

AVIS Intercomunale: l'attenzione per il donatore

La Direzione dell'AVIS s'impegna a tutelare il donatore nel suo duplice ruolo di fornitore e di "utente". Come fornitore viene gestito in modo da garantire la totale sicurezza sia per se stesso sia per il paziente, assicurando il massimo delle funzioni biologiche del sangue ed emocomponenti raccolti.
Come utente/donatore gli si fornisce contemporaneamente un servizio e si cerca di farlo sentire il più possibile rispettato e ringraziato con il diritto ad essere informato e avere una percezione positiva della donazione. E' un atto volontario e non remunerato e come tale deve essere rispettato.

Dona e mette a disposizione sé stesso per il processo di raccolta sangue (ed emocomponenti), a cui seguiranno la lavorazione, la qualificazione biologica e la distribuzione ai pazienti.
Merita dunque la massima protezione durante tutto il percorso, deve essere riconosciuto e gratificato in modo che desideri tornare, portando, perché no, magari un amico o un familiare neo-aspirante donatore.
E' un obiettivo che si raggiunge con impegno costante e graduale, attuando programmi formativi e di sensibilizzazione, utilizzando correttamente i feedback e misurando i risultati e la soddisfazione di tutte le parti interessate.
E' fondamentale il coinvolgimento del personale dell'AVIS, tramite meccanismi di comunicazione e relazionali che portino a migliorare la capacità di tutto il personale delle UdR nel creare "valore" per il

paziente finale, rappresentato dal ricevente del sangue ed emocomponenti.

Il personale sanitario (medico ed infermieristico) rappresenta quasi sempre l'unico contatto che il donatore può avere; diventa fondamentale fornire le necessarie informazioni al personale addetto alla raccolta del sangue, valorizzando la figura del donatore e l'importanza della donazione di sangue.

Ciò che il donatore si aspetta da un'associazione come l'AVIS, a seguito della sua donazione di sangue, presenta dei profili soggettivi, diversi fra loro, che possono essere soddisfatti direttamente dal medico che raccoglie la donazione, oppure, a posteriori, con l'invio degli esami effettuati e con le eventuali consulenze mediche necessarie per chiarire possibili stati patologici.

Il donatore può essere preoccupato per la propria salute, vuole la certezza che il sangue donato venga utilizzato in modo corretto, senza alcun tipo di speculazione e che vengano rispettate le normative di legge riguardanti la "privacy" e la segretezza professionale.

Il comportamento del medico e di tutto il personale nei confronti del donatore deve essere improntato al massimo rispetto ed alla massima cordialità; si deve creare, nei limiti del possibile, un rapporto di fiducia e di amicizia, associato alla massima serietà professionale, così da elaborare una corretta anamnesi.

Un prelievo ben riuscito, accompagnato da una parola amichevole e di incoraggiamento possono essere determinanti per far sì che una persona incerta e timorosa decida di entrare a far parte della grande famiglia dei donatori di sangue.

MISSION DELL'AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO

I compiti essenziali sono di supporto al raggiungimento degli obiettivi di raccolta. Il primo obiettivo è contribuire alla realizzazione del piano per l'autosufficienza regionale e nazionale in emocomponenti e plasmaderivati.

Questo obiettivo viene raggiunto con una puntuale programmazione della raccolta sangue e degli emocomponenti, secondo quanto stabilito dal Centro Regionale Sangue.

Un obiettivo è realizzare il desiderio di chiunque voglia donare il proprio sangue, in ottemperanza alle normative di legge in piena sicurezza.

Il supporto alle diverse Avis Comunali si esercita ponendo alla base del processo decisionale la conoscenza del proprio contesto, esterno ed interno, e dei possibili ambiti di rischio ed opportunità. Infatti, solo attraverso la sistematica raccolta e analisi di dati e informazioni è possibile attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni, reagendo con tempestività agli eventi sia positivi che negativi.

Ci si pone l'obiettivo del miglioramento continuo delle caratteristiche e delle competenze professionali attraverso l'aggiornamento formativo.

Una delle principali attenzioni è rivolta alla verifica costante della capacità del servizio di soddisfare le aspettative di tutte le parti interessate rilevanti, garantendo la sicurezza e l'efficacia degli emocomponenti prodotti, con un monitoraggio continuo dei punti critici dalla selezione dei donatori alla consegna presso il Centro di validazione e produzione (CVPE).

VISION DELL'AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO

- OTTIMIZZARE L'APPROVIGIONAMENTO DELLA RISORSA SANGUE ED EMODERIVATI
- OTTIMIZZARE L'INTERFACCIA CON LE STRUTTURE DI RIFERIMENTO
- OTTIMIZZARE IL RAPPORTO PERSONALE LUOGO DI LAVORO E LE INTERFACCE FRA OPERATORI
- IMPLEMENTARE DATI DI RITORNO SULLA SODDISFAZIONE/SICUREZZA DEL CLIENTE
- PROMUOVERE PROGRAMMI DI SVILUPPO E FORMAZIONE NELL'AMBITO DEL MIGLIORAMENTO CONTINUO

CODICE ETICO NAZIONALE

Missione

Fin dalla sua costituzione gli scopi dell'associazione fissati dallo Statuto erano e sono: venire incontro alla crescente domanda di sangue, avere donatori pronti e controllati nella tipologia del sangue e nello stato di salute, donare gratuitamente sangue a tutti, senza alcuna discriminazione.
AVIS pertanto, in armonia con i propri fini istituzionali e con quelli del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

- *Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale, dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;*
- *Tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;*
- *Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini;*
- *Promuovere un'adeguata diffusione delle proprie associate su tutto il territorio nazionale, con particolare riferimento alle aree carenti e delle attività associative e sanitarie ad esso riconosciute, come la raccolta del sangue e degli emocomponenti;*
- *Favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole a livello comunitario e internazionale;*
- *Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo;*
- *Promuovere e partecipare a programmi di cooperazione internazionale*.

Visione

Fondata a Milano nel 1927 dal dott. Vittorio Fomentano, costituitasi ufficialmente come Associazione Volontari Italiani del Sangue nel 1946, riconosciuta nel 1950 con una legge dello Stato Italiano, AVIS è un'associazione di volontariato apartitica, aconfessionale, senza discriminazione di razza, sesso, religione, lingua, nazionalità, ideologia politica, esclude qualsiasi fine di lucro, persegue finalità di solidarietà umana che ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue intero o di emocomponenti volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio- sanitario e operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità nazionale e internazionale i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

CODICE ETICO NAZIONALE

Principi e Valori

AVIS Riconosce anche il valore di un impegno all'applicazione di principi etici e di diritti umani che possono andare oltre la conformità alle leggi esistenti. A tale scopo i soci, i volontari, i dipendenti e tutti i destinatari del codice qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto di AVIS devono rispettare e promuovere i seguenti principi:

- *onestà*
- *affidabilità*
- *obiettività e imparzialità*
- *correttezza*
- *trasparenza*
- *riservatezza*

1. Onestà

Agire, quotidianamente, con onestà, lealtà, rettitudine, sincerità, in base a principi morali ritenuti universalmente validi, astenendosi da azioni riprovevoli nei confronti del prossimo, e operando in libera coscienza, non alterata da secondi fini. L'agire in AVIS e per AVIS dovrà avvenire nel rispetto del vivere decoroso e dignitoso della persona umana.

2. Affidabilità

La correttezza nel funzionamento degli organi Associativi, degli apparati amministrativi e decisionali, della manifestazione di volontà dei soci e collaboratori nonché dei dipendenti equivale a serietà ed attendibilità di AVIS quale soggetto giuridico che merita fiducia ed al contempo, organismo che evidenzia una maggiore probabilità di portare a risultati concreti e positivi ed al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sociale e culturale nella donazione del sangue.

3. Obiettività ed Imparzialità

AVIS uniforma la sua attività ai principi di obiettività e imparzialità dell'operato considerando l'equità dei comportamenti un ineludibile principio di vita e condotta amministrativa e gestionale. AVIS mantiene un atteggiamento realistico, esente da pregiudizi e da interpretazioni personalistiche che possano inficiare l'obiettiva e serena valutazione dei fatti.

LE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DELL'AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO

Statuto AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO

Art.2 - Scopi e attività

2.1 *L'Associazione è ente strumentale ed ausiliario delle associazioni di volontariato che ne fanno parte, volta a consentire la messa in comune e quindi il migliore svolgimento di parte delle attività di costoro e dei loro iscritti volontari e donatori. Pertanto, è essa stessa un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.*

2.2 *L'Associazione condivide con i suoi soci lo scopo di promuovere la donazione di sangue intero o di una sua frazione, volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale d'appartenenza i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.*

2.3 ***Per il perseguimento dei propri fini l'Associazione svolge in via esclusiva attività di interesse generale in base alla vigente normativa, con riferimento a interventi e servizi sociali; interventi e prestazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; educazione e formazione; beneficenza; protezione civile; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali.***

2.4 *In particolare, svolge per conto dei suoi soci le seguenti attività:*

a) *gestione dei centri di raccolta sangue fissi e mobili, anche in compartecipazione con analoghe associazioni, provvedendo alla stipula delle appropriate convenzioni con il servizio sanitario pubblico o altri soggetti abilitati per legge, laddove necessario od opportuno;*

b) *gestione di ambulatori per visite specialistiche e laboratori di analisi destinati all'effettuazione di consulenze ed esami, ottenendo le prescritte autorizzazioni, destinati ai volontari donatori e agli altri utenti identificati in base alle regole dei suoi associati o comunque in funzione dei suoi scopi;*

c) *campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, nonché altre attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale;*

d) *pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;*

e) *iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitarie al sostegno della ricerca scientifica;*

f) *collaborazioni con altre associazioni di settore e soggetti comunque utili agli scopi istituzionali;*

g) *ogni altra attività che i soci ritengano utile svolgere in comune nell'ambito degli scopi volontaristici e solidaristici loro e dell'Associazione.*

2.5 *L'Associazione può svolgere attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale,*

entro i limiti della vigente disciplina del "Terzo settore"; può inoltre svolgere attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

2.6 *L'Associazione non ha alcun fine di lucro. Pertanto utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse e non possono essere distribuiti, anche in modo indiretto, a meno che la destinazione o la distribuzione siano imposte per legge.*

Dall'analisi statutaria vengono dunque individuati all'art. 2.3 le attività di interesse generale secondo quanto disposto dall'art.5 del D.lgs 117/2017.

In particolare, sono individuate dalla normativa le seguenti lettere:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni.

Le principali attività svolte nel 2022 si sono concentrate sugli aspetti sociosanitari, perseguendo la mission associativa del supporto sul territorio alla raccolta del sangue e dei suoi emoderivati.

CAPITOLO 3

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Il 13 aprile 1986, per iniziativa dell'Avis comunale di Torino, l'assemblea regionale del Piemonte istituisce l'Avis Intercomunale Arnaldo Colombo a cui viene affidato il compito di gestire le Unità di raccolta fisse e mobili costituite per consentire ancora all'Avis di concorrere all'espletamento del servizio trasfusionale che la legge 107 affida solo alle pubbliche unità sanitarie.

Gli aumentati impegni gestionali, la necessità di unificare gli organismi preposti alla gestione stessa e quella di rendere partecipi anche i responsabili delle Avis di altre province, che però si avvalgono sistematicamente del centro torinese per prelievi e visite di controllo, hanno suggerito agli allora amministratori di dare vita a questa nuova struttura associativa meglio rispondente alle attuali esigenze.

L' Avis Intercomunale Arnaldo Colombo permette di meglio identificare gli organi gestionali, i relativi compiti e rende partecipe alla gestione tutte le strutture associative interessate.

Con autorizzazione regionale gestisce:

- *Le 2 unità di raccolta di Torino e Pianezza, in cui vengono effettuate le donazioni, esami di controllo e visite mediche specialistiche per i donatori*
- *La raccolta con i mezzi mobili (le autoemoteche)*
- *La raccolta nelle varie Sedi Comunali secondo un calendario stabilito annualmente in accordo con le Avis aderenti*

E', inoltre, convenzionata con l'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino al cui Centro Validazione Produzione Emocomponenti (presso l'Ospedale O.I.R.M. – Sant'Anna) vengono inviate le unità di sangue ed emocomponenti raccolte presso le UdR (Unità di Raccolta), le autoemoteche e le AOE afferenti all'Intercomunale A. Colombo di Torino.

L'AVIS Intercomunale è un'associazione di volontariato; gli organi sociali sono così definiti dallo Statuto.

Art. 9 - Organi dell'Associazione

9.1 *Sono organi dell'Associazione:*
a) *l'Assemblea dei soci;*
b) *il Presidente;*
c) *il Comitato di gestione, nel cui ambito può essere costituito ed operare l'Ufficio di presidenza;*
d) *l'Organo di controllo.*

9.2 *Salvo diversa disposizione, tutte le cariche*
- *durano quattro anni,*
- *limitatamente a quelle rientranti nell'ufficio di Presidenza, possono essere elette per due mandati consecutivi, compresi quelli già iniziati e poi interrotti per qualsiasi causa, e nuovamente essere elette dopo una "vacatio" di un mandato, sono riservate ai Soci donatori, come definiti all'art. 5.4, e non sono retribuite, fatta eventualmente eccezione per i componenti dell'Organo di controllo esterni all'Associazione e non iscritti ai Soci AVIS.*

Come in ogni Associazione, l'organo sovrano è l'Assemblea dei soci.

Dallo Statuto Associativo:

Art. 5 - Soci, requisiti e ammissione

5.1 *Sono soci dell'Associazione le Avis comunali o gli equivalenti organismi di base appartenenti alla rete territoriale di AVIS nazionale, e quindi alla Rete Associativa Nazionale di quest'ultima, che abbiano sede in Piemonte e ne facciano richiesta, avendo deciso di utilizzare i servizi messi a loro disposizione dall'Associazione per i prelievi ai propri iscritti e per eventuali altre loro attività istituzionali ("Soci AVIS").*

5.4 Sono inoltre soci dell'Associazione le persone fisiche iscritte ai Soci AVIS, purché siano donatori di sangue o comunque prestino attività di volontariato utile alla raccolta del sangue o agli altri fini dell'Associazione ("Soci donatori").

LE SEZIONI DELL'AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO - TORINO

Sezione provincia di Torino	Donatori attivi al 31-12-2022
AGLIE'	118
AIRASCA	75
ALPIGNANO	356
BALANGERO	83
BARDONECCHIA	253
BEINASCO	100
BORGARO T.SE	183
BRANDIZZO	155

BRICHERASIO	186
BRUZOLO DI SUSA	46
BUSSOLENO	119
CAFASSE	285
CALUSO	203
CAMBIANO	130
CASELLE TORINESE	233
CASTAGNETO PO	76
CASTAGNOLE PIEMONTE	105
CASTIGLIONE TORINESE	26
CAVAGNOLO	56
CAVOUR	144
CERES	64
CHIERI	97
CHIVASSO	246
COASSOLO	74
COLLEGNO	767
CUMIANA	101
CUORGNE'	120
DRUENTO	139
FIANO	42
FOGLIZZO	79
FROSSASCO	189
GERMAGNANO	57
GIAVENO	550
GIVOLETTO	176
GROSSO	24
GRUGLIASCO	546
LA CASSA	97
LANZO TSE	115
LEINI	227
LOMBRIASCO	55
LUSERNA S. GIOVANNI	210
MARENTINO	55
MATHI	120
MAZZE'-TONENGO	95

MEZZENILE	47
MONCALIERI	196
NICHELINO	980
NOLE CANAVESE	210
NONE	163
OGLIANICO	55
OSASCO	73
OULX	294
PECETTO T.SE	154
PEROSA ARGENTINA	161
PIANEZZA	755
PIOBESI	208
PIOSSASCO	314
PISCINA	72
POIRINO	111
POMARETTO	105
PRALORMO	39
PRAGELATO-SESTRIERE	46
RIVOLI	1.072
ROBASSOMERO	77
ROCCA C.SE	68
RONDISSONE	48
ROSTA	218
RUBIANA	94
S. FRANCESCO AL CAMPO	197
SANGANO	127
S. GIORIO DI SUSA	66
S. MAURIZIO C.SE	358
S. MAURO T.SE	443
SANTENA	112
S. RAFFAELE CIMENA	48
SCALENGHE	67
S. SEBASTIANO DA PO	28
SETTIMO TORINESE	649
SUSA	351
TORINO	25.981

TORRAZZA PIEMONTE	55
TROFARELLO	279
VAUDA C.SE	79
VENARIA REALE	749
VENAUS-VALCENISCHIA	182
VILLAFRANCA P.TE	183
VILLANOVA C.SE	51
VILLAREGGIA	61
VILLAR FOCCHIARDO	77
VILLAR PEROSA*	100
VILLASTELLONE	171
VINOVO	270
VIRLE PIEMONTE	43
VIU'	103
VOLPIANO	221
TOTALE	**43.788**
** non opera più a partire dal 2023*	

SEZIONI CUNEESI		**Donatori attivi al 31/12/2022**
CARAMAGNA	Prelievi in sede	323
CHERASCO	Prelievi in sede	287
GOVONE D'ALBA	Prelievi in sede	93
LA MORRA	Prelievi in sede	174
RACCONIGI	Prelievi in sede	827
S. STEFANO ROERO	Prelievi in autoemoteca	54
SANFRE'	Prelievi in sede	105
SOMMARIVA BOSCO	Prelievi in sede	289
ALBA	Prelievi in sede	***4.738***
ALBARETTO	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
CANALE D'ALBA	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
CANOVE	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
CORTEMILIA	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
DIANO D'ALBA	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
FEISOGLIO	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
GUARENE D'ALBA	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
MAGLIANO	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
MANGO	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
NEIVE	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
NIELLA BELBO	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
NOVELLO	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
PRIOCCA	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba

RICCA D'ALBA	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
RODDI	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
SAN ROCCO	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
SINIO D'ALBA	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
TREISO	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
VEZZA D'ALBA	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
BRA	Prelievi in sede	***1963***
CERVERE	Prelievi in autoemoteca	Iscritti nella sede di Bra
NARZOLE	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Bra
TOTALE NELLE SEZIONI PROV. CUNEO		**8.853**

SEZIONI VERCELLI		**Donatori attivi al 31/12/2022**
SALUGGIA-S. ANTONINO	Prelievi in autoemoteca	188
TOTALE NELLE SEZIONI PROV. VERCELLI		**188**

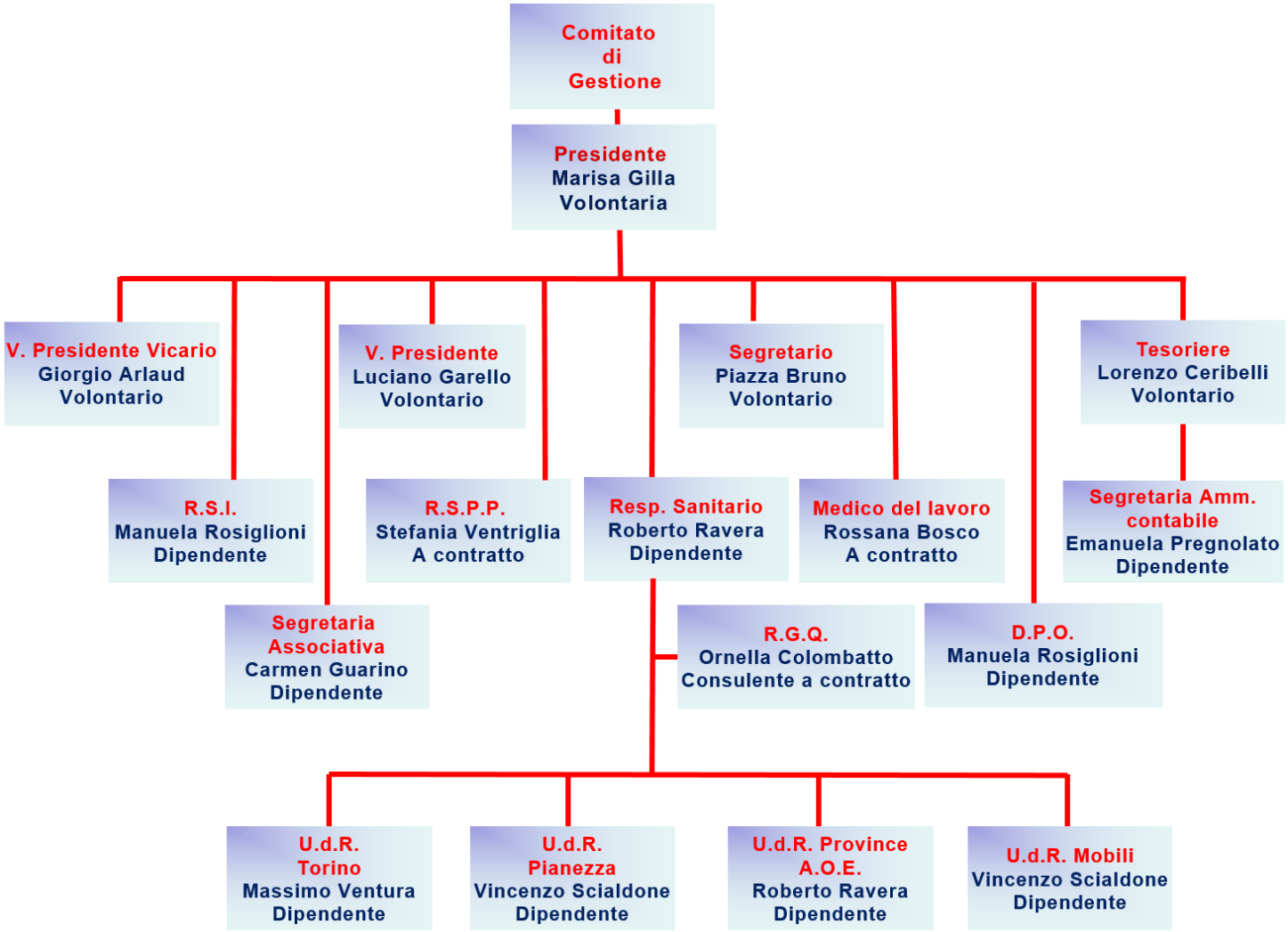
TOTALE SEZIONI AVIS IAC	**Donatori attivi al 31/12/2022**
Totale donatori delle Sezioni	**52.829**

Organigramma dell'AVIS Intercomunale A. Colombo

Si illustrano qui di seguito le cariche sociali e le funzioni operative.

Le cariche sono state rinnovate nell'anno 2022:

Presidente	Marisa Gilla
Vice Presidente Vicario	Giorgio Arlaud
Vice Presidente	Luciano Garello
Tesoriere	Lorenzo Ceribelli
Segretario	Bruno Piazza
Consigliere	Renato Giovanni Bertasi
Consigliere	Piercarlo Bossetto
Consigliere	Giovanni Colucci
Consigliere	Stefano Ferrini
Consigliere	Giovanni Gherra
Consigliere	Paola Ghiazza
Responsabile Sanitario AVIS /AOE	Dr. Roberto Ravera
Responsabile Garanzia Qualità UdR	Dr. Ornella Colombatto
Referente UdR Pianezza / UdR Mobili	Dr. Vincenzo Scialdone
Referente UdR Torino via Piacenza	Dr. Massimo Ventura
DPO	Manuela Rosiglioni
Medico del Lavoro	Rossana Bosco
RSPP	Stefania Ventriglia


Comitato di Gestione
Presidente
Marisa Gilla
Volontaria
V. Presidente Vicario
Giorgio Arlaud
Volontario
V. Presidente
Luciano Garello
Volontario
Segretario
Piazza Bruno
Volontario
Tesoriere
Lorenzo Ceribelli
Volontario
R.S.I.
Manuela Rosiglioni
Dipendente
R.S.P.P.
Stefania Ventriglia
A contratto
Resp. Sanitario
Roberto Ravera
Dipendente
Medico del lavoro
Rossana Bosco
A contratto
Segretaria Amm. contabile
Emanuela Pregnolato
Dipendente
Segretaria Associativa
Carmen Guarino
Dipendente
R.G.Q.
Ornella Colombatto
Consulente a contratto
D.P.O.
Manuela Rosiglioni
Dipendente
U.d.R. Torino
Massimo Ventura
Dipendente
U.d.R. Pianezza
Vincenzo Scialdone
Dipendente
U.d.R. Province A.O.E.
Roberto Ravera
Dipendente
U.d.R. Mobili
Vincenzo Scialdone
Dipendente

Funzionigramma dell'AVIS Intercomunale A. Colombo

Viene rappresentato qui di seguito il funzionigramma dell'AVIS IAC, al fine di dare conto della complessa articolazione della struttura. L'organizzazione e la verifica del proprio operato sono alla base della qualità certificata del lavoro svolta.

Presidente dell'AVIS Intercomunale "A. Colombo"

Dallo Statuto Associativo

> *Art. 12 - Presidente*
>
> 12.1 *Il Presidente è eletto dal Comitato di gestione al proprio interno, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, presiede l'Associazione, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.*
>
> 12.2 *Al Presidente spetta, inoltre:*
>
> a) *convocare e presiedere l'Assemblea e il Comitato di gestione, nonché formularne l'ordine del giorno;*
>
> b) *curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Comitato;*
>
> c) *assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti di competenza del Comitato, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Comitato medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro 10 (dieci) giorni successivi.*
>
> 12.3 *In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente Vicario. La firma o la presenza del Vicepresidente Vicario fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.*
>
> 12.4 *Il Presidente nominato dall'Assemblea può essere sostituito dal comitato di gestione a maggioranza qualificata dei due terzi dei suoi componenti, altrimenti la decisione è rimessa dal Comitato all'Assemblea.*

E' il Legale rappresentante dell'Associazione e il titolare dell'autorizzazione all'esercizio delle attivitàsvolte nelle UdR (e, successivamente, entro il 31.12.2014, dell'accreditamento delle stesse attività). Deve garantire alla "persona responsabile" delle UdR che le attività siano regolarmente autorizzate, ai sensi delle disposizioni regionali in materia d'esercizio delle attività sanitarie

- predispone il piano annuale
- gestisce il piano della Sicurezza e Salute dei Lavoratori con l'elaborazione deldocumento previsto secondo gli art. 17-18 e 28 del Decreto Legislativo 81/2008
- dà attuazione agli adempimenti del titolo IV del D.Lgs. 81/2008.
- gestisce i rapporti con l'Assessorato alla Regione Piemonte, l'AreSS, la pubblicaamministrazione
- collabora con il Direttore sanitario dell'AVIS, con i presidenti delle sezioni AVIS (AOE) alla gestione di progetti resi necessari da cambiamenti normativi
- definisce la Politica per la Qualità
- stabilisce e garantisce l'ottenimento degli obiettivi per la qualità definiti nella Politica da lui firmata
- assegna l'autorità e la responsabilità al DT di assicurare che il Sistema sia attuato in conformità alla norma

di riferimento e in relazione a quanto stabilito

Dallo Statuto Associativo:

> *Art. 13 - Ufficio di presidenza*
> 13.1 *È un'articolazione interna del Comitato di gestione ed è composto dal Presidente, dai vice-presidenti (di cui uno è designato "vicario" dal presidente stesso), dal segretario e dal tesoriere designati dal Comitato di gestione, nonché dagli altri membri cui il Comitato abbia delegato poteri gestori.*
> 13.2 *L'Ufficio di presidenza è convocato o consultato dal Presidente, senza formalità, e può prendere a maggioranza dei suoi componenti le decisioni di ordinaria amministrazione che spettano al Comitato di gestione, salve diverse decisioni di quest'ultimo, in particolare:*
> a) *l'acquisto di beni e servizi nei limiti di spesa fissati dal Bilancio preventivo;*
> b) *la scelta delle persone che prestano la propria opera all'Associazione, a titolo subordinato o autonomo, inclusi incarichi di consulenza e professionali.*
> 13.3 *Le decisioni dell'ufficio di presidenza sono riportate nel libro delle decisioni del Comitato di gestione e devono essere sottoposte alla ratifica del Comitato medesimo in occasione della prima riunione successiva.*

Tesoriere e Segretario

Dallo Statuto Associativo:

> *Art. 15 – Tesoriere e Segretario*
>
> *15.1 Sono membri del Comitato di gestione cui vengono delegati i seguenti compiti:*
> a) *al tesoriere la tenuta contabile e gli altri adempimenti amministrativi dell'Associazione, compresa la predisposizione delle bozze dei bilanci che il Comitato presenta all'Assemblea;*
> b) *al segretario la redazione dei verbali degli organi associativi e la tenuta dei libri dell'Associazione.*

Con il comitato di gestione eletto nel 2021 al segretario è stato assegnato l'incarico di responsabile del personale e del rapporto con i fornitori, mentre è stato assegnato ad un Consigliere (Giovanni Gherra) l'incarico di redigere i verbali delle sedute.

Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP)

Tale figura professionale, un esperto in tema Sicurezza, viene nominato dal Presidente dell'IAC e svolge un ruolo di supporto (tecnico) per l'organizzazione. Le mansioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sono volte a coordinare e gestire tutte le attività finalizzate alla sicurezza, alla protezione e alla prevenzione. L'art. 2 del D.Lgs.81/2008 e definisce il RSPP come «persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali

(...omissis...) designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi», che svolge "insieme a persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda…attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori".

I requisiti che il RSPP deve possedere sono stabiliti dall'art. 32 del D.Lgs.81/2008 e s.m.i., mentre dovrà svolgere le seguenti azioni:

- prendere in analisi la documentazione e le attività lavorative, i compiti dei lavoratori e analizzare l'ambiente di lavoro.
- identificare e quantificare i rischi ed elaborarli in una documentazione
- aggiornare le misure di prevenzione
- informare i lavoratori sugli eventuali rischi

Responsabile e Direttore Sanitario UdR AVIS Intercomunale "A.Colombo"

(Dlgs 20.12.2007, n.261 commi 5 e 6)

5. L'Associazione dei donatori volontari di sangue designa la persona responsabile dell'unità di raccolta e ne comunica il nominativo alla regione o provincia autonoma, come previsto dalle normative regionali vigenti in tema di autorizzazione e di accreditamento. La persona responsabile dell'unità di raccolta deve possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia ed esperienza pratica «post-laurea» di almeno due anni nelle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti o nei servizi trasfusionali.

6. La persona responsabile di cui al comma 5, garantisce che le attività di raccolta del sangue e di emocomponenti siano effettuate in conformità alle procedure tecniche stabilite dal servizio trasfusionale di riferimento in base alle norme vigenti e che l'unità di raccolta, fissa o mobile, sia in possesso delle autorizzazioni, secondo le modalità previste dalla regione o provincia autonoma.

Svolge funzioni di indirizzo e coordinamento di organizzazione, di programmazione, di valutazione e di formazione**.**

Funzioni di indirizzo e coordinamento

Deve rapportarsi con il Responsabile del SIMT cui afferisce per concordare i criteri di selezione del donatore, i criteri e i tempi delle sospensioni temporanee, la cadenza dei controlli da eseguire.

Deve accertare che presso tutte le UdR, considerate come unico settore, siano presenti leseguenti procedure operative:

1. La selezione del donatore;
2. La registrazione dei dati del donatore;
3. La preparazione di sacche e provette;
4. Le operazioni da effettuare nella sala di prelievo;
5. La pulizia della sede;
6. Preparazione del materiale per la donazione;
7. Scelta della vena e della disinfezione dell'area della venopuntura;
8. Esecuzione del salasso in donatori di sangue;
9. La gestione dei malesseri dei donatori di sangue intero e di aferesi produttiva.

10. Il trasporto del sangue;
11. Incidenti, punture da ago o altro;
12. La manutenzione delle apparecchiature in uso;
13. Lo smaltimento dei rifiuti.

Funzioni di organizzazione

• Accertarsi che nella sede di prelievo sia presente del materiale informativo adeguato (come previsto dal D.M. 02/11/2015):

• accertare la dotazione di dispositivi medici, strumentali ed informatiche presenti e proporre eventuali adeguamenti;

• accertarsi che le attività di prelievo si svolgano in modo corretto (donazioni, esami e visite di controllo, esami annuali di controllo ai donatori periodici, compilazione corretta della cartella del donatore, caricamento dei dati di donazione su PC, ecc.).

Funzioni di programmazione

• Definire con il SIMT un calendario annuale delle donazioni, coerente con gli indirizzi della programmazione regionale, e operare in corso d'opera le opportune modifiche. Nella costruzione del calendario, per far giungere al CVPE di riferimento un flusso costante di sangueintero e di emocomponenti consentendo agli operatori una lavorazione adeguata, è opportuno effettuare opportuni interventi in corso d'opera, riducendo ove necessario la raccolta.

Funzioni di formazione

• Predisporre con il SIMT di riferimento corsi di formazione e di aggiornamento continuo, se possibile con crediti ECM, per il personale sanitario (Medici, Infermieri);

Funzioni di valutazione

- Conservare la documentazione relativa alle varie autorizzazioni per la raccolta associativa;
- controllare la congruità della modulistica relativa alle sedute di donazione, dopo ogni seduta associativa.
- monitorare le sospensioni dei donatori;
- accertarsi che la documentazione sanitaria venga raccolta e conservata per i tempi previsti dalla normativa (cartella clinica del donatore, esami di controllo, ecc.) e con modalità idonee;
- controllare le modalità di rispetto della normativa prevista dalla privacy;
- controllare le modalità di rispetto della normativa di sicurezza negli ambienti di lavoro.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E DELLA QUALITA'

Il Responsabile della Garanzia Qualità è designato formalmente dal Direttore sanitario dell'AVIS con le seguenti responsabilità:

♦ verifica che tutte le attività siano documentate per assicurare il raggiungimento degli

obiettivi della qualità.

- ♦ definisce e realizza un sistema di rilevazione dati ed un report periodico sulla misura degli indicatori definiti.
- ♦ realizza un sistema di report delle non conformità, degli eventi avversi che consenta di ricercare le cause e definire le azioni correttive necessarie verificandone l'attuazione e l'efficacia. Questo al fine di riferire alla Direzione l'andamento utile per il riesame ed il miglioramento del sistema stesso;
- ♦ mantiene aggiornata la matrice di valutazione di rischi, in particolare sulla frequenza dell'evento al fine di modificare eventualmente l'IPR
- ♦ definisce il programma ed il piano degli audit interni programmati e non programmati attraverso i quali viene verificato, mantenuto e migliorato il SGQ
- ♦ esegue gli audit interni presso le UdR fisse, mobili ed AOE in collaborazione, se fattibile, con il RGQ della ST di riferimento.
- ♦ programma e collabora con la Direzione alla formazione su tematiche relative al Sistema Qualità ed Accreditamento.

Inoltre, deve:

- assicurare l'attuazione e l'aggiornamento dei processi del Sistema;
- riferire sulle prestazioni del Sistema attraverso rapporti redatti sulla base di dati provenienti da misurazioni, controlli, questionari di soddisfazione, azioni correttive;
- proporre azioni di miglioramento

In questo ruolo è coadiuvato dai responsabili delegati delle due UdR fisse

Referente informatico

- mantiene i necessari collegamenti con il settore informatico del SIMT per eventuali problemi da risolvere e migliorie da riportare
- collabora con il settore informatico del SIMT per la convalida dei Sistemi gestionali informatici.
- addestra gli operatori ogni qual volta venga emessa una nuova release del software gestionale ELIOT
- cura il monitoraggio delle esigenze interne e delle innovazioni tecnologiche
- mantiene aggiornata la documentazione relativa alle procedure informatiche interne

Referente delegato UdR fissa

Gestisce l'attività sanitaria dell'UdR ed in particolare:

- la selezione donatori, la sala prelievi ed il personale sanitario
- la segreteria per quanto riguarda il collegamento con le donazioni
- verifica che le apparecchiature vengano utilizzate nel modo corretto

- assiste gli operatori nella risoluzione di eventuali problemi
- verifica che il sistema informativo gestionale sia correttamente utilizzato da tutti gli operatori
- propone migliorie e modifiche nei processi di uso
- sovrintende all'applicazione delle procedure e delle istruzioni operative
- collabora all'addestramento del personale sull'utilizzo delle varie apparecchiature.
- verifica che il materiale di prelievo sia utilizzato in conformità alle istruzioni della ditta fornitrice
- assicura i controlli in accettazione in particolare per ogni tipo di fornitura critica
- organizza i turni del personale

Referente sala prelievi UdR fissa

- controlla le attività della sala prelievo
- aggiorna le schede di taratura e manutenzione delle apparecchiature
- mantiene i rapporti con la ditta di manutenzione delle apparecchiature
- controlla il funzionamento del defibrillatore
- verifica periodicamente le bilance basculanti
- controlla il materiale in sala prelievo
- controlla i farmaci ed il materiale presente nel carrello d'emergenza
- provvede alla formazione del personale
- registra le NC e gli eventi avversi su registro cartaceo e informatico

Referente Aferesi UdR fissa

- gestisce e verifica periodicamente le macchine
- controlla il materiale d'uso
- provvede alla formazione del personale

Tecnico / Biologo Aferesi UdR fissa

- allestisce il Kit delle macchine per aferesi
- provvede alla pulizia del bancone della sala prelievo in caso di contato con le sacche o leprovette prelievo

Delegato sanitario autoemoteche

- effettua degli audit periodici presso le autoemoteche
- raccoglie le NC/eventi avversi
- verifica la presenza della documentazione necessaria e lo stato delle apparecchiature

Referente autoemoteche

- verifica e gestisce la manutenzione apparecchiature
- controlla i farmaci e loro scadenza
- verifica periodicamente il materiale di emergenza

Referente controllo autoemoteche

- controlla periodicamente la funzionalità dei mezzi di trasporto
- predispone gli autisti nell'attività di pulizia e ripristino materiale di ristoro

Referente sanitario punti raccolta (AOE)
(ruolo assunto direttamente dal DS dell'AVIS)

- gestisce i turni e l'organizzazione del personale
- organizza le uscite nei vari punti di raccolta
- verifica le sezioni in caso di segnalazione di NC e notifica eventi avversi
- mantiene i rapporti con i presidenti delle varie sezioni
- predispone verifiche annuali del personale addetto alla raccolta

Medici reparto raccolta

RESPONSABILITÀ E FINALITÀ DEL RUOLO

Assicurare l'assistenza sanitaria ai donatori sia di sangue che di aferesi produttiva secondo il codice deontologico e le indicazioni del Direttore del settore

Requisiti minimi di ingresso al ruolo
1. Titolo di studio: Laurea in Medicina e chirurgia

Compiti giornalieri routinari

1 Applicazione criteri per la selezione donatore
2 Verifica sempre dell'identità del donatore all'accettazione
3 Gestione delle variazioni anagrafiche donatori
4 Gestione donatore non idoneo con sospensione definitiva
5 Sensibilizzazione ed informazione al donatore sulla epidemiologia e prevenzione delle malattie trasmissibili con la donazione
6 Esecuzione prelievi ematici
7 Controllo risultati esami ematici
8 Terapia infusionale
9 Montaggio kits ed effettuazione priming per procedure aferetiche
10 Accoglienza, assistenza e supporto psicologico ai donatori in sala prelievi.
11 Rilevazione pressione e reperimento accessi venosi
12 Esecuzione procedure
13 Gestione, in collaborazione con l'infermiere, di eventuali eventi avversi
14 Compilazione modulistica e schede relative alle procedure effettuate
15 Registrazione sul programma informatico delle attività svolte nella giornata (donazioni)
16 Inserimento lavorazioni sulle donazioni multicomponent
17 Rispettare le precauzioni consigliate dalle procedure di sicurezza.

Infermieri reparto raccolta

RESPONSABILITÀ E FINALITÀ DEL RUOLO

Assicurare l'assistenza infermieristica ai donatori sia di sangue che di aferesi produttiva secondo il profilo professionale, il codice deontologico e le indicazioni del Direttore del settore

Requisiti minimi di ingresso al ruolo

1. Titolo di studio: Laurea/Diploma in Scienze Infermieristiche

Compiti giornalieri routinari

1 Esecuzione prelievi ematici
2 Terapia infusionale
3 Montaggio kits ed effettuazione priming per procedure aferetiche
4 Accoglienza, assistenza e supporto psicologico ai donatori
5 Rilevazione pressione e reperimento accessi venosi
6 Esecuzione procedure
7 Gestione in collaborazione col medico, di eventuali eventi avversi
8 Compilazione modulistica e schede relative alle procedure effettuate
9 Pulizia, riordino e ripristino degli arredi, apparecchiature e materiali utilizzati

Compiti periodici
1 Controllo settimanale delle scadenze/giacenze di magazzino **2** Ordine dei farmaci e presidi sanitari **3** Controllo carrello delle emergenze **4** Manutenzione dei separatori cellulari **5** Partecipazione all'individuazione di situazioni problematiche e al miglioramento nell'ambito dell'attività di competenza **6** Addestramento nuovo personale

Personale addetto alla Segreteria

RESPONSABILE DEL PERSONALE DELLA SEGRETERIA

- Coordina le mansioni del personale amministrativo
- Esegue la convalida finale delle cartoline, coordina le richieste di ferie, permessi del personale amministrativo
- Gestisce la mobilità interna del personale amministrativo.

PERSONALE DELLA SEGRETERIA

Riferisce a: Responsabile del personale amministrativo.

- Fornisce le informazioni agli utenti, sia telefonicamente che allo sportello
- Esegue l'accettazione dei donatori
- Effettua le chiamate e le prenotazioni delle donazioni
- Collabora nelle operazioni di triage.

Vita associativa

Vita associativa 2022	Numero di incontri
Assemblee dei soci	2
Comitato di gestione	5

Sono stati svolti inoltre molti incontri dell'Ufficio di Presidenza, al fine di gestire tutte le problematiche che man mano di presentavano, anche con urgenza.

In particolare, diverse le tematiche degli incontri svolti dall'Ufficio di Presidenza, da soli o con il personale di segreteria:

- Incontri con autisti;
- Incontri con i magazzinieri;
- Incontri con il personale sanitario;
- Incontri specifici con il responsabile tecnico sanitario;
- Incontri con possibili candidati per la sostituzione del responsabile tecnico sanitario;
- Incontri con il responsabile della sicurezza;
- Incontri con il tecnico programmatore di AVIS Net;
- Incontri con il supervisore per la privacy;
- Incontri con il consulente del lavoro ed il legale in caso di necessità.

MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDERS

Sono stati effettuati una serie di incontri con il gruppo di lavoro incaricato della definizione del Bilancio sociale, per analizzare ed individuare i principali stakeholders dell'AVIS IAC.

Dopo un focus group dedicato, i portatori di interesse sono stati anche "mappati" in base al loro livello di interesse e di potere.

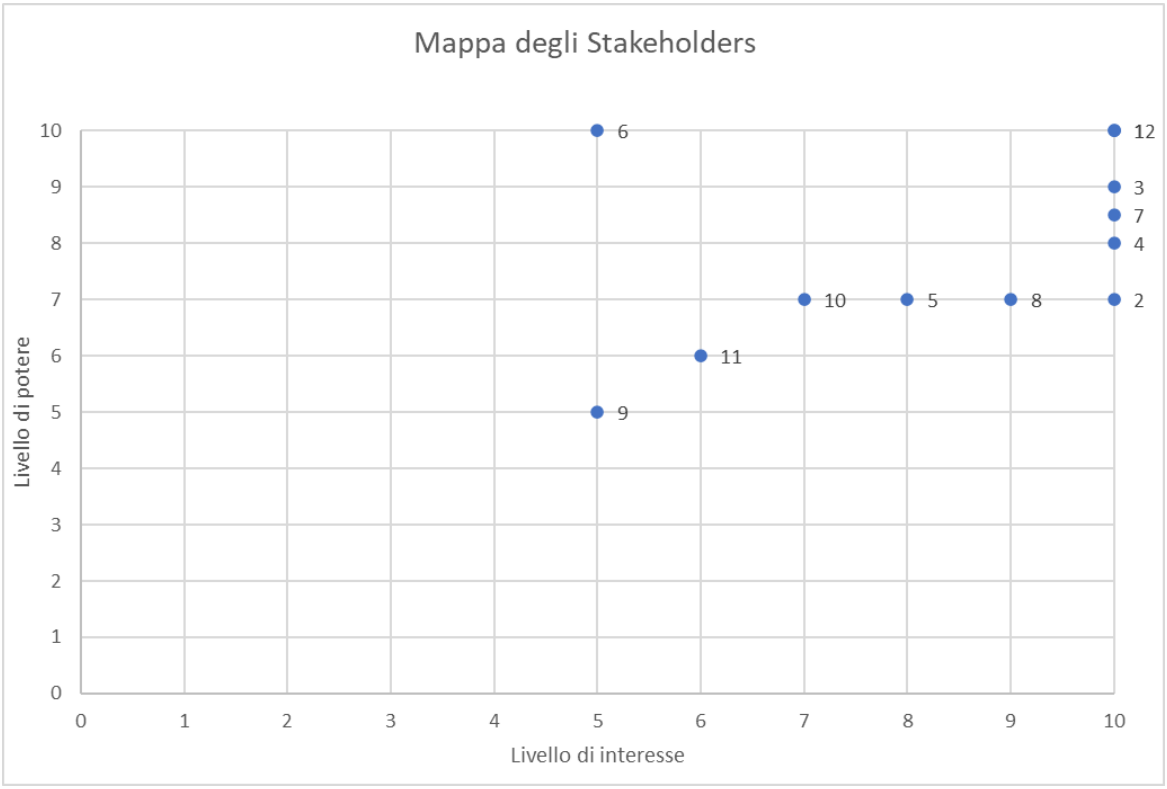
Si è proceduto inoltre ad analizzare con alcuni stakeholders le tematiche di maggiore interesse per l'anno 2022. In particolare, si è proceduto con la definizione di specifici focus group, anche con alcune AVIS Comunali.

La specifica caratteristica dell'attività svolta dall'Ente permette di far coincidere la mappatura degli stakeholders con lo specifico tema materiale che ognuno di essi esprime nel rapporto con l'AVIS.

La definizione di una mappa ci ha permesso di individuare il loro grado di coinvolgimento e la loro specifica materialità.

Nella parte alta a destra si posizionano gli stakeholders più significativi, ovvero quelli con un maggiore grado di coinvolgimento. Troviamo infatti le Avis socie dell'intercomunale e gli utenti della refertistica online.

2022	Mappa degli Stakeholders	Livello di interesse	Livelli di potere
1	Avis Socie dell'intercomunale	10	10
2	Donatori di sangue	10	7
3	Regione Piemonte	10	9
4	Volontari	10	8
5	Città della Salute	8	7
6	Personale Sanitario	5	10
7	CPVE Centro Prod. Validaz. Emo	10	8,5
8	Banche	9	7
9	Fornitori	5	5
10	Consulenti	7	7
11	Certiquality	6	6
12	Utente refertistica online	10	10



Principi di condotta dei Rapporti con gli Stakeholders
Codice Etico Nazionale

AVIS considera come propri stakeholder tutti quei soggetti (intesi come individui, gruppi o organizzazioni) le cui attività o i cui interessi siano coinvolti, a vario titolo, con l'attività dell'Associazione. I rapporti con gli stakeholder, a tutti i livelli, sono improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto. Gli stakeholder di AVIS possono essere classificati nelle seguenti categorie:

1. *Istituzionali (Ministeri, Parlamento, Fondazioni, Regioni, Assessorati, Aziende Sanitarie, etc. quali interlocutori privilegiati e primari delle attività AVIS);*
2. *Associazioni (organizzazioni con cui si instaura un rapporto sinergico per la promozione della solidarietà e della cittadinanza attiva sul territorio attraverso eventi ed iniziative comuni);*
3. *Aziende e fornitori (soggetti giuridici con i quali si entra in relazione per il raggiungimento di specifici obiettivi associativi);*
4. *Soggetti attivi nell'Associazione, quali donatori, soci, dipendenti, collaboratori e cittadini con i quali si entra in rapporti relazionali quotidiani per la promozione e la diffusione della cultura della donazione di sangue e del volontariato.*

FOCUS GROUP CON LE SINGOLE AVIS COMUNALI

Si è svolto un focus group relativo all'anno 2022 finalizzato a valutare gli aspetti materiali dei singoli *stakeholders*, in questo caso specifico hanno partecipato alcuni referenti di AVIS Comunali.

Il focus group si è svolto mettendo in evidenza le principali criticità ed i principali punti di forza dell'Ente, in una logica di valutazione d'impatto legata alla SWOT Analysis.

L'elemento centrale è stata la conferma delle tematiche nella matrice di materialità, ed in particolare il rapporto con il personale sanitario e l'utilizzo dell'APP dell'AVIS, riprendendo quanto esposto nel bilancio sociale precedente, e donatori e volontari come nuovi *stakeholders* da analizzare.

Personale sanitario

Riprendendo il primo punto del precedente anno sociale, dove la principale criticità emersa era stata la difficile reperibilità del personale sanitario, sì è valutato l'impatto del 2022 e dunque della progressiva fine della pandemia. I riscontri sono stati positivi; l'emergenza rientrata ha permesso di ricostituire *équipe* stabili e di valore professionale.

Sono dunque rientrate le criticità nel reperire professionisti e le relative ricadute sulla gestione dei servizi.

Il livello di potere di questo stakeholder e la materialità significativa di questa tematica è dunque diminuita rispetto all'anno precedente.

La valutazione dell'impatto sociale è stata positiva dai riscontri dei soggetti intervistati.

APP AVISnet

Il secondo elemento di riflessione, già evidenziato nel corso dell'anno precedente, è stata la costante significatività materiale per l'IAC rispetto allo sviluppo e utilizzo dell'App AVISnet.

Il costante utilizzo nel tempo ha reso l'utilizzo sempre più diffuso e "familiare", garantendo il sempre maggiore utilizzo da parte dei donatori di tutte le età.

L'utilizzo della piattaforma informatica rende più facilmente raggiungibile il donatore nella fase di prenotazione e, in alcuni casi, l'App è stata strumento strategico per l'incremento delle donazioni sul territorio.

Permangono alcuni limiti in fase di utilizzo che saranno nel tempo superati grazie ad una interazione fra la dimensione organizzativa e quella informatica.

La “Partecipazione”

La conclusione della pandemia ha permesso di riprendere le normali attività di promozione e di socializzazione sul territorio.

Sono riprese nelle diverse AVIS le attività di promozione e socializzazione: nelle scuole, fra i soci e donatori. L’obiettivo è rispondere alla difficoltà che vive in generale il terzo settore da diversi anni: coinvolgere le persone nella dimensione associativa, uscendo dalla sola erogazione del servizio della singola donazione.

Sarà un percorso lungo, ma fondamentale, per preservare la natura di ente del terzo settore non commerciale, di volontariato.

Coinvolgere i giovani, fare promozione in diversi contesti sociali e comunitari e riportare le persone alla partecipazione richiederanno tempo e nuovi schemi di pensiero e di azione. Nuovi luoghi, nuovi strumenti con la finalità di far evolvere il patrimonio di relazione e di valori di cui l’AVIS è portatore.

La “Burocrazia”

In questo processo partecipativo è emerso un elemento di rallentamento, che in questo momento storico è fortemente presente: l’incremento della “burocrazia”, intesa come adempimenti formali ed amministrativi. La riforma del terzo settore, l’ambito specifico di appartenenza, sociosanitario, rendono sempre più complessa la gestione delle singole AVIS. Un lavoro che oggettivamente scoraggia l’avvicinamento a ruoli di governance, di amministrazione, soprattutto nelle fasce che si cerca di avvicinare.

In conclusione, su quest’anno, è emersa una dialettica importante fra una forte spinta ed entusiasmo nell’impegnarsi e sperimentare nuovi percorsi di socializzazione per avvicinare le persone, i giovani alla vita associativa rispetto ad una crescente burocratizzazione della gestione ordinaria e quotidiana che, di fatto, scoraggiano fortemente alla partecipazione, soprattutto nei ruoli amministrativi.

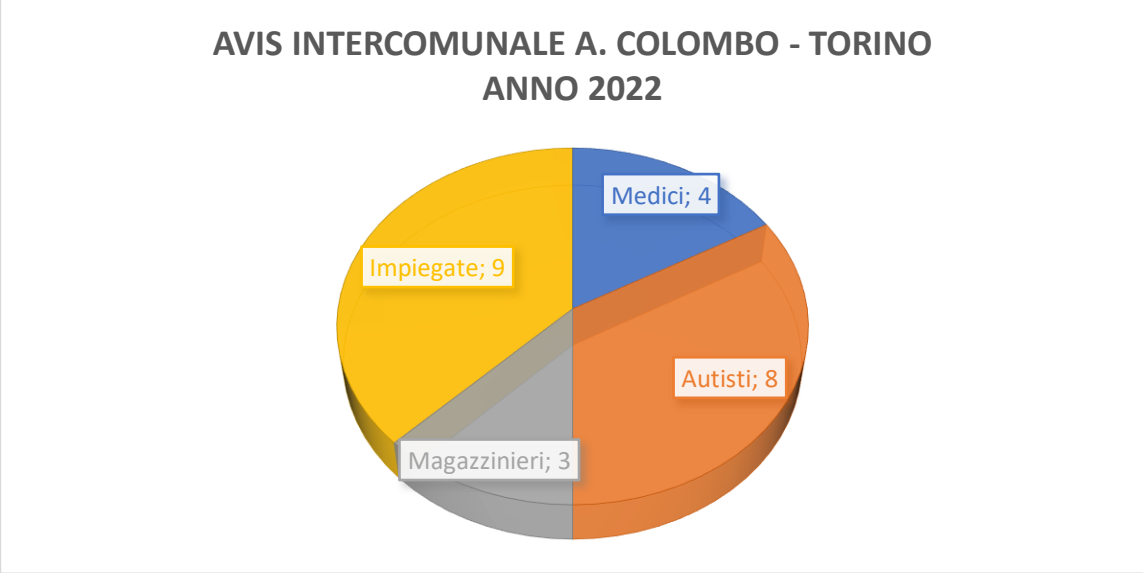
CAPITOLO 4

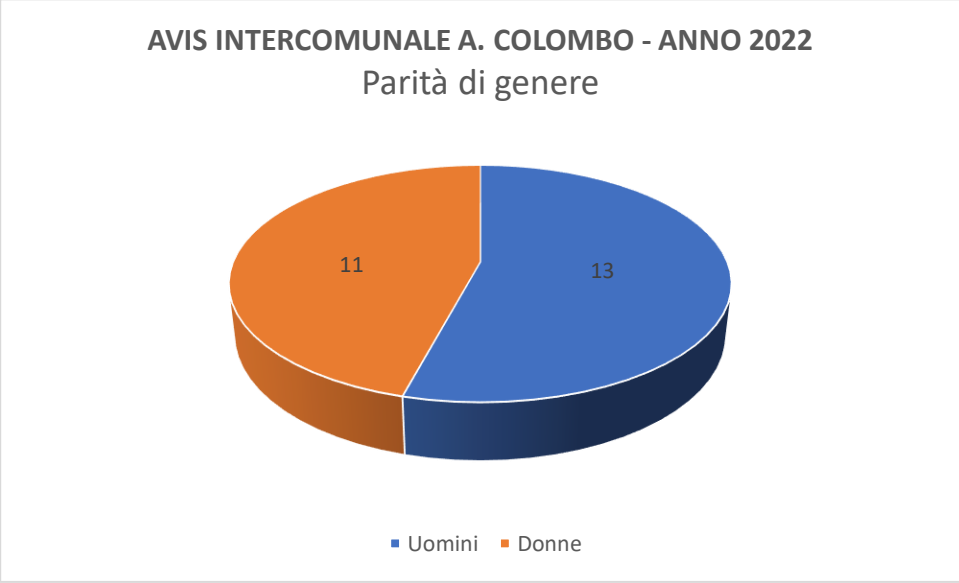
LE PERSONE

Le persone dell'AVIS Intercomunale A. Colombo

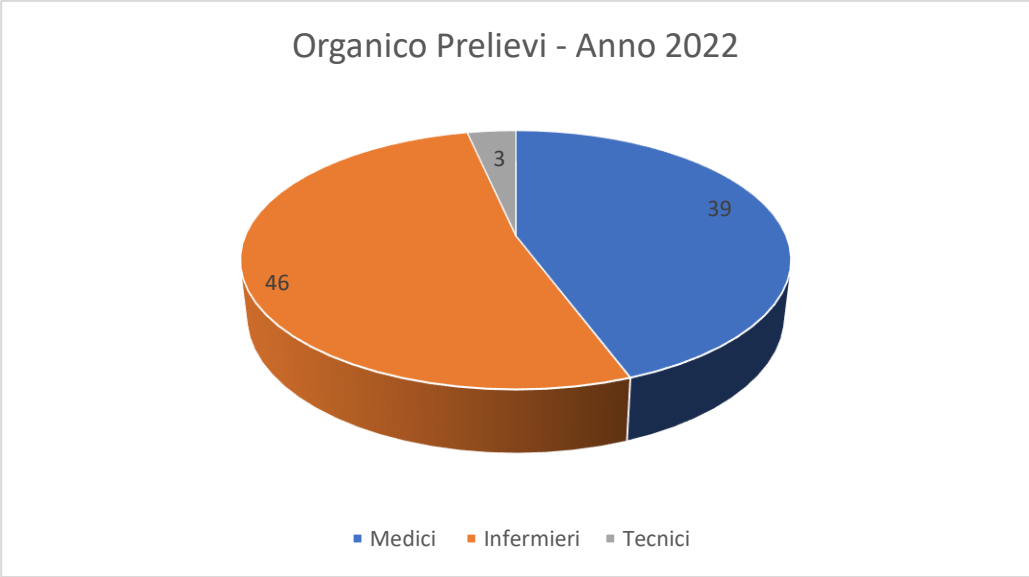
L'organico del personale dipendente dell'AVIS Intercomunale è composto da 24 persone.

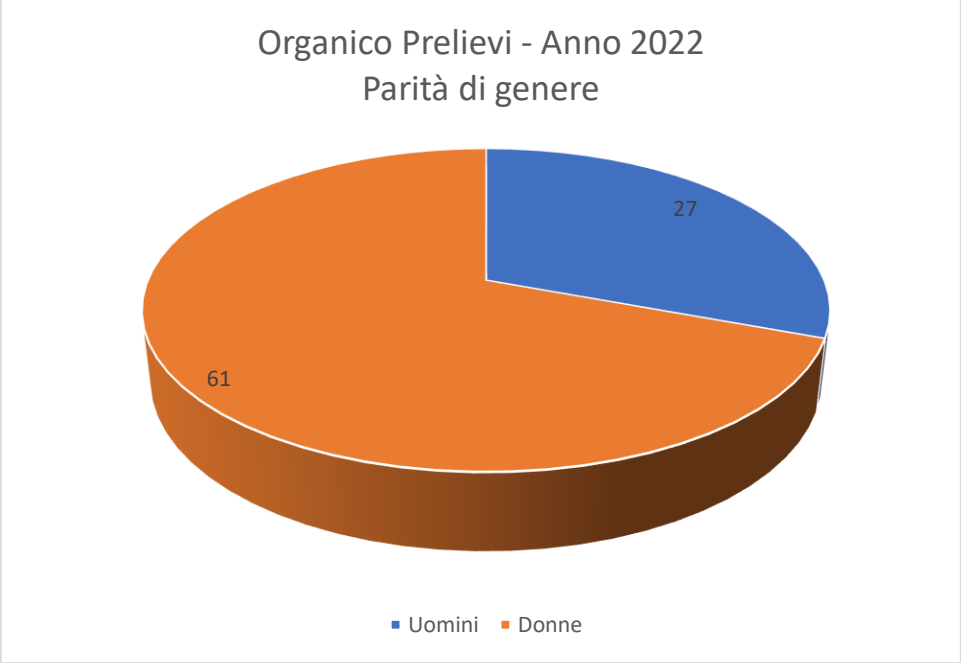
AVIS Intercomunale		Uomini	Donne
Medici	4	3	1
Autisti	8	8	0
Magazzinieri	3	2	1
Impiegate	9	0	9
Totale	**24**	**13**	**11**





Organico Prelievi	2022	Uomini	Donne
Medici	39	16	23
Infermieri	46	10	36
Tecnici	3	1	2
Totale	**88**	**27**	**61**





Si evidenzia come, il confronto con gli anni precedenti metta in evidenza il perdurarsi della crisi sistemica nel reperimento del personale sanitario, come evidenziato nella mappatura degli stakeholders e relativa materialità dei temi del bilancio sociale.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Seguendo le direttive del SIMT (Centro Trasfusionale di riferimento) è stato predisposto dall'AVIS IAC un piano formativo per l'acquisizione delle indispensabili conoscenze necessarie all'acquisizione dell'attestato di idoneità, obbligatorio per poter svolgere l'attività di medico selezionatore e di prelevatore e infermiere prelevatore.

I requisiti necessari per accedere al corso sono:

- per **Medici**: Laurea in medicina e chirurgia, certificato di abilitazione, iscrizione all'ordine
- per **Infermieri professionali**: diploma o laurea in scienze infermieristiche, iscrizione all'albo professionale.
- per **Tecnici e Biologi:** Diploma di tecnico di laboratorio o laurea in biologia

L'attività formativa è subordinata al superamento del corso FAD istituito dalla Regione Piemonte (Corso FAD: "La raccolta sangue ed emocomponenti").

In caso di impossibilità di iscrizione, ad esempio per raggiunto numero massimo di utenti per una determinata sessione, il corso di addestramento può essere comunque iniziato in attesa della possibilità di iscrizione, ma l'attività lavorativa effettiva può essere svolta unicamente in funzione di supporto ad un operatore già abilitato.

Responsabilità della formazione – chi fa che cosa?

1. **Corso FAD:** Regione Piemonte ECM edizioni seed
2. **Docenti dell'AVIS UdR Intercomunale di Torino:** Formazione e addestramento e valutazione apprendimento
3. **Docenti del SIMT (Centro Trasfusionale di Riferimento)**: Verifica finale dell'apprendimento e conferma idoneità.

L'organizzazione della formazione prevede dunque una fase preliminare di acquisizione delle competenze di base tramite Formazione a Distanza ed una successiva formazione ed addestramento da parte dei docenti AVIS IAC.

La valutazione prevede non solo un percorso in itinere da parte dei docenti, ma anche una valutazione finale dell'apprendimento ed una conferma dell'idoneità ad operare da parte dei docenti del SIMT.

Nello specifico sono previsti due diversi percorsi, uno per medici ed infermieri, articolato in 4 diverse fasi; il secondo per tecnici e biologi, anche se dal 2013 non si prevedono più nuove collaborazioni queste figure professionali.

I dati del sistema sulla qualità permettono inoltre di poter monitorare costantemente. con specifiche matrici delle competenze, ogni singolo operatore.

Il corso di inserimento di base per medici e infermieri è composto da 4 diverse fasi e si svolge con il seguente programma:

FORMAZIONE MEDICI - INFERMIERI

1. Formazione, presso UDR (dopo la prima settimana si conferma se il tirocinante può proseguire il corso)
2. Realtà applicativa presso un'Autoemoteca e presso Sezioni esterne
3. Verifica e valutazione apprendimento presso SIMT

La formazione è tale solo se continua, dunque non si ferma al solo corso iniziale, ma sono previste altre specifiche situazioni in cui si rende necessario mantenere formato ed aggiornato il proprio personale.

- A) Inserimento di nuovo personale
- B) Personale non più operativo da oltre tre mesi
- C) Acquisizione di nuova strumentazione
- D) Aggiornamento tecnologico (software e Hardware) del sistema informatico in uso
- E) Istituzione di nuove metodiche
- F) Personale esterno che comunque interviene nel processo produttivo
- G) Personale addetto all'accettazione

A) Inserimento di nuovo personale

Accertati i requisiti professionali e il superamento del corso delle conoscenze di base sopra descritte, l'inserimento prevede l'affiancamento a personale esperto fino a quando viene riconosciuto autonomo dal Responsabile del settore.

B) Personale non operativo da oltre tre mesi

In caso di interruzione di collaborazione lavorative per periodi superiore ai tre mesi, il personale deve effettuare un periodo di aggiornamento da concordare con il Responsabile dell'UdR secondo le indicazioni previste nel piano di retraing del SIMT di riferimento: DG 08/008 per le voci di competenza dell'UdR.

C) Acquisizione di nuova strumentazione

Ci si avvale del supporto delle aziende fornitrici per gli opportuni addestramenti tecnologici, richiedendone la certificazione.

Prima dell'utilizzo di apparecchiature elettromedicali di nuova introduzione, viene predisposto un corso formativo da parte del costruttore, i partecipanti diventano quindi i Tutors che a loro volta formeranno tutto il personale di nuovo inserimento.

D) Aggiornamento tecnologico

A seconda dell'importanza delle modifiche, può essere necessario programmare la partecipazione a corsi specifici o semplicemente informare il personale mediante la modifica delle istruzioni operative, in questo caso l'informazione avviene mediante invio di e-mail, e pubblicazione sul sito intranet.

E) Istituzione di nuove metodiche

In relazione alla complessità può essere necessario programmare la partecipazione a corsi interni o fornire istruzioni da parte del Responsabile di settore.

F) Personale esterno che comunque interviene nel processo produttivo

L'addestramento all'esecuzione di attività collegate al processo (es: trasporto) avviene mediante distribuzione di materiale informativo, con firma di conferma di avvenuto recepimento.

La comunicazione di variazioni minime di procedure o convocazione per corsi di aggiornamento o apprendimento di nuove metodiche avviene tramite invio di e-mail a tutto il personale interessato, la lista di invio costituisce l'avvenuta segnalazione.

G) Personale addetto all'accettazione e alla chiamata del Donatore

Tutto il personale della segreteria viene aggiornato ed una volta l'anno viene programmata una riunione collettiva per illustrare possibili novità, analisi dell'attività svolta, modifiche organizzative.

E' stato istituito un sistema di valutazione delle competenze, definito dal Sistema di qualità, finalizzato a monitorare il livello di preparazione e propedeutico alla definizione dei percorsi necessari, per ogni singolo operatore, per il mantenimento delle proprie competenze.

Nel Capitolo 5 analizzeremo più nel dettaglio quali sono gli indicatori di impatto della valutazione delle competenze dei singoli operatori e quali sono i risultati attesi dai diversi percorsi formativi.

CODICE ETICO AVIS NAZIONALE

6.1 Gestione e sviluppo delle risorse umane

L'agire del personale, sia esso volontario sia dei dipendenti e collaboratori, viene indirizzato guardando all'etica del risultato.

In coerenza con la mission e le strategie di crescita Associative, AVIS si indirizza al miglioramento continuo del capitale umano disponibile, adottando un programma di potenziamento delle conoscenze rivolto al raggiungimento degli obiettivi statutari.

AVIS considera la formazione del personale una forma di crescita del capitale umano disponibile nell'associazione e fondamentale per un progressivo e continuo sviluppo della stessa. A tal fine favorisce la formazione al personale AVIS e predispone un modello di verifica e monitoraggio dei risultati conseguiti.

AVIS garantisce l'assoluta uguaglianza di trattamento in fase di selezione indipendentemente da genere, origine etnica/razziale, religione, convinzioni politiche e sindacali.

La selezione del personale avviene tramite colloqui valutativi nei quali viene preso in considerazione il curriculum dei candidati e le precedenti esperienze lavorative. L'incaricato competente, appositamente designato da AVIS, svolgerà i colloqui di selezione e, una volta individuato il candidato idoneo, provvederà ad inviare al Comitato Esecutivo la richiesta per l'instaurazione del rapporto di collaborazione. Il Comitato Esecutivo valuterà la proposta e si determinerà sulla instaurazione o meno del rapporto di lavoro.

Servizio Civile Universale

Nel corso del 2022 non abbiamo avuto inserimento di volontari del Servizio Civile, causa mancanza di candidature o rinunce dei selezionati.

CAPITOLO 5

OBIETTIVI E ATTIVITA’

LA VALUTAZIONE D'IMPATTO

Valutare l'impatto sociale vuol dire misurare il cambiamento di lungo periodo generato dalle nostre attività, sulle persone (destinatari diretti e indiretti), sulla comunità di riferimento e sul territorio di appartenenza. In buona sostanza si vanno a misurare gli effetti, i risultati di medio lungo termine che in una catena di "causa ed effetto" contribuiscono a generare il cambiamento auspicato.

La valutazione dell'impatto sociale può e deve riguardare dimensioni di natura sia quantitativa sia qualitativa: l'errore potrebbe essere quello di pensare che sia misurabile solo ciò che ha natura quantitativa, ma oltre agli aspetti della metrica il punto più importante da chiarire prima di condurre la valutazione riguarda la definizione dello scopo per cui si deve effettuare una valutazione di impatto sociale.

Lo scopo è quello di aiutare l'Ente IAC a raccontare l'organizzazione e la qualità del proprio operare.

Gli obiettivi di medio – lungo termine nel caso di IAC sono definiti con l'ente pubblico e dunque la valutazione d'impatto si struttura in un'analisi puntuale della qualità e della risposta alle esigenze del territorio.

Spazi di miglioramento, nuove politiche nella gestione della raccolta di sangue e plasma vengono concertate con l'ente pubblico.

La possibilità introdotta dal nuovo codice del Terzo Settore per gli enti di co-progettare e co-programmare le politiche pubbliche renderanno certamente, in prospettiva, la valutazione d'impatto di estrema importanza.

Dobbiamo aver ben chiaro anche che "Valutare" significa "dare valore" e non meramente misurare e giudicare. Se nella logica precedente era sufficiente controllare la trasparenza e rendicontare attraverso opportuni documenti, oggi è il Terzo settore stesso a dovere individuare una metrica sufficientemente precisa e saggia, tale da garantire il rispetto dell'identità dell'ente. Una metrica che superi le logiche di misurazione strettamente economiche e finanziarie e che sia in grado di valorizzare gli elementi e i percorsi di qualità di cui ci si fa portatori.

Alla base della valutazione di impatto assumiamo la Teoria del cambiamento (*Theory of Change*).

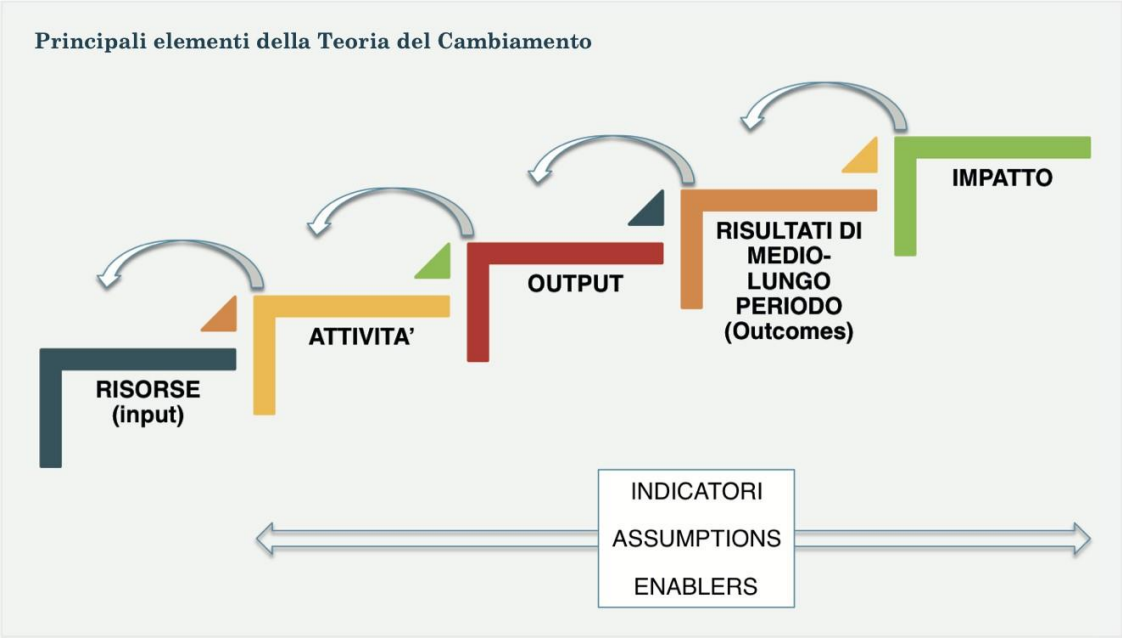
Secondo questa teoria, il cambiamento è un processo rigoroso e partecipativo attraverso il quale i membri dell'organizzazione e gli stakeholder, nel corso di una pianificazione, articolano i loro obiettivi di lungo termine (impatto) e identificano le condizioni che essi reputano necessarie per raggiungerli. Queste condizioni sono rappresentate negli *outcomes* prefissati e illustrate in un modello causale (results chain). Una ToC, pertanto, definisce le precondizioni necessarie per produrre l'obiettivo d'impatto.

Si tratta della catena causale che collega le risorse (*input*) alle attività, le attività alle realizzazioni (output), le realizzazioni ai risultati (*outcome*) e i risultati ai cambiamenti (*impact*).

E' dunque il percorso di congiunzione tra ciò che l'iniziativa produce (le sue attività) e le ragioni che consentiranno il raggiungimento degli obiettivi.

Partendo dal punto di arrivo, con l'identificazione dell'obiettivo d'impatto di lungo termine si procederà a

ritroso per riconoscere tutte le precondizioni necessarie che devono essere in vigore e come esse si relazionano in un'ottica causale "se-allora". La ToC viene visualizzata attraverso un diagramma e analizzata in dettaglio in una relazione finale.



In particolare, analizzando il diagramma, possiamo fornire le seguenti definizioni dei suoi elementi:

INPUT - Risorse economiche e non (tempo, beni, strutture, ecc.) messe a disposizione per realizzare le attività;

ATTIVITÀ - Azione implementata per produrre gli output;

OUTPUT - riepilogo quantitativo dell'attività (per esempio il numero e tipologia di persone assistite, attività svolte e oggetti realizzati da un'organizzazione nel corso di un certo periodo, tipicamente l'anno).

OUTCOME - i cambiamenti attesi e misurabili cui i beneficiari dei servizi del progetto vanno incontro; in genere si tratta di mutamenti nei comportamenti, conoscenze, abilità, atteggiamenti, status sociale o personale, che al momento di avvio del programma non sono presenti e che dovranno essersi manifestati alla sua conclusione. Rappresentano le precondizioni necessarie per raggiungere l'obiettivo di impatto.

IMPATTO (obiettivo di lungo termine): effetti positivi e negativi, intenzionali e involontari, diretti e indiretti, primari e secondari prodotti da un intervento. Rendere manifesto l'impatto nella pratica esige che gli *outcomes* ottenuti dai partecipanti ai servizi e la percentuale di partecipanti che li hanno conseguiti vengano confrontati con i risultati di gruppi simili – se possibile identici – che non hanno ricevuto tali servizi (analisi controfattuale).

Le Attività dell'Associazione Avis Intercomunale A. Colombo

L'AVIS IAC è, come già visto nei capitoli precedenti, un soggetto intermedio che si occupa di gestire l'operatività delle diverse AVIS Comunali, o Sezioni, di riferimento.

L'Attività così definita ha due obiettivi principali, misurabili e valutabili:

1. Provvedere a soddisfare le esigenze di raccolta del sangue ed altri emoderivati richiesti dall'ente pubblico, sia in situazioni di normalità che di straordinarietà.
2. Provvedere alla gestione e all'ottimizzazione dei flussi operativi e gestionali derivanti dal coordinamento fra le Avis Comunali e l'attività di raccolta.

L'obiettivo è dunque semplice: rispondere alle esigenze minimizzando costi ed inefficienze, puntando al miglioramento costante, sia organizzativo che tecnologico e strumentale, cercando di anticipare le esigenze dei propri stakeholders.

Nello specifico possiamo dettagliare le attività svolte da AVIS IAC.

- individuare medici ed infermieri che siano disposti a lavorare con noi;
- formarli secondo specifiche molto stringenti, compito per il quale abbiamo autorizzazione ministeriale;
- organizzare turni di prelievo presso le Unità di Raccolta, di seguito UdR, site in Torino;
- organizzare i prelievi presso le Avis della provincia e per quelle extra-provincia, di seguito AOE;
- stoccare ed utilizzare secondo quanto previsto dalla legge, tutti i materiali adatti ai prelievi di sangue; inviare *equipes* medico/infermieristiche presso le Avis esterne avvalendoci di autoemoteche o di mezzi di altro genere;
- organizzare i turni degli autisti che provvederanno alla guida dei mezzi di cui sopra;
- organizzare l'accoglienza dei Donatori presso le UdR;
- provvedere al ristoro dei Donatori ogni volta che effettuano la donazione di sangue;
- organizzare il CED nel quale sono inseriti tutti i dati dei Donatori attivi e non;
- gestire i magazzini;
- gestire il personale dal punto di vista economico e previdenziale;
- provvedere al funzionamento delle due UdR site in Torino il che comporta avere sempre in perfetta efficienza le strutture;

- effettuare tutte le operazioni di contabilità inerenti il personale e le ditte fornitrici;
- gestire quindi le imprese che si occupano di tutte le questioni inerenti la vita all'interno delle strutture;
- intrattenere rapporti con consulenti esterni per le paghe ed i contributi, per la medicina del lavoro, per la sicurezza sul posto di lavoro, per la privacy, per la contabilità, per la qualità, per i rapporti sindacali.

Una riflessione sull'impatto sociale

Le Avis sul territorio, le AOE, hanno per statuto il compito di effettuare promozione e sensibilizzazione al dono del sangue.

Sono loro che hanno contatto diretto con i Donatori quando si organizzano manifestazioni promozionali o quando si effettuano feste che implicano la consegna di benemerenze per il raggiungimento di traguardi associativi legati al numero di donazioni che vengono effettuate.

Non solo medaglie, ma riconoscimenti sociali ad alto valore simbolico, specialmente per i donatori che raggiungono i traguardi che questi oggetti rappresentano.

Il riconoscimento di salvare delle vite umane con il loro sangue, un gesto di cui purtroppo si parla sempre troppo poco: un gesto spontaneo e generoso. Continua il Presidente:

Si parla molto di più dei trapianti, senza ricordare che nessun trapianto sarebbe possibile senza il sangue pronto in sala operatoria. Per un trapianto di fegato, il chirurgo che si accinge ad effettuare l'intervento, per legge, non può nemmeno cominciare ad incidere se non ha almeno 50 Donatori in sala operatoria pronti a donare. Chiaramente questa è una metafora nel senso che per effettuare un intervento sul fegato, il chirurgo deve avere in sala operatoria minimo 50 sacche di sangue pronte per essere trasfuse e, a volte, molto spesso, di sacche ne servono anche 100.

IAC non fa attività promozionale perché il suo compito è quello di effettuare i prelievi, ma tutti i dirigenti che gestiscono questa struttura, sono parte integrante delle AOE socie di IAC, quindi vivono le situazioni delle AOE e si prestano a cogliere ogni occasione per promuoverne l'attività.

I media si occupano poco dei donatori di sangue come se esso sgorgasse spontaneo da un ipotetico rubinetto, ma diventiamo importanti, quasi siamo degli eroi, quando si presentano calamità che portano inevitabilmente ad accorgersi che c'è bisogno di sangue senza rammentarsi che di sangue c'è bisogno sempre.

Il nostro impatto sul territorio è discreto e silenzioso: nessuno ha, nella vita di tutti i giorni, sensazione o contezza della nostra presenza e della nostra azione, ma tutti vivono la loro vita tranquillamente sapendo, consciamente o no, che, in caso di necessità, il problema della mancanza di sangue non si pone: il sangue c'è, come l'aria, l'acqua, il cibo…

Siamo in pratica una parte essenziale della vita quotidiana e come tali siamo parte integrante della vita stessa."

LE PRINCIPALI ATTIVITA' DI AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO

CONSUNTIVO SINTETICO DI RACCOLTA ANNO 2022

La pima attività che viene svolta dall'AVIS IAC è quella di raccolta di sangue ed emoderivati.

Qui di seguito evidenziamo i dati sintetici.

DATI DI RIFERIMENTO PER LA RACCOLTA 2022

REGISTRO DONAZIONI 2022

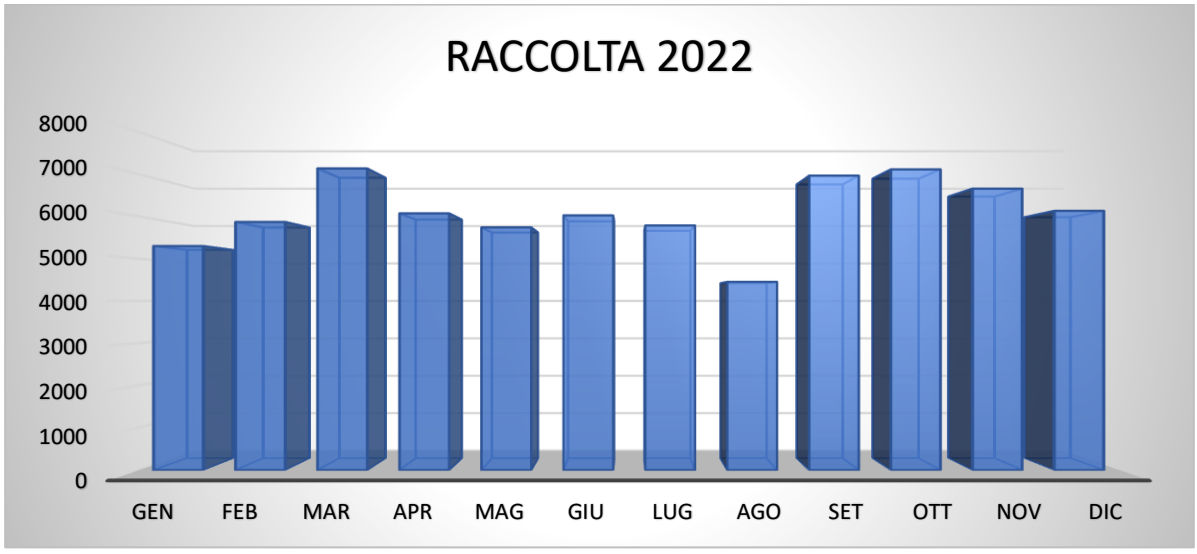
PREVENTIVO PER IL 2022: *SANGUE INTERO:* ***53000 unita' (4420 Mensili)*** -- PLASMA:***16000 (1333 Mensili)*** -- RBCP:4500 ***(375 Mensili)***

	UDR TO			UDR PIAN			RUFFINI			P. SUSA	
	S.INT.	PLSM	RBCP	S.INT.	PLSM	RBCP	S.INT.	PLSM	RBCP	S.INT.	PLSM
ATT. PREV	22%	34%	45%	22%	34%	45%	7%	8%	8%	7%	5%
GENNAIO	787	377	89	867	397	102	188	86	42	182	20
FEBBRAIO	973	431	107	998	432	94	215	109	36	242	16
MARZO	1.118	468	135	1.240	485	182	272	129	53	146	32
APRILE	944	438	86	1.122	433	132	236	117	36	133	30
MAGGIO	982	483	127	1.160	497	148	263	147	36	159	35
GIUGNO	986	419	94	1.030	450	121	207	111	35	126	34
LUGLIO	978	379	119	965	492	117	268	96	56	134	37
AGOSTO	901	326	73	1.015	339	95	138	63	23	98	22
SETTEMBRE	1.218	484	79	1.213	512	147	275	117	49	168	34
OTTOBRE	1.167	458	115	1.191	489	143	272	116	58	166	37
NOVEMBRE	1.086	493	96	1.177	512	111	261	115	52	141	36
DICEMBRE	1.094	527	26	1.160	487	86	243	133	29	134	33
TOT ANN.	12.234	5.283	1.146	13.138	5.525	1.478	2.838	1.339	505	1.829	366

				totali	73500	mensili:	6125	
NAM	SCUOLE	CASERME		VARIE	AOE			TOT MESE
S.INT	S.INT	S.INT	PLSM		S.INT	PLSM	RBCP	
8%	2%	1%	1%	1%	32%	18%	4%	
248	28	101			1.511	213	58	5.296
304	228	9	9		1.438	195	29	5.865
202	161	209		15	2.018	242	21	7.128
198	314				1.630	199	19	6.067
					1.447	236	17	5.737
180	112	73		16	1.748	246	31	6.019
216		17			1.670	215	23	5.782
320					934	103		4.450
237	15	62		35	2.076	224	14	6.959
222	263	134		55	1.884	316	20	7.106
202	192	15		17	1.916	197	32	6.651
195	69	27		15	1.695	160	13	6.126
2.524	1.382	647	9	153	19.967	2.546	277	73.186

TOTALE COMPLESSIVO PRELIEVI MENSILI RACCOLTI DA AVIS.I.A.C. 2022

	COMUNALE TORINO				AOE				
MESE	SI	PLSM	RBCP	TOTALE	SI	PLSM	RBCP	TOTALE	TOT
GEN	2.401	880	233	3.514	1.511	213	58	1.782	**5.296**
FEB	2.969	997	237	4.203	1.438	195	29	1.662	**5.865**
MAR	3.363	1.114	370	4.847	2.018	242	21	2.281	**7.128**
APR	2.947	1.018	254	4.219	1.630	199	19	1.848	**6.067**
MAG	2.564	1.162	311	4.037	1.447	236	17	1.700	**5.737**
GIU	2.730	1.014	250	3.994	1.748	246	31	2.025	**6.019**
LUG	2.578	1.004	292	3.874	1.670	215	23	1.908	**5.782**
AGO	2.472	750	191	3.413	934	103	0	1.037	**4.450**
SET	3.223	1.147	275	4.645	2.076	224	14	2.314	**6.959**
OTT	3.470	1.100	316	4.886	1.884	316	20	2.220	**7.106**
NOV	3.091	1.156	259	4.506	1.916	197	32	2.145	**6.651**
DIC	2.937	1.180	141	4.258	1.695	160	13	1.868	**6.126**
TOT	**34.745**	**12.522**	**3.129**	**50.396**	**19.967**	**2.546**	**277**	**22.790**	**73.186**



RACCOLTA COMPLESSIVA				
	2019	2020	2021	2022
GEN	5.869	5.788	5.933	5.296
FEB	5.875	6.039	6.048	5.865
MAR	7.367	5.972	7.127	7.128
APR	6.246	5.579	7.047	6.067
MAG	6.837	6.216	6.944	5.737
GIU	6.587	6.655	5.365	6.019
LUG	6.349	6.073	5.628	5.782
AGO	4.572	4.490	3.865	4.450
SET	7.049	6.483	6.544	6.959
OTT	7.342	6.028	6.955	7.106
NOV	6.635	5.749	6.211	6.651
DIC	6.757	6.250	5.790	6.126
TOT	77.485	71.322	73.457	73.186

DATI DI RIFERIMENTO PER DONATORI 2022

CHIAMATA DONATORI E RACCOLTA					
Tot donatori chiamati	**72.660**				
Prenotazioni App	**39.668**	Donatori prenotati che hanno effettuato la donazione	**31.734**	% efficacia della prenotazione	**80%**
Convocazioni effettuate	**92.753**	Che hanno effettuato la donazione	**61.761**	% efficacia	**67**

La relazione del Presidente all'Assemblea dei Soci per il bilancio 2022

Buongiorno a tutti i presenti, delegati, legali rappresentanti, collaboratori ed invitati, da parte dell'ufficio di Presidenza e del Comitato di Gestione.

Prima di iniziare l'assemblea invito tutti ad un momento di silenzio, in ricordo dei soci che ci hanno lasciato e delle vittime di tutti i conflitti che, proprio a partire dall'ultima assemblea del 2022, stanno dilagando nel mondo, oltre alle vittime dei disastri naturali che non sono mancati, neanche in questo ultimo periodo. Grazie.

Siamo giunti al secondo anno di attività del nostro mandato, ed alla quarta occasione assembleare, avendo svolto anche quella del 2021 per il bilancio sociale e quella del 2022 per la modifica dello Statuto, oltre a quella per l'approvazione delle relazioni dell'anno 2021 svoltasi a maggio 2022.

Sono stati due anni molto intensi, e rileggendo la relazione dell'anno scorso, prima della preparazione di quella odierna, vorrei sottolineare come l'impegno e la responsabilità in capo all'ufficio di Presidenza di una struttura come la nostra siano elevati: in molti si stupiscono che siamo dei Volontari con un simile carico di lavoro e responsabilità.

Da parte nostra ci abbiamo messo tutto l'impegno possibile e ci auguriamo che i delegati e i legali rappresentanti della Avis socie possano comprendere le varie situazioni con cui ci siamo dovuti confrontare, cercando di risolverle per il bene di tutta la nostra Associazione e, non dimentichiamolo mai, per il bene di coloro che beneficiano del dono e dell'attività di tutti noi e dei nostri soci per sopravvivere.

Troverete nel fascicolo il documento di affiliazione all'Avis Nazionale risalente al 19/03/2005: chi ha partecipato all'Assemblea per l'approvazione dello Statuto, alla presenza del Notaio e del nostro consulente legale, sicuramente ricorderà che ci è stato contestato, da una Avis Comunale, il fatto di far parte di Avis Nazionale e di essere una associazione di volontariato, affermando che eravamo invece una impresa sociale.

Per tranquillità di tutti abbiamo inserito nel fascicolo il documento, con la speranza che anche questa polemica si chiuda.

Come già per la relazione dello scorso anno, non ci si può limitare all'anno solare, ma è bene relazionare sull'attività fino al momento in cui la relazione è stata presentata al Comitato di Gestione, a metà aprile 2023, per la sua approvazione.

Quando ci siamo visti a maggio 2022, eravamo nel pieno dei problemi dovuti al mancato rinnovo, fino a quel momento, della convenzione con la Città della Salute, il nostro interlocutore, con cui programmiamo tutta l'attività, avendone in cambio il rimborso per le attività di raccolta e di organizzazione, previsti dalle normative vigenti, che ci permettono di sopravvivere, affrontando tutte le

spese in capo all'Intercomunale, a cui si aggiungono i rimborsi per le quote associative da trasmettere alle Avis operanti con IAC.

La convenzione con la Città della Salute è stata firmata solamente a metà giugno 2022, non certo per nostra negligenza: ultimo intoppo è stato quello di far modificare dalla compagnia assicuratrice i massimali per la tutela dei donatori; il famoso "aumento" delle quote, in realtà, si è tradotto, visti tutti gli anni in cui erano state bloccate, in un "adeguamento" che a malapena ha pareggiato gli aumenti di tutte le spese avvenute negli anni.

Questo ritardo nella firma ha comportato anche il blocco dell'emissione delle fatture e di conseguenza il blocco degli anticipi concessi dalla Banca a fronte delle fatture mensili. Ovviamente non sono mancate le difficoltà nei pagamenti, in particolare per i fornitori e per il personale a partita IVA, con conseguenti lamentele.

Questa situazione si è ripercossa anche per i rimborsi alle Avis socie, anche se nel corso dell'anno abbiamo finito il pagamento del piano di rientro ereditato dalle precedenti gestioni.

Nonostante tutto ciò, praticamente ogni mese, sono stati fatti i rimborsi alle Avis socie, tramite le Avis Provinciali di Torino e Cuneo, e direttamente alla Comunale di Torino, la socia più grande di IAC: ringraziamo l'Avis Provinciale di Torino che, comprendendo la situazione, è venuta incontro più volte nel corso dell'anno, effettuando rimborsi trimestrali alle Avis socie, di fatto anticipando una o due mensilità, per poter fare i rimborsi alle Avis comunali; in particolare a fine anno, per facilitare anche i conteggi delle relazioni finanziarie delle Avis, con l'anticipo fatto dall'Avis Provinciale di Torino, le Avis hanno avuto il rimborso di tutto il 2021.

Ricorderete senz'altro che all'inizio del 2022 il personale a partita IVA, che di fatto garantisce la possibilità di effettuare le donazioni in tutti i nostri punti prelievo (le Unità di Raccolta di Torino e Pianezza, le autoemoteche fisse o mobili, le sedi esterne), aveva avanzato richieste di un notevole adeguamento di quanto percepito, pena la non disponibilità a continuare la collaborazione.

Il comitato aveva già approvato un adeguamento da inizio anno e poi, con l'approvazione in Assemblea 2022, con la continuazione della trattenuta sui rimborsi associativi, abbiamo potuto adeguare ulteriormente il compenso.

Inoltre eravamo passati da una quota fissa, ad una quota oraria e questo ci ha permesso di avere personale disponibile per le uscite esterne, che sarebbero state ulteriormente penalizzate, oltre ad aver subito restrizioni a causa dell'impossibilità a continuare il lavoro per Avis da parte dei medici specializzandi.

Con la revisione del calendario delle uscite e l'annullamento di alcuni giorni per i posti fissi in Torino, nel 2022 siamo riusciti, seppur con grandi difficoltà, ad organizzare i prelievi previsti, senza annullamenti, salvo casi straordinari. Dobbiamo dare atto che se ciò è stato possibile, è grazie alla dedizione del nostro

personale addetto, le signore Manuela, Federica e Carmen e di alcuni dei medici ed infermieri che si sono resi disponibili anche per emergenze di sostituzione di colleghi all'ultimo momento.

Non sempre però si è potuto accontentare coloro che richiedevano uscite extra calendario fissato: pur facendo tutto il possibile, se non ci sono medici ed infermieri, le uscite non si possono fare.

A seguito delle varie segnalazioni sulle carenze dei medici, in Assessorato alla Sanità hanno studiato un progetto pilota, rivolto ad ottimizzare la raccolta, con ipotesi anche fantasiose, quali il consulto a distanza del medico responsabile o la compilazione online del questionario pre-donazione nei giorni precedenti il prelievo, oltre all'ipotesi di incaricare gli infermieri per una buona parte di lavoro che ora compete ai medici.

A parte queste ipotesi, ci è stato detto più volte che bisogna ridurre i punti prelievo, che sarà l'obiettivo finale del prossimo accreditamento, al momento nuovamente slittato in avanti e che dovrebbe aver luogo nell'autunno/inverno 2023/2024 (in giorni in cui le AOE sono operative), mentre alle nostre Unità di raccolta ed autoemoteche toccherà ad inizio autunno.

Per avviarsi su questa strada e per utilizzare al meglio il personale che ancora abbiamo a disposizione, il Responsabile Tecnico dottor Roberto Ravera, incaricato a questo dalla Cabina di Regia del nostro quadrante, ha organizzato, nel mese di luglio 2022, una serie di incontri con le Avis socie, divise in gruppi, per spiegare la situazione e la necessità di accordi tra Avis vicine, per ottimizzare la raccolta.

Per far ciò, a parte gli accordi tra Avis vicine, occorre che le sedi baricentriche siano dotate almeno di due sale visite ed un numero adeguato di poltrone. Se non fosse così nella giornata di donazione non potrebbero passare più di una trentina di donatori e si dovrebbero fare comunque più uscite.

Alcune Avis si sono organizzate ed hanno preso accordi, in particolare nel Cuneese si sono accentrati diversi piccoli comuni vicini e la sperimentazione è iniziata dal mese di gennaio 2023, seppur con qualche mugugno da parte dei responsabili associativi. Nel torinese alcune Avis hanno concordato di avvalersi di sedi vicine, oppure danno la possibilità ai donatori di donare in sedi alterne con cui si sono accordati (vedasi per esempio il progetto GPS ossia di Giaveno, Piossasco e Sangano), anche questo in fase di sperimentazione.

Un problema che si presenta e che molte Avis stanno vivendo, è il fatto che molti donatori si prenotano autonomamente con l'APP presso altre sedi, anche con molto anticipo, ma poi magari non si presentano e questo va a scapito delle prenotazioni dei donatori locali. Laddove lo scambio è elevato era stato suggerito alle Avis che hanno molte donazioni da esterni, di richiedere il rimborso delle colazioni, esattamente come tutte le Avis rimborsano da alcuni anni a IAC le colazioni per le donazioni fatte nelle UdR o sulle autoemoteche in Torino (a questo proposito verrà ricalcolata la quota del 2023 in base ai costi degli acquisti di IAC in merito alle colazioni nel 2022).

Riassumendo, la situazione delle sedi operative in capo all'intercomunale nel 2022 erano le seguenti:

- Le due Unità di Raccolta di Torino e Pianezza e le 3 autoemoteche fisse (Porta Susa, Parco Ruffini, Ospedale Giovanni Bosco)
- 97 Avis Comunali della Provincia di Torino e 31 del Cuneese e 1 in provincia di Vercelli (alcune dotate di sedi per le donazioni e quindi considerate AOE, altre servite con i mezzi mobili).
- A questi punti vanno aggiunti i prelievi fatti con i mezzi mobili in scuole, caserme od in occasioni particolari.

Per l'anno in corso il numero delle sedi operative (AOE) avrà una variazione in base ai vari accorpamenti.

Sul bilancio sociale che sarà pubblicato entro luglio 2023 ci saranno tutte le tabelle dettagliate delle sedi e delle donazioni del 2022: nel corso dell'anno si è avuta una ulteriore piccola flessione, dovuta principalmente ad un calo nel capoluogo, mentre le Avis della provincia hanno riscontrato un aumento, nonostante la diminuzione delle uscite. Dopo il calo dovuto al covid abbiamo recuperato, ma non siamo ancora tornati ai livelli pre covid, complice anche l'eccezionale calura estiva che ha scoraggiato molti dal donare in quel periodo.

Questi i dati principali: 2019 totale **77485** - 2020 totale **71322** - 2021 totale **73457** - 2022 totale **73186**

I primi mesi del 2023 danno invece una inversione di tendenza decisamente al positivo:

gennaio: 2019 **5869** 2020 **5788** 2021 **5933** 2022 **5296** 2023 **6426**

febbraio: 2019 **5875** 2020 **6039** 2021 **6048** 2022 **5865** 2023 **6553**

marzo: 2019 **7367** 2020 **5972** 2021 **7127** 2022 **7128** 2023 **7587**

Sappiamo che a livello di direzione sanitaria del nostro quadrante è in fase di revisione la donazione differita: già non è etico che alcuni centri la facciano ed altri no (tipo Ospedale Pinerolo ed Ivrea), inoltre la deroga estiva fatta a giugno 2022 non è mai stata annullata ed è attiva tutt'ora, per cui, al momento, le prime donazioni, salvo casi particolari, vengono fatte subito (come del resto avveniva già per prelievi in scuole e caserme). E' auspicabile una soluzione logica e condivisa e siamo al corrente che la differita sarebbe effettuata solo a donatori che provengono da, o che hanno vissuto per un lungo periodo, in paesi a rischio. Dal punto di vista numerico, se da giugno non fosse stata sospesa la differita, i numeri della raccolta sarebbero stati molto inferiori.

Abbiamo avuto una criticità dopo la firma della convenzione con la Città della Salute: il personale Avis distaccato presso la Banca del Sangue, che si era unificato all'ex sede prelievo Avis poi OIRM Sant'Anna (una dottoressa, una infermiera ed un addetto alla segreteria), non è più stato voluto (a parte la dottoressa). Nei mesi successivi, il numero delle donazioni presso la sede delle Molinette è drasticamente diminuito. Siamo stati sollecitati più volte dalla loro direzione sanitaria ad inviare (oltre che a segnalare per le convocazioni i donatori idonei alla piastrinoaferesi), donatori anche per plasma e sangue intero. E' un punto delicato da risolvere (molti donatori riscontrano difficoltà ad accedere a

quella sede delle Molinette per molti fattori, in primo luogo il posteggio, altri che già andavano stanno segnalando disservizi e malcontento anche durante le donazioni). Sarà data la possibilità a fare le prenotazioni con l'APP ai nostri soci anche presso la Banca del Sangue ed il Maria Vittoria (anche lì si riscontra un calo delle donazioni), ma essendo la donazione un atto volontario, non possiamo certo obbligare i nostri donatori ad andare in questi centri, oltre al fatto che per Avis sarebbe assurdo inviare donatori in altri posti, magari lasciando le griglie scoperte dei nostri punti fissi delle UdR, considerando anche i costi per il personale che comunque è impegnato tutti i giorni.

In riferimento al personale dipendente, il dottor Roberto Ravera, attuale Responsabile Tecnico di IAC, andrà a breve in pensione, pertanto l'Ufficio di Presidenza, valutata la necessità di trovare il suo sostituto, ha proposto tale mansione alla dottoressa Maria Antonietta Aloisio, che collabora con Avis da quando si era laureata, conosce bene tutte le AOE, è esperta nei prelievi con le autoemoteche, conosce bene tutto il personale dipendente e quelli a partita IVA. La dottoressa ha accettato, non sarà dipendente. In questi mesi sta affiancando il dottor Ravera per apprendere bene tutta la parte burocratica che riguarda il Responsabile Tecnico di IAC. La scelta fatta è stata poi condivisa ed approvata da tutto il Comitato di Gestione e siamo certi che sarà soddisfacente anche per tutte le Avis socie. Nella valutazione dei medici dipendenti è stato anche proposta l'assunzione alla dottoressa Alpe, responsabile della sala prelievi di via Piacenza, che ha accettato e collaborerà con la dottoressa Aloisio per tutta la parte riferita alla Qualità.

Nella relazione del 2021 erano state annunciate alcune iniziative su cui è giusto fare un aggiornamento in base alla situazione attuale:

Sede accorpante nella Città di Susa: dopo la proposta da parte dell'Amministrazione Comunale di un edificio che era completamente da ristrutturare (che non è stata accettata dal nuovo Comitato lo scorso anno, dopo aver visto la situazione in cui si trovava tale palazzina), sempre l'Amministrazione Comunale ci ha proposto una porzione di edificio in via Trieste 10, in condizioni decisamente migliori e che richiede solo una risistemazione interna adatta alle nostre esigenze. Dopo averlo visto, insieme al dottor Ravera, alla Presidente Avis Provinciale ed all'architetto Ventriglia (nostra consulente e responsabile della sicurezza), abbiamo dato un parere favorevole. Dopo due incontri nel corso del 2022 con il Sindaco, l'Assessore competente ed il Segretario Comunale, l'Amministrazione ha deliberato l'affidamento per 25 anni della

struttura ed avremmo dovuto firmare il comodato entro la fine del 2022. Ad inizio aprile eravamo ancora in attesa dell'appuntamento per la firma, ma eravamo anche al corrente che i locali erano ancora utilizzati per gli uffici della Città Metropolitana, che dovevano spostarsi presso la sede del Comune, ma al momento il trasloco non era ancora avvenuto. Oltre alle sale visite e prelievi, vi troverà sistemazione anche la Comunale di Susa come propria sede associativa. Il 14 aprile siamo stati convocati per la firma del comodato e, avendo ora i locali a disposizione, potremo procedere per i lavori necessari al nostro utilizzo. Come già preannunciato lo scorso anno, quando tale sede accorpante sarà operativa, tutte le

Avis del circondario avranno come riferimento questo punto prelievo. Con due sale visite ed un numero adeguato di poltrone e di personale, si potranno fare prenotazioni per circa 45 donazioni, per cui, senza andare ad incrementare di molto i prelievi già previsti in Susa, si faranno meno uscite, contenendo quindi le spese organizzative. A breve sarà organizzato un incontro con tutte le Avis del circondario.

Lavori 110% a Pianezza: come già preannunciato, nel corso del 2022 sono stati fatti tutti i sopralluoghi ed i progetti relativi, si era anche individuata la Ditta che era disponibile per tutti i lavori e che in quel momento aveva accesso al credito. E' stata predisposta dall'arch. Ventriglia tutta la documentazione per presentare la CILAS al Comune di Pianezza, presentata entro il 25 novembre, come previsto dalle normative di legge in materia. Da quel momento sono iniziate le difficoltà, in primis il Comune di Pianezza addirittura ha respinto la pratica perché non eravamo "residenti", ignorando completamente che il 110% può essere fatto anche per edifici di proprietà di Onlus, Associazioni di Volontariato e del Terzo Settore; dopo essere riusciti a far protocollare la pratica, è giunta immediatamente una ingiunzione di divieto di inizio lavori, con la richiesta di tutta una serie di documenti già allegati o comunque già in loro possesso. Da tutto ciò traspare una non volontà di collaborazione, già riscontrata, anche in base alla memoria di chi ci ha preceduti, in tutti gli atti che si sono fatti da quando Avis Intercomunale ha la sede in Pianezza. Anche il blocco dei crediti alle imprese sta influendo sulla situazione ed al momento, in attesa che la nostra professionista possa dirimere tutte le questioni con gli uffici del Comune, ovviamente non abbiamo potuto fare ancora nulla.

E' bene anche aggiornare le Avis socie dei tentativi fatti per ottenere contributi o finanziamenti, extra rimborsi previsti dalla convenzione con la Città della Salute:

- Abbiamo inviato entro i termini di fine gennaio 2023 tutta la documentazione per il bando del Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro, per avere i contributi previsti da un decreto apposito, per tutte le Associazioni od Enti del Terzo Settore, per attrezzature, materiali, automezzi, leasing vari, ecc., relativi all'anno 2022. Abbiamo allegato documentazione per spese di oltre 100.000 euro. Sono state pubblicate le graduatorie, divise per ogni Regione e noi non siamo tra i destinatari; visionando anche quelle delle altre Regioni, Avis non compare tra i beneficiari. Per gli Enti del Piemonte selezionati, la cifra concessa si aggira sui 15.000 euro per ciascun ente.

- Abbiamo in previsione di partecipare al Bando del Ministero della Salute, rivolto esclusivamente alle Associazioni per la Raccolta di Sangue, aventi convenzione con ente pubblico, per il rimborso di spese affrontate extra convenzione nell'anno 2022: riteniamo di poter inserire diverse spese, tra cui quella per il box magazzino con controllo della temperatura installato nella parte destra del garage delle autoemoteche; siamo in attesa che la Regione Piemonte comunichi le modalità per fare la domanda, in quanto i contributi transiteranno tramite la Regione.

- Nel corso del 2022 abbiamo riscontrato una differenza "enorme" tra le bollette dell'energia

elettrica di via Piacenza e Pianezza (dove nel 2016 era stato installato, con contributo di Avis Provinciale Torino, un impianto fotovoltaico di 40 Kw ed, a titolo informativo, si segnala che, per esempio, nel 2022 abbiamo prodotto ed auto-consumato 39535 Kw e ceduto alla rete 10045 Kw)).

Si è pertanto ritenuto di esaminare la possibilità di installare un impianto simile, di almeno 40 Kw, anche in via Piacenza. E' stata fatta una analisi dei costi e ci sarebbe anche la ditta, la medesima del 110% di Pianezza, disponibile a realizzarlo. Il costo si aggira sui 100.000 euro e quindi abbiamo difficoltà ad affrontarlo, anche se tale costo, con la diminuzione del costo delle bollette, si ammortizzerebbe in pochi anni. Dopo lo sbandierato annuncio della Fondazione San Paolo di Torino, durante il TG3 andato in onda il 10 febbraio 2023, in cui il Presidente della Fondazione annunciava un impegno straordinario a favore degli Enti del Terzo Settore per l'efficientamento energetico, è stata inviata subito una domanda in merito alla procedura da seguire, specificando il nostro progetto. Dopo ripetuti solleciti e mancate risposte, è giunta il 23 marzo la comunicazione di scuse per il ritardo nel rispondere e l'informazione che il finanziamento riguarderà solo le “Comunità energetiche” e quindi non ci possono finanziare. A questo punto occorre trovare possibilmente altre strade, non escluso per esempio un finanziamento interno ad Avis, così come era stato fatto nel 2016, per cui si rivolge un invito a valutare questa possibilità di utilizzo dei fondi a disposizione.

- Rimanendo in tema di ultime notizie e di spese straordinarie, nell'arco di pochi giorni si sono dovuti sostituire praticamente tutti i computer in uso alle equipes, che non erano più adatti al sistema informatico, con una spesa non indifferente, a cui si aggiunge quella fatta tra febbraio e marzo 2022 quando un ladro “seriale”, si è introdotto quattro volte in orario lavorativo in via Piacenza asportando ogni volta un pc portatile. A questo proposito, oltre al tempo dedicato ogni volta per le denunce dai Carabinieri, siamo riusciti, grazie anche alla collaborazione del nostro personale, a far riconoscere il ladro, che è stato arrestato, avendo anche altre pendenze. Ogni nuovo pc deve essere configurato e sono state fatte le “corse” da parte del personale del ced per renderli operativi nell'arco di due giorni.

- Per la sistemazione della futura sede accorpante di Susa, potremo ricorrere anche all'allegato C della convenzione regionale tra Assessorato e Associazione dei donatori di Sangue, con la speranza che, essendo anche dedicata a finanziare accorpamenti delle nostre strutture, la domanda possa essere accolta e finanziata.

Anche l'Avis Intercomunale ha affrontato la trafila per la trasmigrazione al Runts: a partire dall'Assemblea con il notaio, la perizia asseverata, la domanda di passaggio alla Regione con il deposito dello Statuto, la determina regionale, l'accesso al sistema informatico del Runts ed il caricamento sulla piattaforma di tutti i documenti richiesti con le spese relative ai professionisti oltre a tutto il tempo dedicato sia dalla Presidenza che dal personale.

In conclusione ancora alcune considerazioni: anche se a volte verrebbe da dirlo, noi non possiamo “scioperare” per far sentire le nostre esigenze alle autorità competenti: ne andrebbero di mezzo coloro che hanno bisogno del sangue ed emoderivati per sopravvivere e sarebbe eticamente non accettabile.

Però a volte ci piacerebbe anche essere considerati, come ben sapete quando si fanno trapianti ed interventi multipli eccezionali (come ad esempio nei giorni prima di Natale alle Molinette), sono stati ringraziati, nei vari servizi televisivi e sui giornali, tutti, donatori di organi e loro famigliari, medici ed operatori sanitari: come sempre accade neanche un cenno alla gran quantità di sangue utilizzato per poter procedere con tutte queste operazioni. E' normale che il sangue ci sia, ma non è sicuro: senza il grande lavoro volontario di tutti quanti non è detto che ci sarebbe...

Grazie a tutti per la collaborazione e per l'attenzione.

La relazione dell'organo di controllo all'Assemblea dei Soci per il bilancio 2022

All'Assemblea ordinaria dei Soci

dell'Associazione

AVIS Intercomunale Arnaldo Colombo.

L'esercizio 2022 è stato un anno particolare si sono verificate alcune questioni, che l'Avis ha superato bene, grazie ai propri associati e si sono incontrate altre difficoltà. I rimborsi della città della salute sono aumentati dell'8% grazie all'adeguamento delle tariffe che sono entrate in vigore con la stipula della nuova Convenzione triennale.

L'Associazione AVIS INTERCOMUNALE è iscritta nella sezione "Organizzazioni di Volontariato" del registro a far data dal 19 dicembre 2022, come precisato nella Relazione di Missione.

Il Collegio dei Revisori ha preso visione l'attività svolta nell'anno 2022 dell'Associazione AVIS Intercomunale Arnaldo Colombo, e in particolare ha esaminato:

Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2022, il collegio dei revisori seguendo le inorme di comportamento contenute nel documento *"Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile"* raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) ha svolto la propria attività di controllo.

In particolare, l'Organo di controllo ha effettuato:

■ l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ha inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza di scopo lucro e cioè che il Comitato

di gestione abbia svolto la propria attività nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere

- la verifica della coerenza tra attività dichiarata nell'atto costitutivo e nello statuto e attività promossa dall'ente e dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art.5 del CTS.
- la verifica del carattere di strumentalità e secondarietà delle attività diverse di cui all'art.6 del CTS.
- la verifica dell'assenza di scopo di lucro in linea con quanto indicato dakll'art.8 del CTS
- la verifica dell'idoneità della struttura organizzativa e delle procedure interne atte a garantire l'osservanza della legge, dello statuto
- ha acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività dell'Associazione, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante

Il Collegio dei revisori dalle informazioni ottenute dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti effettuati nelle verifiche trimestrali dell'Associazione, può affermare che non vi sono osservazioni particolari da riferire

Il Collegio, inoltre, partecipa alle riunioni del Comitato di gestione e quindi acquisisce dall'organo di amministrazione, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente.

In base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire e ritiene che il rendiconto annuale sia rispondente ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento del proprio dovere.

La revisione contabile è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare che il rendiconto consuntivo non sia viziato da errori significativi e che quindi sia attendibile. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale positivo.

A giudizio del Collegio dei Revisori, il rendiconto dell’Associazione AVIS Intercomunale Arnaldo Colombo al 31 dicembre 2022 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il rendiconto consuntivo al 31/12/2022 è così formato:

Lo <u>Stato Patrimoniale</u> si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	4.021.874
Passività	Euro	3.732.180
Fondo di dotazione dell'Ente (senza avanzo di esercizio)	Euro	272.581
Patrimonio riserve avanzi esercizi precedenti	Euro	9.965
Avanzo di esercizio	Euro	7.148

Il **Conto Economico** presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	5.940.929
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	5.918.067
Differenza	Euro	22.862
Proventi e oneri finanziari	Euro	15.714
Avanzo di esercizio	Euro	7.148

Ciò considerato, propone all'Assemblea Ordinaria dei Soci di approvare il Bilancio Consuntivo dell'Associazione chiuso il 31 dicembre 2022, così come è stato predisposto.

Torino, 7 aprile 2023

Il Revisore Legale

Maria Teresa Russo

GESTIONE LOGISTICA

L' AVIS IAC è dotata di due magazzini:

1. Pianezza: riceve tutti i materiali per i prelievi ed ha una persona in organico;
2. Torino, via Piacenza: appronta e destina i materiali alle équipes di servizio sul territorio per il giorno successivo. Ha un organico di due persone.

Nel magazzino principale di Pianezza sono depositati tutti i materiali: sacche, provette, aghi, disinfettanti e quant'altro destinato ai prelievi, ricevuti dai diversi fornitori e dalla Città della Salute. Vengono stoccati ordinatamente e secondo le date di scadenza, per evitare l'utilizzo di materiali non idonei o pericolosi per effetto della scadenza.

Oltre alle forniture mediche, vengono anche forniti generi di conforto: bottigliette di acqua minerale, brioches, caffè che vengono offerti ai Donatori una volta terminata la donazione. I materiali vengono caricati sulle autoemoteche direttamente dagli autisti, che provvedono all'approvvigionamento in base alle richieste puntuali. La calendarizzazione e la gestione dell'equipé mediante piattaforma informatica permettono di ottenere una gestione dei magazzini puntuale ed attenta.

Nel 2022 è stato acquistato e montato nel garage di Pianezza un box prefabbricato, dotato dei sistemi di controllo temperatura, in cui vengono stoccati i materiali necessari nel breve periodo, nonché le sacche che vengono scaricate dalle autoemoteche per essere portate al CVPE. Questo sistema ha ridotto il via vai continuo degli autisti tra garage e magazzino principale, riducendo anche i tempi ed i rischi di incidenti in caso di maltempo.

Il magazziniere del centro di Pianezza provvede giornalmente a rifornire il magazzino di via Piacenza, di quanto necessario alle "uscite" programmate, avvalendosi di uno dei mezzi in dotazione all'AVIS IAC.

Il magazziniere di Pianezza riveste anche il ruolo di Referente per la sicurezza, in stretta collaborazione con il Responsabile della sicurezza esterno, professionista che aggiorna tempestivamente sulle novità normative.

I mezzi di trasporto sono anche utilizzati per altre attività e sono gestiti dai magazzinieri in collaborazione con il CED, servizio da cui dipende la programmazione delle uscite.

La manutenzione delle autoemoteche è affidata al responsabile degli autisti.

La manutenzione dei mezzi leggeri è affidata ad un magazziniere, nel Centro di via Piacenza in quanto gli stessi stazionano abitualmente nel garage sottostante.

I magazzinieri di via Piacenza a Torino, ricevuti gli ordini di servizio dal CED e verificati i numeri di prelievi programmati nella AOE di riferimento, desunti dalle prenotazioni che pervengono alle sedi Comunali (AOE), provvedono ad approntare il necessario per poterli effettuare.

Oltre al materiale di consumo provvedono anche a preparare i saldatori per le sacche, i PC e le stampanti, che in particolare permettono ai medici di effettuare il collegamento con il sistema centralizzato ed a stampare quanto necessario al Donatore e all'archivio.

Il processo viene ripetuto per ogni destinazione programmata: sia una AOE che effettua prelievi presso la propria sede, sia per una uscita da effettuarsi con autoemoteca verso le AOE che non hanno locali idonei.

La differenza consta nel fatto che verso le AOE che hanno sedi certificate, idonee ai prelievi, vengono inviati i materiali attraverso i mezzi dell'AVIS IAC, guidati da autisti dipendenti IAC.

Quando le uscite verso sedi certificate sono in numero maggiore, ci si avvale di una società di autonoleggio, la PANARELLO, che al mattino invia mezzi idonei presso la sede di via Piacenza a Torino, dove vengono caricati materiali e personale (medici ed infermieri/e) per raggiungere poi le località in cui sono programmati i prelievi. Le consegne delle raccolte pomeridiane vengono effettuate direttamente dagli autisti con i mezzi AVIS IAC, ottimizzando la catena logistica, anche in termini di costi.

L'attività di magazzino è soggetta ad una attività di certificazione della qualità ISO 9001:2015, garantendo alti standard di qualità. Monitoraggio e misurazione sono costantemente tracciati.

MEZZI IN DOTAZIONE

L'AVIS IAC ha a disposizione 8 autoemoteche. Quattro sono dotate di 4 lettini/postazioni, tre da tre lettini/postazioni ed una da due lettini/postazioni. Tre sono equipaggiate di macchine per i prelievi in aferesi per la raccolta del plasma. Una di queste staziona ogni giorno al parco Ruffini ed effettua solo prelievi di plasma in quanto ha in dotazione fissa quattro macchine per il frazionamento;

Una è presente a giorni alterni alla stazione di porta Susa, vicino alla vecchia stazione, può effettuare prelievi sia di sangue intero che di plasma;

Una è presente a giorni alterni presso l'ospedale S. Giovanni Bosco dove effettua prelievi di sangue intero. Quella piccola, da due posti viene normalmente impiegata nelle località difficili da raggiungere e che non consentono il parcheggio di mezzi grandi.

Le altre sono a disposizione per i prelievi presso le AOE, presso le scuole e ogni qualvolta ce ne sia la necessità, anche per prelievi estemporanei o a scopo dimostrativo/promozionale.

I mezzi in dotazione, in special modo le autoemoteche, necessitano di una manutenzione continua in quanto si tratta di mezzi speciali. Devono essere sempre sottoposti a revisione annuale, a frequenti sanificazioni.

Le apparecchiature di cui dispongono necessitano di manutenzioni particolari: sono tutte dotate di climatizzazione; hanno a bordo dei gruppi elettrogeni per l'auto-alimentazione, quando si trovano ad operare dove non arriva l'alimentazione elettrica; sono dotate di martinetti di stabilizzazione; devono essere disponibili sia in estate che in inverno il che implica il perfetto stato degli pneumatici.

I prelievi presso le scuole

L'Avis Comunale di Torino ha un "Gruppo Scuole" sempre attivo che si occupa di sensibilizzare gli studenti e successivamente organizzare i prelievi presso le scuole e le università di Torino e della provincia, là dove esistono scuole medie superiori. In questi casi vengono sempre inviate le autoemoteche perché le scuole non sono attrezzate per effettuare prelievi di sangue.

I prelievi presso le scuole sono molto seguiti e curati perché è nelle scuole che si formano i nuovi Donatori, quelli che un domani saranno i Donatori periodici.

Inviamo a volte le autoemoteche, questa volta su richiesta specifica, in qualche località fuori provincia o regione. In questi casi, può capitare di dover pernottare in loco per far fronte alle esigenze locali. In questi casi noi inviamo solo le autoemoteche senza équipes e senza i kits di prelievo, in quanto tutto viene gestito dalle sedi locali.

AVIS Comunale TORINO
Unità Mobile Prelievi Sangue
800-265508

è sempre la stagione giusta ... per donare sangue
Benvenuti
... ora è la stagione giusta
La Primavera
L'Estate
AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

ATTIVITA' FORMATIVA

Come visto nel capitolo 4, il personale dell'AVIS viene formato ed addestrato costantemente secondo protocolli definiti e monitorati dal sistema della qualità.

Superate le difficoltà operative dovute al lockdown ed alle ondate pandemiche è stata effettuata la rivalutazione delle competenze del personale medico e infermieristico. Per ogni operatore si è valutato, in conformità a quanto previsto dal sistema della qualità:

- la partecipazione alle sedute di aggiornamento previste
- gli eventuali corsi di re-training risultati necessari
- il numero di procedure/anno effettuate

Il numero di giornate necessarie all'apprendimento è stato aumentato indicativamente a 28 giorni, salvo alcuni casi che hanno necessitato di ulteriori giorni aggiuntivi.

E' proseguito l'utilizzo del sito intranet per gli operatori dell'UdR Avis, nel quale sono state inserite tutte le procedure, gli ordini di servizio sia interni che del SIMT di riferimento, gli "allert" inviati, news, ed i manuali operativi. Tutto il materiale rimane a disposizione.

Valutare le competenze e poter mantenere un grado eccellente di preparazione è l'*outcome* che permette di raggiungere l'obiettivo di lungo termine della qualità dell'AVIS IAC.
Per raggiungere questo obiettivo è stata definita un percorso di valutazione per il mantenimento delle competenze così articolata.

N° minimo sedute di prelievi di sangue intero non inferiore a 15 sedute/anno o 200 procedure di prelievi/anno N° minimo di sedute di prelievi in aferesi non inferiore a 5 sedute/anno o 50 procedure in aferesi/anno
Autocertificazione di avvenuta acquisizione dei crediti formativi ECM obbligatori di legge
Valutazione e rilievo di eventuali "Non conformità gravi" in relazione al n° di presenze
Evidenza documentale di avvenuta partecipazione alle sedute di aggiornamento AVIS programmate, o in caso di assenza per malattia o indisponibilità, di seduta di aggiornamento personalizzata.
valutazione check list competenze vengono riportati su registro informatico
Viene istituita una *survey monkey* a quiz personalizzata in seguito a cambiamenti normativi, procedurali o nuove apparecchiature e/o comunque 1 volta l'anno di carattere generale, presso il sito Intranet: www.operatoriavisinterac.it al fine di verificare la corretta interpretazione di leggi ministeriali e procedure stabilite dal centro trasfusionale di riferimento, il questionario è a risposta multipla con durata complessiva limitata.

Per tutti coloro che risultano deficitari di uno dei parametri riportati in tabella, è previsto un corso di retraining "ad personam" al fine dell'acquisizione corretta delle procedure e dei metodi di lavori o di interposizione con i Donatori e/o colleghi.

AVISNet – Sito ed APP

L'AVIS Intercomunale A. Colombo dispone di un intranet aziendale che permette la gestione, sia interna che esterna, dell'operatività dell'Ente.

Gestione Interna

Le équipe di lavoro vengono preparate in base alle previsioni ed alle griglie di prenotazioni delle diverse Sezioni, anche attraverso AVISNet. Ogni Sezione utilizza come strumento gestionale il sistema informatico. Ogni prelievo, infatti, deve essere prenotato mediante un calendario che permette così una corretta gestione dei flussi di donatori. Si riducono i tempi, si riduce l'attesa, si ottimizza la gestione, con benefici diretti per tutti.

Il risultato è stato il pieno utilizzo delle Sezioni.

Le stesse equipe di lavoro vengono ottimizzate ed organizzate grazie all'applicazione AVISNet Équipe: da qui è possibile coordinare la disponibilità e la gestione del personale.

Gestione Esterna

Le prenotazioni delle donazioni ed il successivo ritiro dei referti vengono gestiti completamente online grazie all'utilizzo della piattaforma AVISNet, disponendo anche di una APP per smartphone.

ALCUNI INDICATORI DI PERFORMANCE DELLE ATTVITA'

ACCETTAZIONE E SELEZIONE DEL DONATORE 2022	*N°*
Tot eventi di presentazioni	**84.546**
Tot idoneità alle donazione	**74.684**
Tot esami di controllo	**4.884**
Tot non idonei	**2.431**
Tot colloqui medici	**2.139**
Tot donatori presentati alla 1^ dnz	**4.895**
Di cui hanno effettuato la 1^ dnz non differita	**1.540**
Tot aspiranti donatori risultati NON idonei	**3.355**
Tot Aspiranti	**2.642**
Che non si presentano alla 1^ donazione differita	**1.304**
Tot donatori che dopo la 1 donazione differita hanno ridonato almeno 1 volta nel periodo considerato	**596**
Tot donatori che dopo la 1 donazione non differita hanno ridonato almeno 1 volta nel periodo considerato	**323**
Tot donatori periodici	**33.582**
Tot donatori che effettuano donazioni di S.I e Aferesi	**8.961**
Tot donatori di sola Aferesi	**4.618**
Tot donatori sospesi definitivamente	**176**

CONFEZIONAMENTO	totali	% su totali
Tot N° / Anno conformi	**9.804**	**100%**
Tot N° / Anno Non conformi	**0**	0%

TRASPORTO	
Tot N° Contenitori unità trasportate REPORT / ANNO al CPVE	**8.869**
Tot N° Segnalazioni REPORT ALLERT X ANNO da CPVE	**125**
% contenitori conformi su tot contenitori trasportati	**98,6%**
% contenitori effettivamente Non conformi su tot contenitori con report ALERT (DG SIMT 8007/01)	**1,4%**
Tot segnalazioni/Anno da CPVE mancata consegna	**0**
Tot segnalazioni/Anno da CPVE ritardata consegna	**0**

GESTIONE APPARECCHIATURE	
N. INTERVENTI MANUTENZIONE CORRETTIVA	78
N. FERMI MACCHINA /ANNO	0
N. APPARECCHIATURE DISMESSE /ANNO	4
N. PROCEDURE ANNUE IN AFERESI PER SEPARATORE CELLULARE	773

FORMAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE					
NUOVI MEDICI FORMATI /ANNO	NUOVI INFERMIERI FORMATI/ ANNO	N° Medici non piùin servizi o	% MEDICI CON RIVALUTAZIONE COMPETENZE POSITIVA	N° Infermi erinon più in servizio	%INFERM. CON RIVALUTAZIONE COMPETENZE POSITIVA
9	2	15	39	3	47

NUMERO ACCESSI AL SITO DI AGGIORNAMENTO PER OPERATORI

N° visitatori	N°accessi
140	25.825

QUESTIONARI , FOGLI PRELIEVO E CONSENSI INCOMPLETI

Totale FOGLI ESAMINATI	TOTALI INCOMPLETI
100%	**0%**

GRADIMENTO E GESTIONI RECLAMI

Viene predisposto un questionario di gradimento, come elemento base per un coinvolgimento di uno fra i più importanti stakeholder: il donatore.

Presentiamo i dati sia in valore assoluto per l'anno 2022 che in valore percentuali rispetto alle rilevazioni del 2021.

STATISTICA 2022

SEDE	TORINO				PIANEZZA				AUTOMOTECHE				VARIE SEZIONI			
VOTI/ REPARTOATTIVITA'	O	B	D	S	O	B	D	S	O	B	D	S	O	B	D	S
PULIZIA LOCALI	**59**	**5**	**0**	**0**	**148**	**23**	**2**	**0**	**9**	**2**	**0**	**0**	**17**	**2**	**0**	**0**
ACCOGLIENZA DONATORI	**50**	**10**	**2**	**2**	**142**	**25**	**2**	**3**	**8**	**1**	**1**	**1**	**18**	**1**	**0**	**0**
COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI RICEVUTE	**52**	**10**	**1**	**1**	**138**	**32**	**1**	**1**	**8**	**1**	**1**	**1**	**17**	**2**	**0**	**0**
TEMPI DI ATTESA	**42**	**15**	**2**	**5**	**98**	**52**	**10**	**13**	**7**	**1**	**1**	**2**	**15**	**2**	**2**	**0**
CORTESIA E DISPONIBILITA'	**50**	**9**	**1**	**3**	**149**	**18**	**4**	**2**	**9**	**1**	**0**	**1**	**19**	**0**	**0**	**0**
ASSISTENZA PERSONALE MEDICO	**56**	**6**	**0**	**2**	**147**	**23**	**2**	**1**	**7**	**2**	**0**	**2**	**19**	**0**	**0**	**0**
ASSISTENZA PERSONALE INFERMIERISTICO	**53**	**4**	**0**	**3**	**150**	**17**	**4**	**2**	**11**	**0**	**0**	**0**	**19**	**0**	**0**	**0**
ORARI DONAZIONI	**54**	**8**	**2**	**0**	**130**	**31**	**7**	**5**	**8**	**2**	**0**	**1**	**18**	**1**	**0**	**0**
RISTORO POST DONAZIONE	**49**	**6**	**3**	**5**	**115**	**37**	**9**	**11**	**7**	**1**	**2**	**1**	**18**	**1**	**0**	**0**
TOTALE	64				172				10				18			

Leggenda: O: ottimo, B: buono, D: discreto, S: scarso.

% STATISTICA 2022 %

SEDE	TORINO				PIANEZZA				AUTOMOTECHE				VARIE SEZIONI			
VOTI/ REPARTOATTIVITA'	O	B	D	S	O	B	D	S	O	B	D	S	O	B	D	S
PULIZIA LOCALI	**92,19**	**7,81**	**0**	**0**	**86,05**	**13,37**	**1,16**	**0**	**90**	**20**	**0**	**0**	**94,44**	**11,11**	**0**	**0**
ACCOGLIENZA DONATORI	**78,12**	**15,62**	**3,12**	**3,12**	**82,56**	**14,53**	**1,16**	**1,74**	**80**	**10**	**10**	**10**	**100**	**5,56**	**0**	**0**
COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI RICEVUTE	**81,25**	**15,62**	**1,56**	**1,56**	**80,23**	**18,60**	**0,58**	**0,58**	**80**	**10**	**10**	**10**	**94,44**	**11,11**	**0**	**0**
TEMPI DI ATTESA	**65,62**	**23,44**	**3,12**	**7,81**	**56,98**	**30,23**	**5,81**	**7,56**	**70**	**10**	**10**	**20**	**83,33**	**11,11**	**11,11**	**0**
CORTESIA E DISPONIBILITA'	**78,12**	**14,06**	**1,56**	**4,69**	**86,63**	**10,47**	**2,33**	**1,16**	**90**	**10**	**0**	**10**	**105,56**	**0**	**0**	**0**
ASSISTENZA PERSONALE MEDICO	**87,5**	**9,37**	**0**	**3,12**	**85,47**	**13,37**	**1,16**	**0,58**	**70**	**20**	**0**	**20**	**105,56**	**0**	**0**	**0**
ASSISTENZA PERSONALE INFERMIERISTICO	**82,81**	**6,25**	**0**	**4,69**	**87,21**	**9,88**	**2,33**	**1,16**	**110**	**0**	**0**	**0**	**105,56**	**0**	**0**	**0**
ORARI DONAZIONI	**84,37**	**12,5**	**3,12**	**0**	**75,58**	**18,02**	**4,07**	**2,91**	**80**	**20**	**0**	**10**	**100**	**5,56**	**0**	**0**
RISTORO POST DONAZIONE	**76,56**	**9,37**	**4,69**	**7,81**	**66,86**	**21,51**	**5,23**	**6,40**	**70**	**10**	**20**	**10**	**100**	**5,56**	**0**	**0**
TOTALE	64				172				10				18			

Leggenda: O: ottimo, B: buono, D: discreto, S: scarso.

L'ANALISI SWOT PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO SOCIALE

L'analisi SWOT può essere utilizzata come misura per parte della valutazione d'impatto sociale, sia nella sua dimensione esterna, che nella sua dimensione interna, mettendo in evidenza e analizzando Opportunità e Minacce, Punti di forza e di Debolezza delle diverse attività, evidenziando in maniera evidente gli obiettivi di miglioramento a cui potrà lavorare l'Ente.

L'analisi qui effettuata individua i principali stakeholder dell'AVIS IAC, i temi materiali che si ascrivono ad essi, dando una valutazione dell'impatto che essi generano.

Per ognuno di questi stakeholders individuati sono stati individuati delle attività materiali, legati principalmente al percorso di certificazione della qualità.

La sintesi però è certamente in linea con quanto individuato nel corso degli incontri dell'equipe di lavoro sul Bilancio sociale.

Fattori interni	***Punti di forza***	***Totale***	***128***
		Rilevanza	*Punteggio*
MODELLO DI ATTIVITA'	Ampio bacino di donatori di sangue	5- Elemento decisivo	5
	Raccolta sangue intero	5- Elemento decisivo	5
	Raccolta aferetica	5- Elemento decisivo	5
	Attività clinica e consulenza specialistica	3- Mediamente importante	3
	Raccolta multicomponente	5- Elemento decisivo	5
	Prenotazione obbligatoria per Torino e Pianezza	5- Elemento decisivo	5
	Collaborazione con ADMO	3- Mediamente importante	3
	Programmazione raccolta per soddisfacimento richiesta Regione	5- Elemento decisivo	5
	Collaborazione tecnico scientifica con SIMT di riferimento e gruppi di lavoro regionali	3- Mediamente importante	3
	Ramificata rete di punti prelievo	4- Molto importante	4
	Punti prelievo di facile accesso muniti di parcheggio	4- Molto importante	4
	Chiamata periodico dei donatori	3- Mediamente importante	3
	Attività di formazione counselling	3- Mediamente importante	3
	Gestione situazioni emergenza	4- Molto importante	4

	Attuazione percorsi protetti per pandemia Covid	5- Elemento decisivo	5
RISORSE UMANE	Personale in formazione continua per mantenimento e aggiornamento competenze	5- Elemento decisivo	5
	Ausilio personale specializzato per consulenze	4- Molto importante	4
	Ausilio di personale volontario (servizio civile)	4- Molto importante	4
RISORSE TECNOLOGICHE	Dotazione strumentale esaustiva	5- Elemento decisivo	5
	Dotazione temoscanner	5- Elemento decisivo	5
	Nuova tecnologia,tracciabilità check in check out RFID	5- Elemento decisivo	5
	Sistema di tracciabilità	5- Elemento decisivo	5
	Unico sistema gestionale per Torino e provincia di pertinenza Avis Intercomunale	5- Elemento decisivo	5
RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	Rimborsi regionali	5- Elemento decisivo	5
COMUNICAZIONE	Riunioni/gruppi di lavoro per programmazione raccolta	4- Molto importante	4
	Cabine di regia (SIMT rete trasfusionale regionale)	5- Elemento decisivo	5
	Convenzioni con AOU Citta della Salute e della Scienza	5- Elemento decisivo	5
	informativa con i donatori	5- Elemento decisivo	5
	Gestione donatori IBMDR	4- Molto importante	4

Fattori interni	***Punti di debolezza***	***Totale***	***42***
	Punti di debolezza	*Rilevanza*	*Punteggio*
MODELLO DI ATTIVITA'	Afflusso donazioni non costante nell'anno (picchi)	4- Molto importante	4
	Calo donatori in aferesi	3- Mediamente importante	3
	Eccessive sedute di prelievo in provincia	3- Mediamente importante	3
	Problematiche legate alla pandemia Covid	4- Molto importante	4

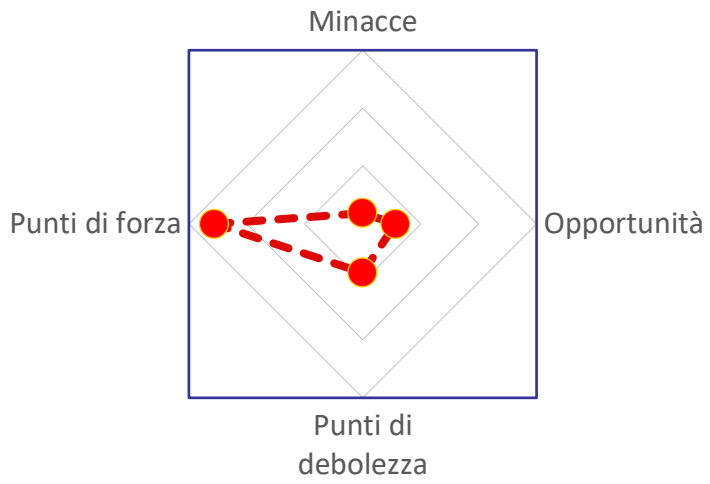
	Calo Nuove Iscrizioni Donatori midollo	3- Mediamente importante	3
	Difficile possibilità sensibilizzazione e raccolta nelle scuole	4- Molto importante	4
RISORSE UMANA	Turnover personale sanitario	4- Molto importante	4
	Mantenimento delle competenze	5- Elemento decisivo	5
RISORSE TECNOLOGICHE E STRUTTURALI	Mancata uniformità regionale software gestionale	4- Molto importante	4
RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	Rimborsi non adeguati ai costi di gestione	5- Elemento decisivo	5
	Aumento costi mantenimento strutture fisse e mobili	3- Mediamente importante	3
COMUNICAZIONE			0

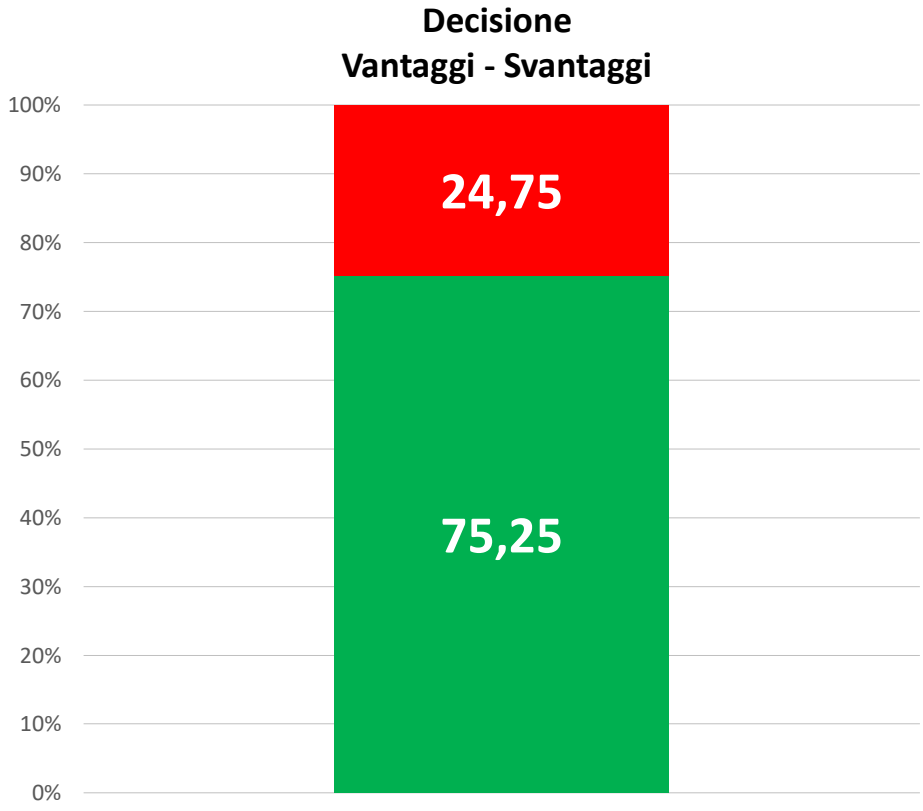
Fattori esterni	***Opportunità***						***Totale***	***28,3***
	Descrizione opportunità	*Probabilità*		*Impatto*			*Rischio*	*Punti*
CLIENTI								
Strutture sanitarie	Accorpamento punti prelievi periferici	30%	2	4- Rilevante	4		Rilevante	1,2
Pazienti			0		0		0	0
	Sensibilizzazione alla donazione presso strutture pubblico amministrative	50%	3	4- Rilevante	4		Rilevante	2
Altri laboratori privati o pubblici	Integrazione dei sistemi informatici	50%	3	4- Rilevante	4		Rilevante	2
Ricerca ed innovazione	Formazione staff counselling	50%	3	4- Rilevante	4		Rilevante	2
Studenti			0		0		0	0
FORNITORI	Qualificazione di prodotti e servizi	90%	5	5- Estremamente rilevante	5		Critico	4,5
	Gestione percorso formativo personale AVIS	90%	5	2- Contenuto	2		Rilevante	1,8
	Software gestionale Eliot	90%	5	5- Estremamente rilevante	5		Critico	4,5
	Partecipazione attiva programmi di sensibilizzazione ADMO	90%	5	2- Contenuto	2		Rilevante	1,8

ENTI REGOLATORI	Certificazioni/ accreditamento	90%	5	5- Estremamente rilevante	5	Critico	4,5
	Applicazione Piano Sangue Regionale	80%	5	5- Estremamente rilevante	5	Critico	4
CONCORRENZA			0		0	0	0

Fattori esterni	***Minacce***					***Totale***	***9,4***
	Descrizione minacce	*Probabilità*		*Impatto*		*Rischio*	*Punti*
CLIENTI			0		0	0	0
Strutture di cura opedale	Calo donatori causa pandemia Covid	70%	4	4- Rilevante	4	Critico	2,8
Pazienti	Calo n° donatori	70%	2	4- Rilevante	3	Critico	2,8
	Calo donazioni per aumento limitazione	50%	3	4- Rilevante	4	Rilevante	2
FORNITORI			0		0	0	0
			0		0	0	0
			0		0	0	0
			0		0	0	0
ENTI REGOLATORI	Mancata uniformità di visione programmatica	60%	4	3- Significativo	3	Rilevante	1,8
	e riorganizzazione futura		0		0	0	0
CONCORRENZA			0		0	0	0

SINTESI	PUNTI 2021	PUNTI 2022
Minacce	7,5	9,4
Opportunità	27,9	28,3
Punti di debolezza	47,0	42,0
Punti di forza	135,0	128,0


Minacce
Punti di forza
Opportunità
Punti di debolezza


Decisione
Vantaggi - Svantaggi
100%
90%
80%
70%
60%
50%
40%
30%
20%
10%
0%
24,75
75,25

Possiamo considerare l'analisi SWOT come l'elemento conclusivo dell'analisi delle attività e degli obiettivi individuati.

Le Opportunità sono da considerarsi come gli stimoli per la definizione di un piano d'azione per il miglioramento degli obiettivi associativi del medio e lungo periodo. Le minacce invece sono anch'esse da inserire nella pianificazione prestando loro la maggiore attenzione.

I punti di forza ed i punti di debolezza sono considerabili come indicatori di *output* ed *outcome* dell'attività dell'Ente.

Le tematiche individuate sono il risultato di un'attenta analisi non soltanto degli *output* numerici misurati, ma dei risultati, gli *outcome*, individuati nei processi di coinvolgimento degli stakeholders e delle valutazioni effettuate per il mantenimento degli elevati standard qualitativi certificati.

La comunità degli Stati ha approvato l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, i cui elementi essenziali sono i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs, Sustainable Development Goals) e i 169 sotto-obiettivi, i quali mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza e allo sviluppo sociale ed economico. Inoltre, riprendono aspetti di fondamentale importanza per lo sviluppo sostenibile quali l'affrontare i cambiamenti climatici e costruire società pacifiche entro l'anno 2030.

Sono stati adottati come riferimento per la valutazione d'impatto sociale i 17 obiettivi ed i 169 sotto-obiettivi ONU all'interno dell'attività dell'AVIS IAC.

Di seguito evidenziamo i tre obiettivi SDG's individuati.

GOAL 3

Assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età

3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti.

GOAL 5

Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze

5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo

5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica

GOAL 16

Promuovere società pacifiche e più inclusive; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

CAPITOLO 6

Situazione Economica e finanziaria

Nota metodologica all'analisi economica e finanziaria

L'anno 2022 ha visto da parte dell'Ente, l'adozione degli schemi di bilancio e rendiconto richiesti dalla riforma del terzo settore ed in particolare dal D.M. 39 del 5 marzo.

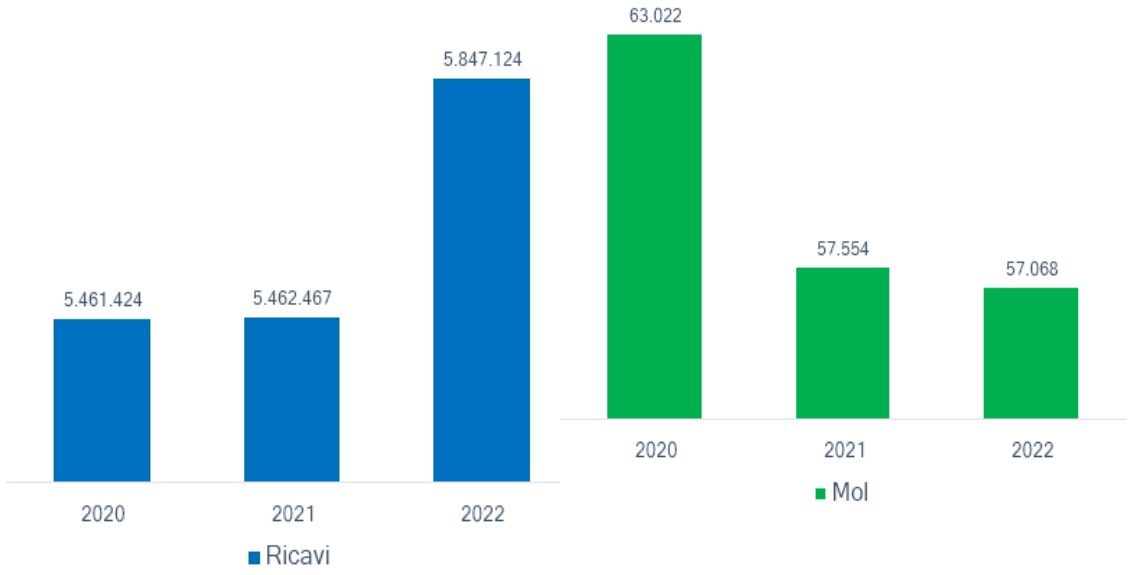
Per i nuovi schemi di bilancio non sono ancora stati formalizzati modelli di analisi economico e finanziari e dunque per quest'analisi economica e finanziaria è stata utilizzata ancora la riclassificazione precedente. Questa ha permesso di mettere in evidenza i principali indicatori patrimoniali, economici e finanziari dell'Ente.

Ricavi

€ 5.847.124 ▲ +7,0%

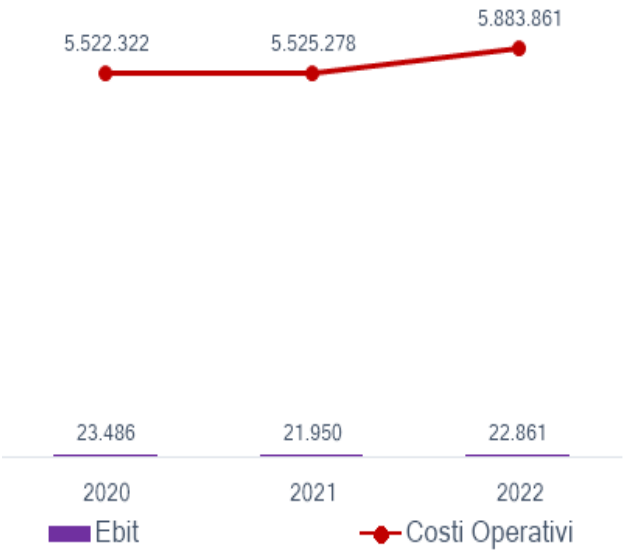
Mol

€ 57.068 -0,8%



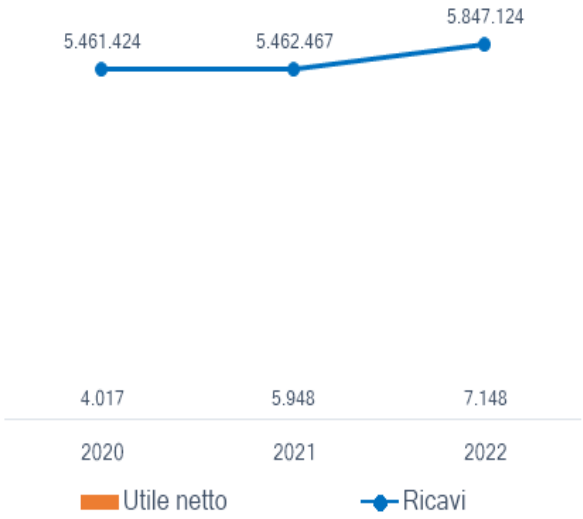
Ebit

€ 22.861 ▲ +4,2%



Utile

€ 7.148 ▲ +20,2%



Dati finanziari principali

	2020	2021	2022
Ricavi	**5.461.424**	▲ **5.462.467**	▲ **5.847.124**
% change	-	*+0,0%*	*+7,0%*
Mol	**63.022**	▼ **57.554**	▼ **57.068**
% change	-	*-8,7%*	*-0,8%*
Ebit	**23.486**	▼ **21.950**	▲ **22.861**
% change	-	*-6,5%*	*+4,2%*
Avanzo (disavanzo)	**4.017**	▲ **5.948**	▲ **7.148**
% change	-	*+48,1%*	*+20,2%*
Posizione finanziaria netta	**227.329**	▼ **(35.278)**	▲ **276.440**
% change	-	*-115,5%*	*+883,6%*
PFN/PN	*0,82*	*NO DEBT*	*0,95*
PFN/MOL	*3,61*	*NO DEBT*	*4,84*
Flusso di Cassa Operativo	**-**	**274.769**	▼ **(299.776)**
% change	-	-	*-209,1%*

Dati patrimoniali al 31/12/2022

Attivo a lungo

€ 2.334.623 +0,1%

Il valore delle attività a lungo temine è cresciuto di € 1.737 al termine dell'esercizio 2022 rispetto al 2021, attestandosi ad un totale di € 2.334.623 e facendo segnare un incremento dello 0,1% nel corso dell'ultimo anno.

Attivo a breve

€ 1.687.251 +11,5%

L'Attivo a breve ammonta ad un totale di € 1.687.251, in crescita dell'11,5% rispetto al 2021, in cui era pari ad € 1.513.428. I giorni di dilazione dei crediti v/clienti sono cresciuti di 8 giorni nell'esercizio 2022, rispetto a quello precedente, attestandosi ad una media di 96 giorni.

Capitale Operativo Investito Netto

€ 566.134 +129,0%

Nell'esercizio 2022 il Capitale Operativo Investito Netto è pari ad € 566.134 ed è cresciuto del 129,0% rispetto all'anno precedente, quando ammontava ad € 247.268.

Capitale Circolante Netto

-€ 1.230.266 +6,2%

Il Capitale Circolante Netto nel 2022 è negativo e pari ad € -1.230.266 ma fa segnare un incremento del 6,2% rispetto all'esercizio 2021, in cui ammontava ad € -1.311.476. I giorni di dilazione dei debiti concessi dai fornitori nell'esercizio 2022 si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quello precedente attestandosi ad una media di 56 giorni.

Indebitamento finanziario netto

€ 276.440 +883,6%

Nell'esercizio 2022 l'indebitamento finanziario netto si attesta ad € 276.440, in crescita dell'883,6% rispetto all'anno precedente.

Crediti commerciali

€ 1.588.873 +10,6%

Il valore complessivo dei crediti commerciali è cresciuto nell'esercizio 2022, rispetto a quello precedente, del 10,6% attestandosi ad € 1.588.873.

Disponibilità liquide

€ 86.021 +143,8%

Al 31/12/2022 l'azienda può contare su € 86.021 in disponibilità liquide, dato in crescita del 143,8% rispetto all'anno precedente.

Patrimonio Netto

€ 289.694 +2,5%

Al termine dell'esercizio 2022 il valore del Patrimonio Netto si attesta ad € 289.694 e fa registrare un incremento del 2,5% rispetto al 2021 in cui era pari ad € 282.546.

Debito finanziario

€ 362.461 +100,0%

Al 31/12/2022 l'azienda riporta passività finanziarie per un totale di € 362.461, composto esclusivamente da debiti a breve termine, mentre nel 2021 il debito finanziario era pari a zero.

Debiti commerciali

€ 2.230.522 -11,0%

Il valore dei debiti v/fornitori si è mantenuto sostanzialmente in linea con l'anno precedente, attestandosi ad € 2.230.522.

Indici di Redditività	2020	2021	2022
ROE	1,5%	▲ 2,1%	▲ 2,5%
ROI	0,7%	▼ 0,6%	0,6%
ROS	0,4%	0,4%	0,4%
ROT	10,8	▲ 22,1	▼ 10,3

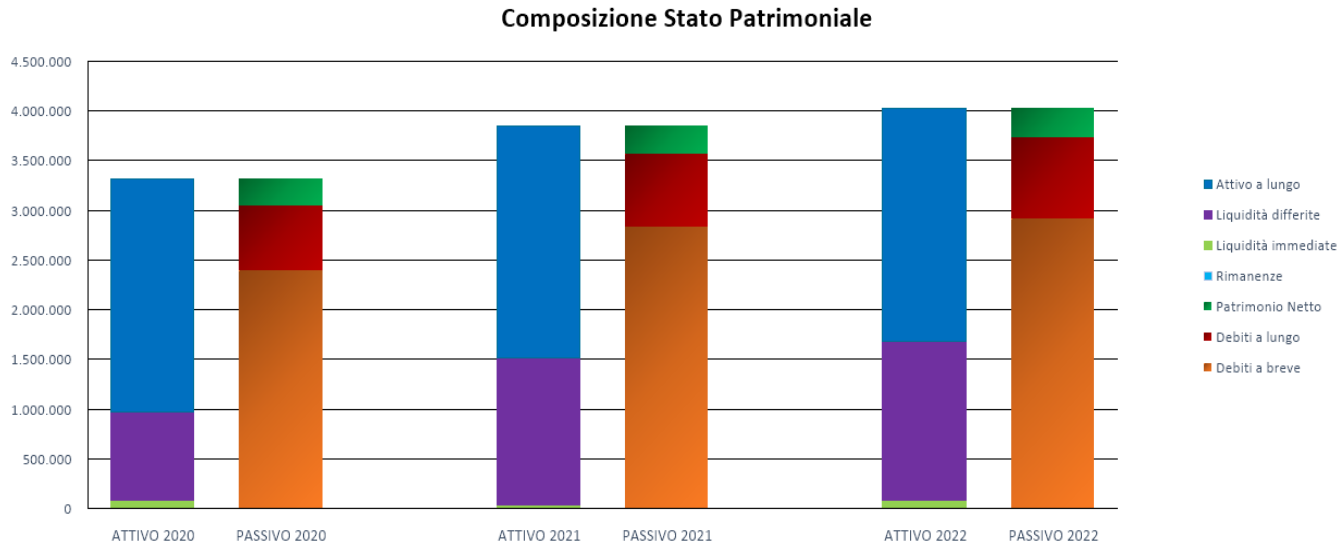
Indici di Solidità	2020	2021	2022
Copertura Immobilizzazioni	0,40	▲ 0,44	▲ 0,47
Indipendenza Finanziaria	0,08	▼ 0,07	0,07
Leverage	12,00	▲ 13,61	▲ 13,88
PFN/PN	0,82	NO DEBT	0,95

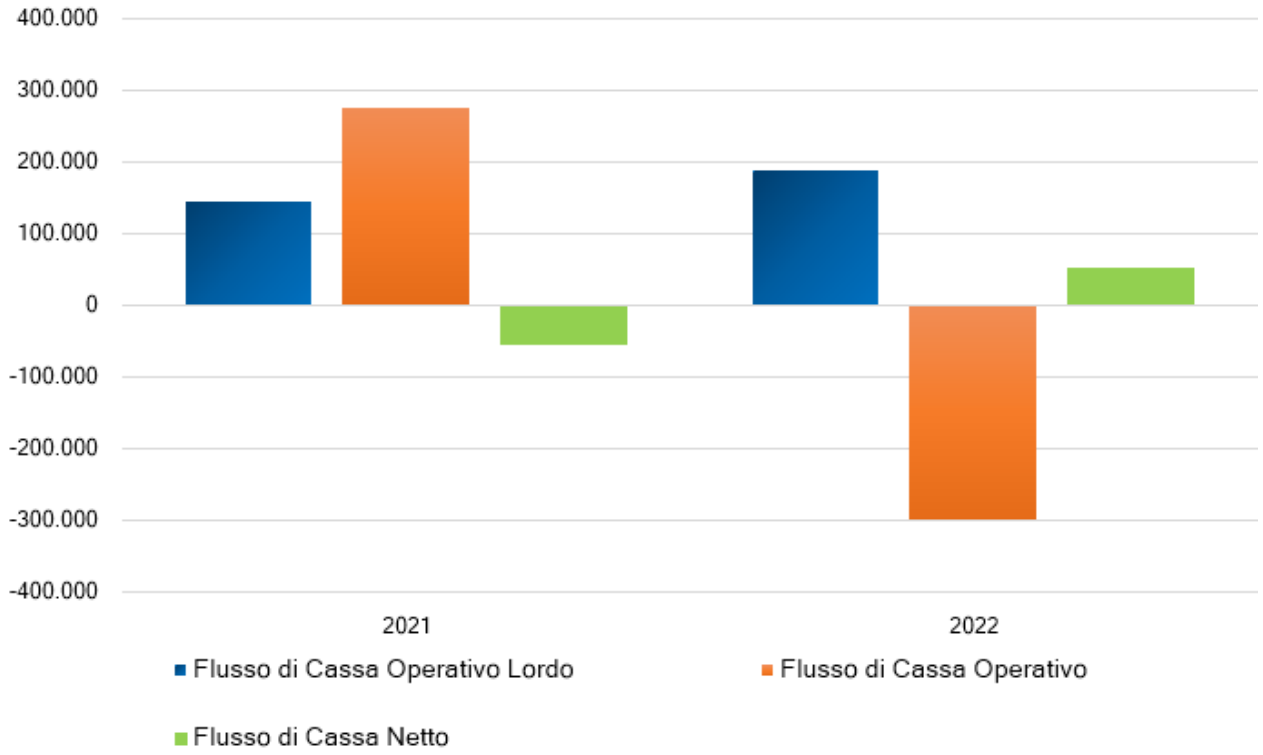
Indici di Liquidità	2020	2021	2022
Margine di Tesoreria	(1.416.070)	▲ (1.311.476)	▲ (1.230.266)
Margine di Struttura	(2.070.407)	(2.050.340)	(2.044.929)
Quick Ratio	40,7%	▲ 53,6%	▲ 57,8%
Current Ratio	0,4	▲ 0,5	▲ 0,6
Capitale Circolante Netto	(1.416.070)	▲ (1.311.476)	▲ (1.230.266)

Copertura Finanziaria	2020	2021	2022
EBIT/OF	1,2	▲ 1,4	▲ 1,5
MOL/PFN	27,7%	NO DEBT	20,6%
Flusso di Cassa/OF	n.d.	18,51	NO FC
PFN/MOL	3,6	NO DEBT	4,8
PFN/Ricavi	4,2%	NO DEBT	4,7%

Stato Patrimoniale Liquidità Esigibilità abbreviato

	2020		2021		2022	
	€	%	€	%	€	%
Immobilizzi materiali netti	2.347.005	*70,7%*	2.332.886	*60,7%*	2.334.623	*58,1%*
Immobilizzi immateriali netti	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Immobilizzi finanziari	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Crediti oltre 12 mesi	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
TOTALE ATTIVO A LUNGO	**2.347.005**	***70,7%***	**2.332.886**	***60,7%***	**2.334.623**	***58,1%***
Rimanenze	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Liquidità differite	884.318	*26,6%*	1.478.150	*38,4%*	1.601.230	*39,8%*
Liquidità immediate	88.510	*2,7%*	35.278	*0,9%*	86.021	*2,1%*
TOTALE ATTIVO A BREVE	**972.828**	***29,3%***	**1.513.428**	***39,4%***	**1.687.251**	***42,0%***
TOTALE ATTIVO	**3.319.833**	***100,0%***	**3.846.314**	***100,0%***	**4.021.874**	***100,0%***
Patrimonio Netto	276.598	*8,3%*	282.546	*7,4%*	289.694	*7,2%*
Fondi per Rischi e Oneri	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Fondo TFR	654.337	*19,7%*	738.864	*19,2%*	814.663	*20,3%*
TOTALE DEBITI A LUNGO	**654.337**	***19,7%***	**738.864**	***19,2%***	**814.663**	***20,3%***
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	**930.935**	***28,0%***	**1.021.410**	***26,6%***	**1.104.357**	***27,5%***
TOTALE DEBITI A BREVE	**2.388.898**	***72,0%***	**2.824.904**	***73,4%***	**2.917.517**	***72,5%***
TOTALE PASSIVO	**3.319.833**	***100,0%***	**3.846.314**	***100,0%***	**4.021.874**	***100,0%***


Composizione Stato Patrimoniale
4.500.000
4.000.000
3.500.000
3.000.000
2.500.000
2.000.000
1.500.000
1.000.000
500.000
0
ATTIVO 2020
PASSIVO 2020
ATTIVO 2021
PASSIVO 2021
ATTIVO 2022
PASSIVO 2022
Attivo a lungo
Liquidità differite
Liquidità immediate
Rimanenze
Patrimonio Netto
Debiti a lungo
Debiti a breve


400.000
300.000
200.000
100.000
0
-100.000
-200.000
-300.000
-400.000
2021
2022
Flusso di Cassa Operativo Lordo
Flusso di Cassa Operativo
Flusso di Cassa Netto

Analisi Cash-flow

	2021	2022
	€	€
Flusso di Cassa Operativo Lordo	143.340	▲ 187.116
Flusso di Cassa Operativo Lordo	-	*+30,5%*
Variazione CCN	152.914	▼ (450.948)
Variazione CCN	-	*-394,9%*
Flusso di Cassa della Gestione Corrente	296.254	▼ (263.832)
Flusso di Cassa della Gestione Corrente	-	*-189,1%*
Flusso di Cassa Operativo	**274.769**	▼ **(299.776)**
Flusso di Cassa Operativo	-	*-209,1%*
Flusso di Cassa al servizio del Debito	(41.070)	▲ 62.685
Flusso di Cassa al servizio del Debito	-	*+252,6%*
Flusso di cassa per azionisti	(53.232)	▲ 50.743
Flusso di cassa per azionisti	-	*+195,3%*
Flusso di Cassa Netto	**(53.232)**	▲ **50.743**
Flusso di Cassa Netto	-	*+195,3%*

Analisi Cash-flow OIC 10

	2021	2022
	€	€
1. Utile prima di imposte, int., divid. e plus/minusv.	**21.950**	▲ **22.861**
% change	-	*+4,2%*
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	**125.230**	▲ **168.026**
% change	-	*+34,2%*
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	**158.013**	▼ **(392.928)**
% change	-	*-348,7%*
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**(21.101)**	▼ **(73.733)**
% change	-	*-249,4%*
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**284.092**	▼ **(275.774)**
% change	-	*-197,1%*
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(21.485)**	▼ **(35.944)**
% change	-	*-67,3%*
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(315.839)**	▲ **362.461**
% change	-	*+214,8%*
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**35.278**	▲ **86.021**
% change	-	*+143,8%*

Posizione Finanziaria Netta

	2020	2021	2022
	€	€	€
Liquidità	**88.510**	▼ **35.278**	▲ **86.021**
Crediti finanziari verso terzi	0	0	0
Attività finanziarie correnti	0	0	0
Crediti finanziari a breve verso società del gruppo	0	0	0
Crediti finanziari correnti	**0**	**0**	**0**
Debiti v/banche a breve termine	(315.839)	0	(362.461)
Obbligazioni	0	0	0
Quota corrente di finanziamenti bancari	0	0	0
Debiti verso società di factoring	0	0	0
Debiti per leasing	0	0	0
Quota corrente debiti vs altri finanziatori	0	0	0
Debiti finanziari a breve verso società del gruppo	0	0	0
Altre passività finanziarie correnti	0	0	0
Indebitamento finanziario corrente	**(315.839)**	▼ **0**	▲ **(362.461)**
Indebitamento finanziario corrente netto	**(227.329)**	▲ **35.278**	▼ **(276.440)**
Debiti verso banche	0	0	0
Prestito obbligazionario	0	0	0
Debiti per leasing	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Debiti finanziari verso società del gruppo	0	0	0
Altre passività finanziarie non correnti	0	0	0
Indebitamento finanziario non corrente	**0**	**0**	**0**
Posizione finanziaria netta	**(227.329)**	▲ **35.278**	▼ **(276.440)**

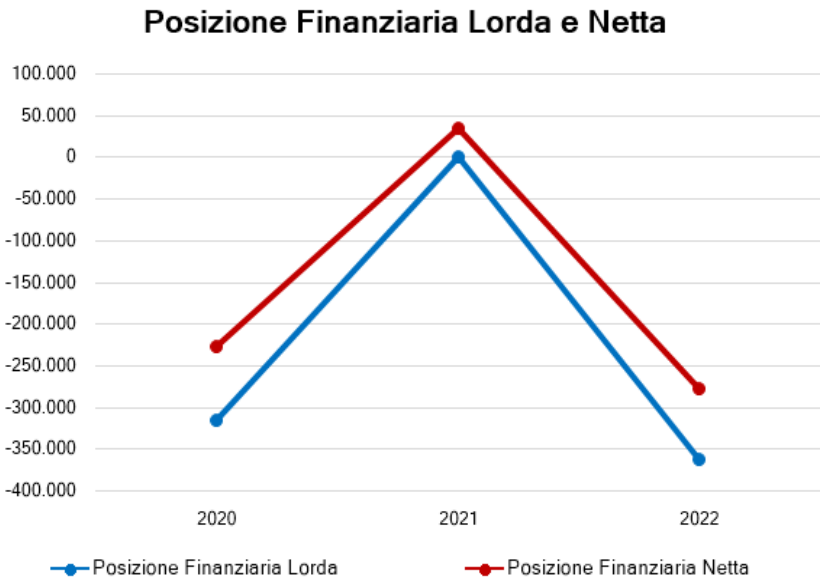
Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005

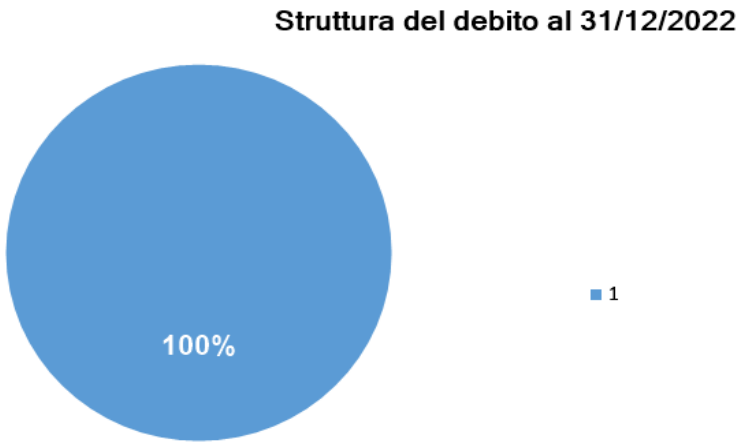
Posizione Finanziaria Netta (PFN) 2022

Il calcolo viene effettuato sottraendo al valore delle liquidità (€ 86.021) e dei crediti finanziari correnti (€ 0) l'indebitamento finanziario lordo, dato dal totale delle passività di natura finanziaria (€ 362.461). PFN 2022 = Liquidità + Crediti finanziari correnti - Totale Indebitamento finanziario = 86.021 + 0 - 362.461 = € -276.440

Posizione Finanziaria Lorda e Netta

	2020		2021		2022	
	€	*% change*	€	*% change*	€	*% change*
Debiti v/banche a breve termine	(315.839)	-	0	-100,0%	(362.461)	+100,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	-	0	0,0%	0	0,0%
Altre passività finanziarie correnti	0	-	0	0,0%	0	0,0%
Tot. Debiti finanziari a breve termine	**(315.839)**	**-**	**0**	**-100,0%**	**(362.461)**	**+100,0%**
Debiti v/banche a lungo	0	-	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	-	0	0,0%	0	0,0%
Altre passività finanziarie non correnti	0	-	0	0,0%	0	0,0%
Tot. Debiti finanziari a lungo termine	**0**	**-**	**0**	**0,0%**	**0**	**0,0%**
POSIZIONE FINANZIARIA LORDA (PFL)	**(315.839)**	**-**	**0**	**+100,0%**	**(362.461)**	**-100,0%**
(Attività finanziarie correnti)	0	-	0	0,0%	0	0,0%
(Disponibilità liquide)	88.510	-	35.278	-60,1%	86.021	+143,8%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	**(227.329)**	**-**	**35.278**	**+115,5%**	**(276.440)**	**-883,6%**





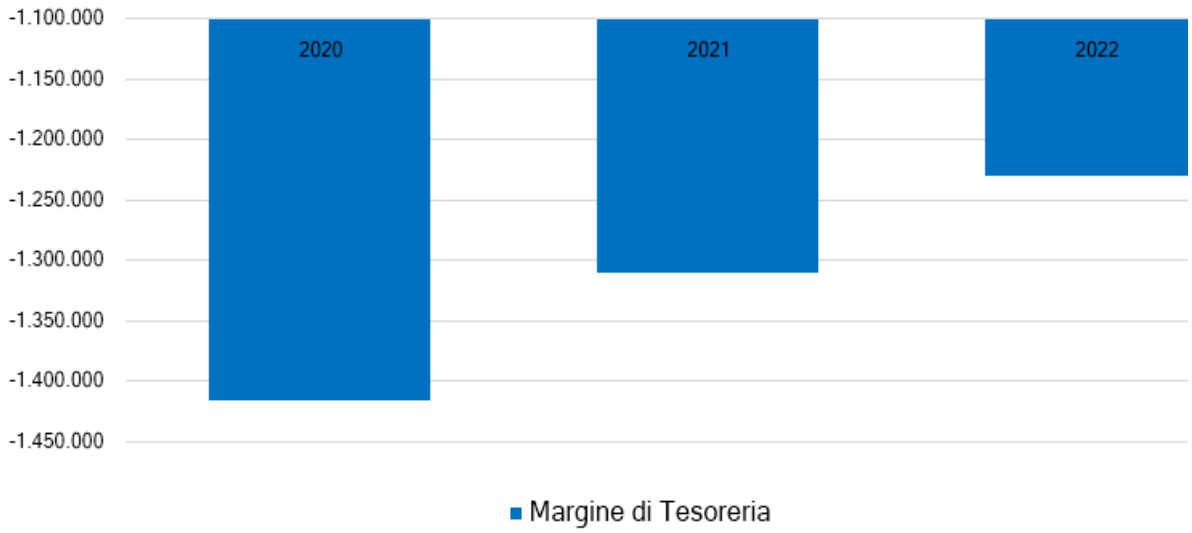
Indici di Liquidità

Margine di Tesoreria	2020	2021	2022
(Attività a breve - Rimanenze) - Passività a breve	**-1.416.070**	↑ **-1.311.476**	↑ **-1.230.266**

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve e rappresenta un indicatore della liquidità netta

Chiave di lettura	Significato
Margine di tesoreria > 0	Situazione di equilibrio finanziario
Margine di tesoreria < 0	Situazione di crisi di liquidità

Analizzando il Margine di Tesoreria relativo all'esercizio 2022 si rileva che l'azienda si trova in una situazione di tensione finanziaria, ovvero non ha le capacità di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Rispetto all'anno precedente il margine è migliorato di € 81.210.



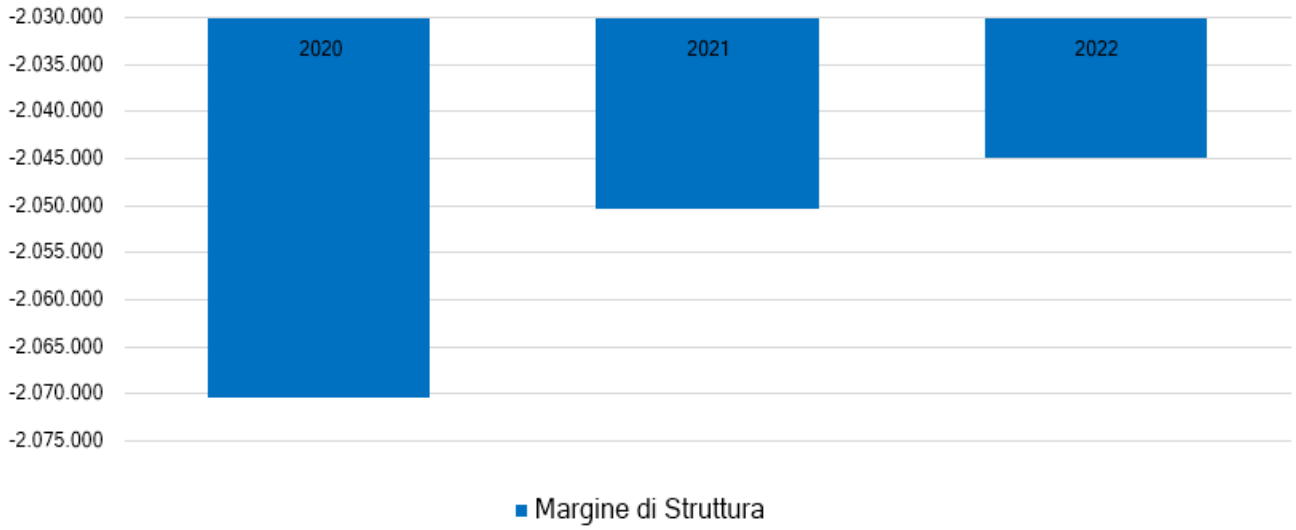
Margine di Struttura

	2020	2021	2022
Margine di Struttura	**-2.070.407** 🔴	↔ **-2.050.340** 🔴	↔ **-2.044.929** 🔴

Il Margine di Struttura permette di verificare le modalità di finanziamento delle immobilizzazioni e valutare il grado di capitalizzazione rispetto alla dimensione aziendale

Chiave di lettura	Significato
Margine di Struttura > 0	Le attività immobilizzate sono finanziate con fonti di capitale proprio.
Margine di Struttura < 0	Le attività immobilizzate sono finanziate in parte da fonti di capitale proprio e in parte da passività correnti

Analizzando il Margine di Struttura relativo all'esercizio 2022 il Capitale Fisso finanzia solo in parte le attività immobilizzate per cui la differenza è coperta anche da passività correnti. Rispetto all'anno precedente il margine è migliorato di € 5.411.

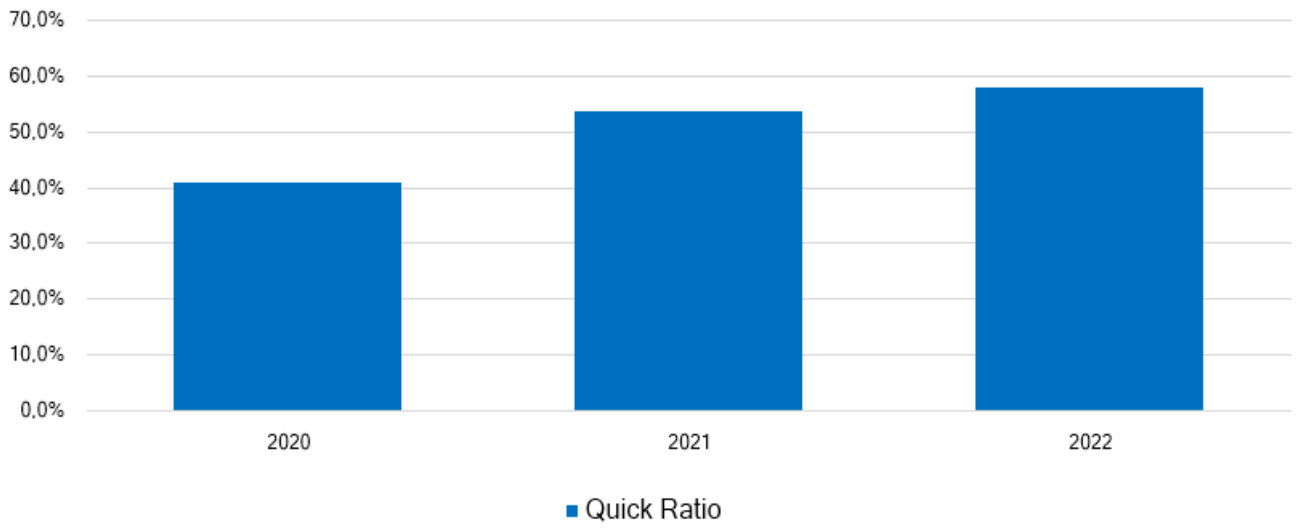


Quick Ratio	2020	2021	2022
(Attività a breve - Rimanenze) / Passività a breve	**40,7%** 🔴	↑ **53,6%** 🟡	↔ **57,8%** 🟡

Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni scadenti nel breve periodo utilizzando le risorse disponibili in forma liquida nello stesso periodo di tempo

Chiave di lettura	Significato
Quick ratio > 100,0%	Situazione di ottimo equilibrio finanziario
50,0% < Quick ratio < 100,0%	Situazione nella norma
Quick ratio < 50,0%	Situazione di squilibrio finanziario

Analizzando il Quick ratio relativo all'esercizio 2022 notiamo che l'azienda si trova in una situazione di equilibrio finanziario insoddisfacente dato che le liquidità immediate e quelle differite non riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente, l'indice è rimasto sostanzialmente invariato.

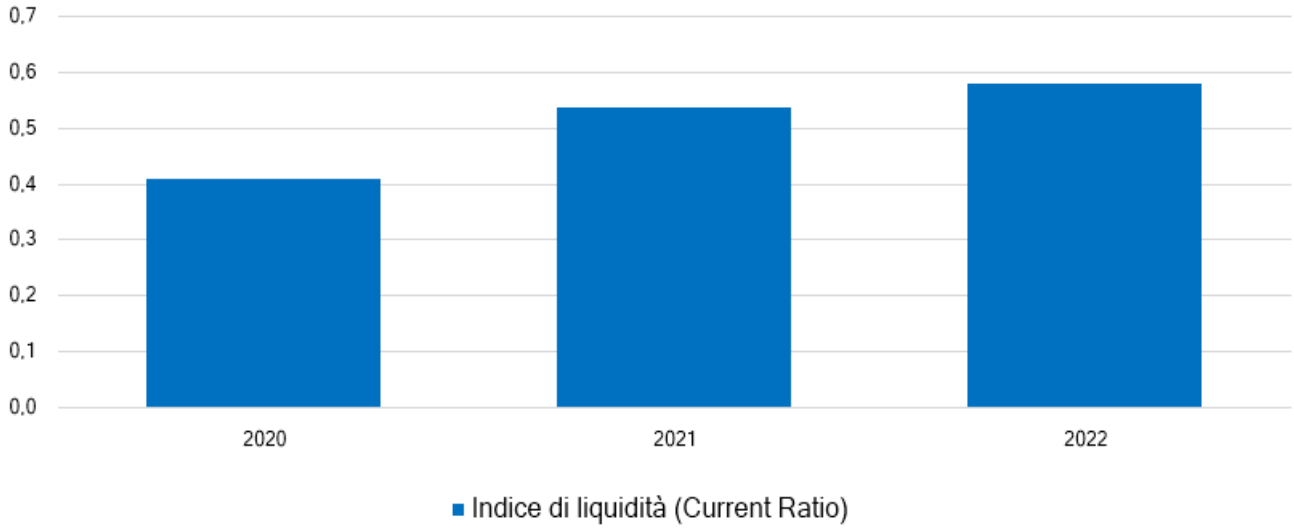


Indice di liquidità (Current Ratio)	2020	2021	2022
Attività a breve / Passività a breve	**0,4** 🔴	↑ **0,5** 🔴	↔ **0,6** 🔴

Verifica se l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro un anno è superiore ai debiti che diventeranno esigibili nello stesso periodo di tempo

Chiave di lettura	Significato
Current ratio > 1,5	Situazione di ottimo equilibrio finanziario
1,0 < Current ratio < 1,5	Situazione nella norma
Current ratio < 1,0	Situazione di squilibrio finanziario

Analizzando l'Indice di Liquidità (Current ratio) relativo all'esercizio 2022 si rileva che l'azienda si trova in una situazione di squilibrio finanziario dato che le attività correnti non riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente, l'indice è rimasto sostanzialmente invariato.

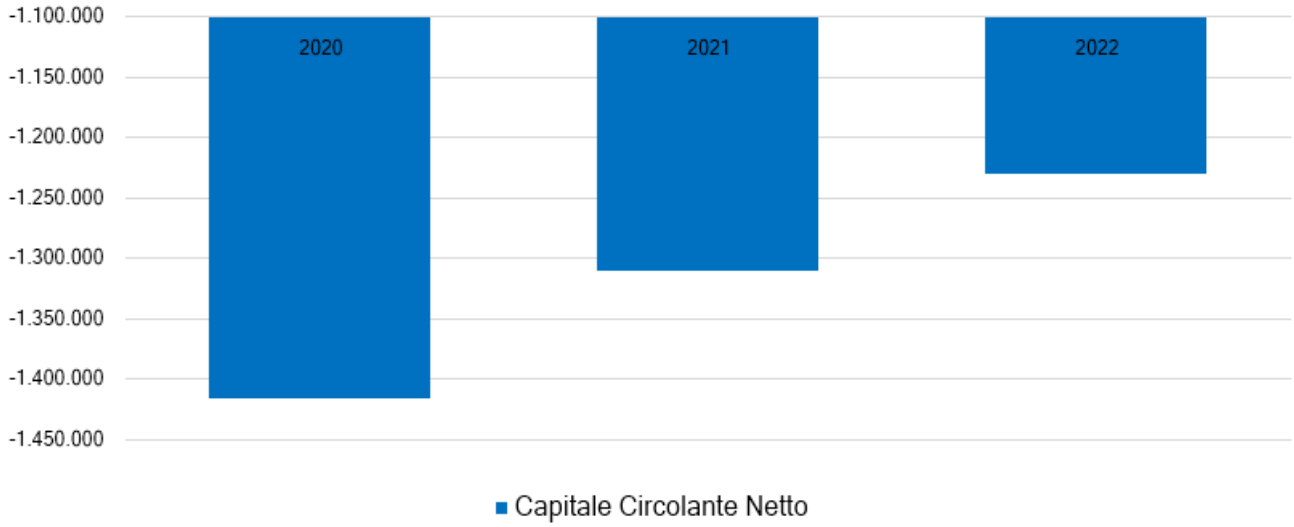


Capitale Circolante Netto

	2020	2021	2022
Attività a breve - Passività a breve	**-1.416.070**	**-1.311.476**	**-1.230.266**

Il Capitale Circolante Netto indica il saldo tra le attività correnti e le passività correnti e quindi espressione della liquidità aziendale

Chiave di lettura	**Significato**
CCN > 0	Situazione di equilibrio
CCN < 0	Situazione finanziaria-patrimoniale da riequilibrare



Altri Indici di liquidità

	2020	2021	2022
Giorni di credito ai clienti	55	▲ 89	▲ 96
Giorni di credito dai fornitori	51	▲ 58	▼ 56
Giorni di scorta	0	0	0
Durata scorte	0	0	0

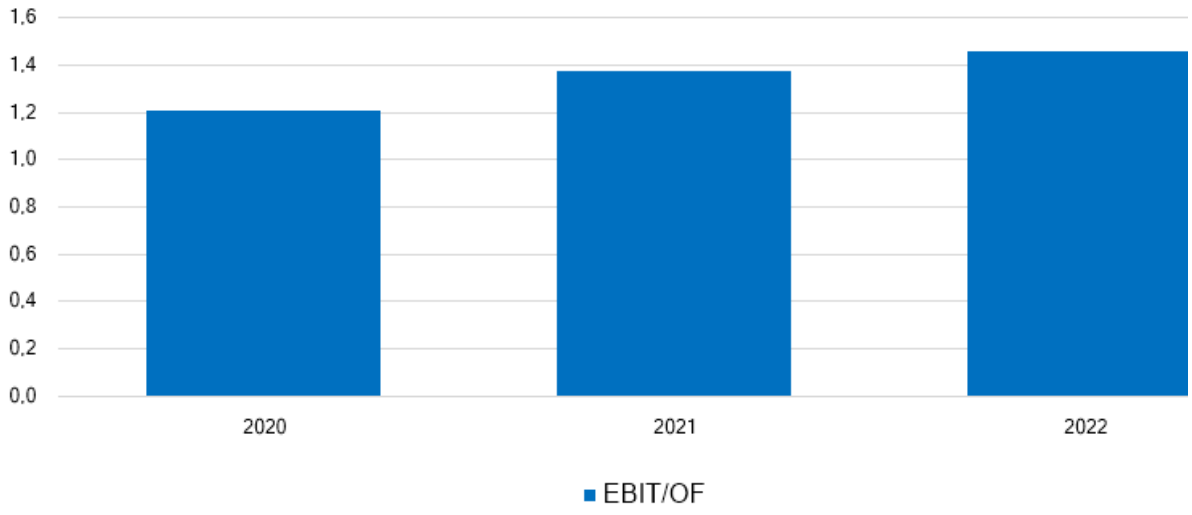
Indici di Copertura Finanziaria

EBIT/OF	2020	2021	2022
Risultato Operativo / Oneri Finanziari	**1,2**	↔ **1,4**	↔ **1,5**

L'indice indica il grado di copertura che il risultato operativo riesce a fornire al costo degli oneri finanziari

Chiave di lettura	Significato
EBIT/OF < 1,0	Tensione finanziaria
1,0 < EBIT/OF < 3,0	Situazione nella norma ma da monitorare
EBIT/OF > 3,0	Situazione buona

Il rapporto EBIT/OF dell'esercizio 2022 è pari a 1,5 ed è determinato da un valore dell'EBIT di € 22.861 e da oneri finanziari per € 15.713. L'indice denota una situazione di tensione finanziaria che necessita di interventi. L'indice si mantiene in definitiva sostanzialmente stabile rispetto all'anno 2021 in cui era pari a 1,4. La stabilità dell'indice è riconducibile al fatto che gli oneri finanziari non fanno registrare significative variazioni se confrontati con il dato dell'anno precedente e si verifica nonostante il Risultato Operativo mostri invece un sensibile incremento. Nello specifico, gli oneri finanziari passano da un valore di € 16.002 nel 2021 ad € 15.713 nell'anno in corso, con una variazione piuttosto contenuta di 1,8 punti percentuali mentre l'EBIT si attesta su un valore di € 22.861 nel 2022 a fronte di € 21.950 dell'anno precedente evidenziando invece un incremento percentuale di 4,2 punti. Nel 2020 Il rapporto EBIT/OF risultava pari a 1,2.

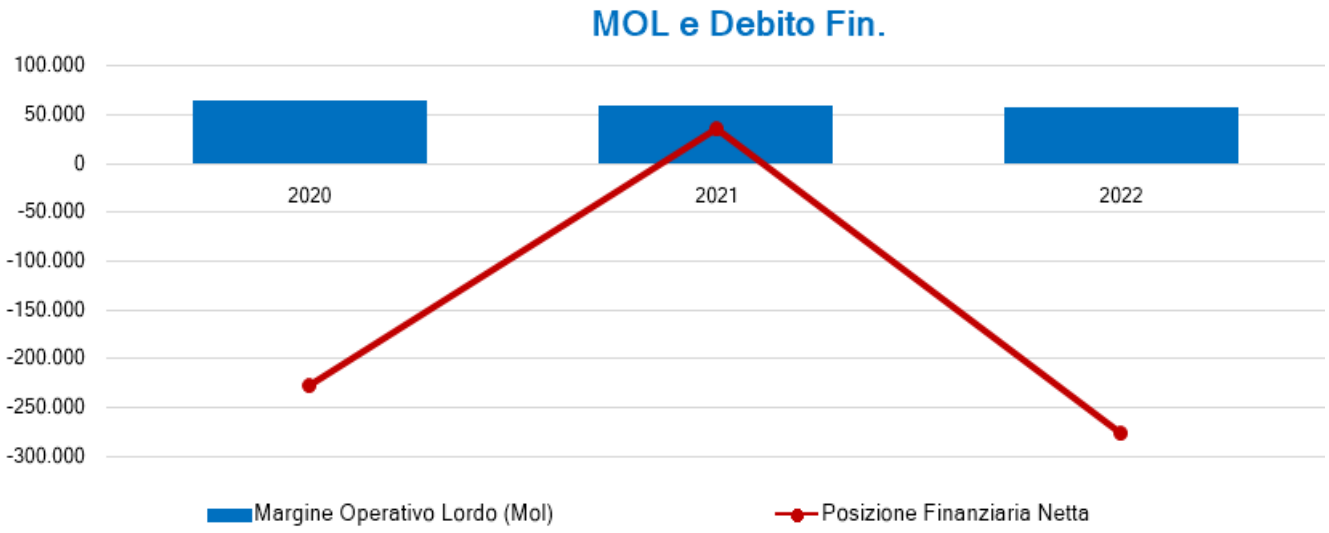


MOL/PFN	2020	2021	2022
Margine Operativo Lordo / Posizione Finanziaria Netta	**27,7%**	**NO DEBT**	**20,6%**

L'indice indica la quota dei debiti finanziari rimborsabile con le risorse prodotte dalla gestione caratteristica misurata dal Margine operativo lordo

Chiave di lettura	**Significato**
MOL/PFN < 20,0%	Situazione rischiosa
20,0% < MOL/PFN < 33,3%	Situazione nella norma ma migliorabile
MOL/PFN > 33,3%	Situazione ottima

Il rapporto Mol/Pfn nell'esercizio 2022 è pari a 20,6%, in virtù di un Margine Operativo Lordo di € 57.554 e di un valore del debito, in termini di Posizione Finanziaria Netta, di € 276.440. Nell'anno 2021 l'indice non era invece calcolabile per via dell'assenza di qualsiasi passività di natura finanziaria. Nel 2020 l'indice risultava pari a 27,7%.

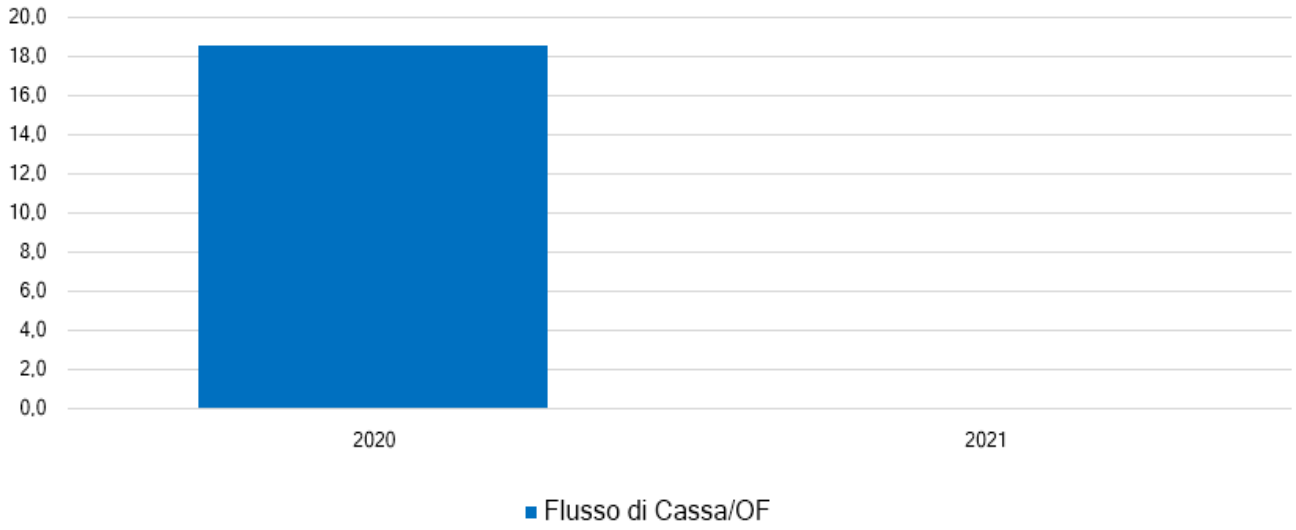


Flusso di Cassa/OF	2020	2021	2022
Flusso di Cassa della Gestione Corrente / Oneri Finanziari	**n.d.**	**18,5** 🟢	**NO FC** 🔴

L'indice indica la capacità dell'impresa di generare risorse finanziarie necessarie per rimborsare la spesa per gli oneri finanziari

Chiave di lettura	Significato
Indice < 2,0	Situazione rischiosa
2,0 < Indice < 3,0	Situazione nella norma ma migliorabile
Indice > 3,0	Situazione ottima

Nell'esercizio 2022 il Flusso di Cassa della Gestione Corrente risulta negativo e pari ad € -263.832 mentre gli oneri finanziari ammontano ad € 15.713, pertanto non è possibile calcolare il rapporto Flusso di Cassa/Of. Un Flusso di Cassa della Gestione Corrente negativo, oltre a segnalare una situazione di criticità da un punto di vista operativo, evidenzia una tensione anche dal punto di vista finanziario giacché l'azienda non può contare sul flusso di cassa per coprire i costi legati al servizio del debito. Nel 2021 l'indice risultava pari a 18,5, dato da un flusso di cassa pari ad € 296.254 e oneri finanziari per € 16.002.

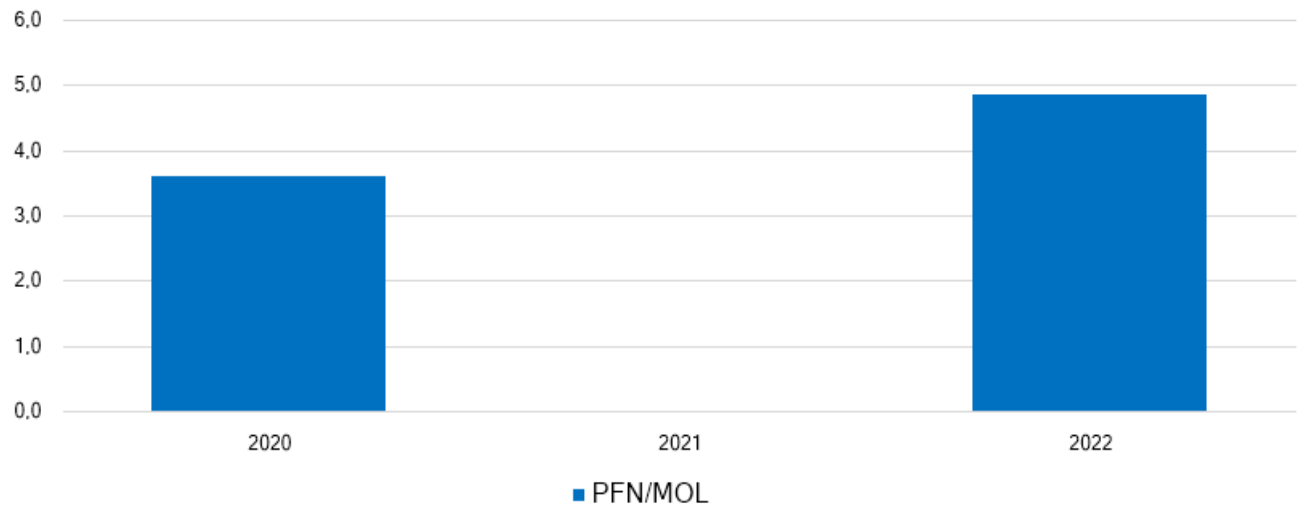


PFN/MOL	2020	2021	2022
Posizione Finanziaria Netta / Margine Operativo Lordo	**3,6**	**NO DEBT**	**4,8**

L'indice è molto utilizzato per valutare il grado di rischio finanziario dell'azienda

Chiave di lettura	Significato
PFN/MOL > 5,0	Situazione molto rischiosa
3,0 < PFN/MOL < 5,0	Situazione rischiosa e da migliorare
PFN/MOL < 3,0	Situazione ottima

Il rapporto Pfn/Mol nell'esercizio 2022 è pari a 4,8, in virtù di un Margine Operativo Lordo di € 57.068 e di un valore del debito, in termini di Posizione Finanziaria Netta, di € 276.440. Nell'anno 2021 l'indice non era invece calcolabile per via dell'assenza di qualsiasi passività di natura finanziaria. Pur partendo da una condizione di assenza di qualsiasi passività di natura finanziaria, nel 2022 l'azienda presenta un livello di indebitamento non ottimale rispetto alla risorse che è in grado di generare attraverso l'attività operativa, determinando un moderato rischio finanziario. Nel 2020 l'indice risultava pari a 3,6.



Contributi e raccolte fondi

L'AVIS IAC non effettua raccolte fondi dirette verso il pubblico.

Le entrate dell'Associazione sono composte prevalentemente da rimborsi disposti dalle ASL e dagli enti sanitari per l'attività svolta per la raccolta di sangue.

RAGIONE SOCIALE ASSOCIAZIONE (ODV – APS)

AVIS INTERCOMUNALE "ARNALDO COLOMBO" ODV

Codice Fiscale 06095720014

Associazione riconosciuta con personalità giuridica Dec. n . 1-11512 della Giunta Regionale Piemonte
Iscritta al Registro Regionale del Volontariato – settore sanità con D.G.R.P 2908/1992

PUBBLICAZIONE DEI FINANZIAMENTI PUBBLICI PERCEPITI
ESERCIZIO 2022

Denominazione del soggetto erogante	C.F. del soggetto erogante	Importo €	Data di incasso	Causale dell'incasso
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	417.169,53	06/01/2022	Convenzione
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	405.631,28	31/01/2022	Convenzione
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	7.750,00	17/02/2022	Rimb. assicurazione
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	406.079,50	13/04/2022	Convenzione
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	385.031,06	13/04/2022	Convenzione
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	22.158,92	05/05/2022	Rimb. assicurazione
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	502.059,76	23/05/2022	Convenzione
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	425.683,94	31/05/2022	Convenzione
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	457.254,06	28/06/2022	Convenzione
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	7.750,00	01/07/2022	Rimb. assicurazione
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	425.843,40	02/08/2022	Convenzione
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	404.957,67	01/09/2022	Convenzione
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	307.598,97	28/09/2022	Convenzione
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	485.580,99	28/10/2022	Convenzione
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	494.809,40	25/11/2022	Convenzione
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	463.648,78	10/12/2022	Convenzione
	Totale delle entrate	5.619.007,26		

Per una corretta lettura dei dati bisogna tenere conto dei seguenti fattori:

AVIS Intercomunale "Arnaldo Colombo" opera per conto della sanità pubblica, in accordo con le politiche della Regione Piemonte in materia sanitaria, provvedendo alla raccolta del sangue attraverso le due sedi di Via Piacenza 7 a Torino e di Via Piave 54 a Pianezza, nonché in tutte le sezioni comunali autorizzate come centri di raccolta e le autoemoteche.

AVIS, dovendo farsi carico di tutto il personale medico, infermieristico, sanitario e amministrativo (oltre al mantenimento di tutte le strutture, attrezzature e automezzi), riceve dalla Regione un rimborso per ogni sacca di sangue, plasma ed emoderivati per poter far fronte a tutte le spese di raccolta del sangue che, altrimenti, dovrebbero essere sostenute direttamente dalle strutture regionali sanitarie (A.S.L. e ospedali).

Mensilmente AVIS Intercomunale "Arnaldo Colombo" assegna alle sezioni comunali afferenti ad essa parte di questi rimborsi, in ragione di ogni sacca raccolta dai loro donatori. Il rimborso è pari a 15 € per sacca di sangue e 17,75 € per plasma ed emoderivati. Lo scopo di questi giroconti è di sostenere la vita associativa, come previsto dall'accordo Stato-Regioni: ogni singola sezione AVIS comunale rendiconterà questi contributi

CAPITOLO 7

ALTRE INFORMAZIONI

Buone pratiche sociali e ambientali

Per quanto concerne buone pratiche sociali o ambientali sul territorio, l'AVIS IAC, nella propria sede di Pianezza, ha dotato la struttura di un sistema di pannelli fotovoltaici al fine di migliorare il proprio impatto ambientale. E' stato inoltre installato un sistema di illuminazione a LED per ridurre il consumo energetico, sia all'interno che nel cortile. Entrambi gli interventi sono stati finanziati dall'Avis Provinciale di Torino.

Nel 2022 è stato sviluppato un progetto per un impianto fotovoltaico in via Piacenza di 40 kW: al momento non ancora realizzato per mancanza di fondi.

Occupandosi di aspetti sociosanitari, un aspetto importante è la gestione dei rifiuti speciali. Il processo è gestito dall'ente provvedente allo smaltimento, attraverso l'ente pubblico (ospedale). Nelle sedi invece vengono raccolti e riciclati i rifiuti ordinari.

Nella selezione dei propri fornitori vengono tenute in considerazione le indicazioni fornite dal codice etico dell'AVIS Nazionale. Inoltre, vengono effettuati diversi preventivi per ogni acquisto, adottando il criterio economico del migliore rapporto fra qualità e prezzo.

Aspetti etici nella acquisizione di beni e servizi

dal codice etico nazionale

Nella prospettiva di conformare l'attività di approvvigionamento di beni e servizi, ai principi etici adottati, AVIS si impegna a richiedere, per particolari servizi o beni, requisiti di tipo sociale (ad esempio prodotti provenienti da beni confiscati o dal commercio equo e solidale).

CAPITOLO 8

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Premessa

L'organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ha svolto le funzioni previste dall'articolo 30 del D.lgs. 117/2017 (più noto come "codice del Terzo Settore") nel rispetto degli artt. 2403 e ss. c.c. ed in ossequio al comma 7) ha altresì il compito di svolgere un monitoraggio anche sui dispositivi di legge in materia di Bilancio Sociale.

Giudizio

L'organo di controllo ha svolto il monitoraggio richiesto dall'art.30, comma 7) del Codice del Terzo Settore secondo quanto disposto:

1. dal D.M. MPLS 4 luglio 2019 n. 186 in materia di linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1 decreto legislativo 117/2017 e con riferimento all'imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 decreto legislativo 112/2017, che
2. dal D.M. MPLS 23 luglio 2019 n. 284 in materia di linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo Settore.

Elementi alla base del giudizio

L'organo di controllo ha svolto il monitoraggio in conformità alla normativa sul terzo settore e alle linee guida del Mistero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio della stesura del secondo bilancio sociale redatto dall'associazione.

Responsabilità degli Amministratori e dell'organo di controllo per il bilancio sociale

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio sociale che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme in vigore ed alle linee guida, nei termini previsti dalla legge.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa non finanziaria dell'associazione.

Responsabilità dell'organo di controllo per il monitoraggio previsto per legge

L'obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio sociale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'organo di controllo. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia dovuta a un monitoraggio svolto in conformità alla normativa italiana e alle linee guida.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare la rappresentazione dell'ente verso terzi.

Nell'ambito del monitoraggio svolto in conformità alla normativa italiana e alle linee guida, l'organo di controllo ha esercitato il giudizio professionale ed ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ✓ ha monitorato l'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri

di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;

- ✓ ha monitorato rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- ✓ ha monitorato il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- ✓ ha monitorato l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e).

Conclusione

Alla luce del lavoro svolto, non sono pervenuti alla attenzione dell'Organo di controllo elementi che facciano ritenere che il Bilancio Sociale non sia stato redatto fedelmente, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alla normativa italiana ed alle linee guida del Ministero Lavoro e delle Politiche Sociali in tema di Bilancio Sociale e Valutazione d'impatto.

L'organo di controllo attesta, quindi la conformità alle linee guida indicate nel DM 4 luglio 2019, n.186.

Torino, 19 giugno 2023

L'organo di controllo

I revisori

Maria Teresa Russo Maria Teresa Russo

Elisabetta Claudili Elisabetta Claudili

Proietti Alessia Alessia Proietti Mattia